GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 271 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

DOPO LE ACCUSE DEL MILIARDARIO USA AI GIUDICI SUL CASO MIGRANTI

Magistrati, Mattarella a Musk «L'Italia sa badare a se stessa»

«L'Italia sa badare a se stessa». È la risposta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alle accuse di Elon Musk ai giudici italiani sul caso dei rimpatri di migranti dall'Albania. E proprio ieri, come anticipato in campagna elettorale, il neoeletto Donald Trump ha incaricato il miliardario patron di Tesla di guidare un nuovo Dipartimento per l'efficienza governativa.
GRASSI E GUERRERA / PAGINE 2 E 3

Il presidente Sergio Mattarella

IL PERSONAGGIO

ALBERTO MATTIOLI

IL VISIONARIO SPECIALISTA NEGLI ECCESSI

Non ci facciamo davvero mancare nulla. Adesso c'è anche l'uomo più ricco del mondo che interviene nelle risse italiane fra politica e magistratura. / PAGINA 4

IL COMMENTO

ANTONIO DE NICOLO

MA LA RIFORMA NON C'ENTRA CON I MIGRANTI

«Come i cavoli a merenda»: questo mi pare il titolo giusto per questo articolo, a proposito della curiosa reazione a recenti decisioni giudiziarie. / PAGINA 4

OK DEFINITIVO DELLA CAMERA AL DECRETO CHE VARA LA STRETTA. ORDINI PROFESSIONALI E SINDACATI: «PASSO IMPORTANTE MA SERVE PREVENZIONE»

Medici, legge anti-violenza

Arresto per chi aggredisce il personale. Fino a cinque anni per chi danneggia le strutture

Arresto in flagranza di reato anche differita per gli aggressori e reclusione fino a 5 anni per danneggiamento di beni destinati al Servizio sanitario nazionale. È stata approvata in via definitiva la nuova legge contro le aggressioni a medici e infermieri. L'ultimo via libera ieri alla Camera con 144 voti a favore e 92 astenuti.
CORRERA / PAGINE 8 E 9

REGIONE - PACE / PAGINA 10

L'opposizione contro la giunta: «Non considera i consiglieri»

IN CONSIGLIO - / PAGINA 12

Una norma per aiutare gli orfani dei femminicidi

ECONOMIA - PIANA / PAGINA 14

Top 500 Oggi l'evento a Majano il 20 a Pordenone

IN CRONACA

L'EX CONSIGLIERE REGIONALE

Servizi sociali per De Mattia Revocati i domiciliari

Ugo De Mattia non è più ai domiciliari. L'ex politico della Lega, condannato a 4 anni 2 mesi di reclusione per peculato, potrà finire di scontare la pena con l'affidamento in prova ai servizi sociali.
CESARE / PAGINA 21

A LAUCO

In Carnia l'orso attacca vicino alle case e uccide 3 asini

La medicazione a un asino ferito

Tre asini morti, altri tre feriti e otto scappati sono l'esito dell'incursione di un orso a Lauco, la notte tra lunedì e martedì, nel recinto vicino a una stalla e alla casa dell'imprenditrice Dionisio.
ARIIS / PAGINA 25

L'INTERVISTA

ALLA COP29 DELL'ONU

Magda Pozzo: «Stadio 4.0 per le famiglie e sostenibile»

L'Udinese rappresenterà l'Italia alla 29ª conferenza delle Nazioni Unite sul clima in Azerbaigian. A illustrare i progetti compiuti e quelli in cantiere, sabato a Baku, sarà il direttore commerciale Magda Pozzo, inserita da Forbes Italia tra le 100 donne più influenti. **RIGO** / PAGINA 7

Magda Pozzo a Baku

COME CAMBIA IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A UDINE

Più bus in centro Due nuove linee

Il ritorno della linea 1 in via Aquileia è una delle novità del servizio urbano di trasporto pubblico a Udine **DALMASSO** / PAGINA 18

A PEONIS DI TRASAGHIS

Una corona con gli ori delle fedeli

La Madonna della Salute con la nuova corona

Dagli ori delle donne del paese una rinnovata corona per la Madonna della Salute di Peonis, a Trasaghis. Rappresenterà un simbolo di fede e di generosità della comunità il nuovo diadema in oro, argento e pietre preziose realizzato dall'artista orafo David Cargnelutti grazie al rinvenimento di una sacca di preziosi trovati da don Ottavio Zucchetto nella canonica della chiesa parrocchiale.
PALLUELLO / PAGINA 28

Gli scenari internazionali

Il presidente Sergio Mattarella e Elon Musk

Altolà di Mattarella a Elon Musk «L'Italia sa badare a se stessa»

Il Capo dello Stato risponde al patron di Tesla che ha attaccato i giudici italiani per le decisioni sui migranti
L'imprenditore: «Rispetto il presidente, vorrei incontrarlo». Le opposizioni invocano l'intervento di Meloni

Giampaolo Grassi / ROMA

«L'Italia sa badare a se stessa». Messaggio chiaro. Diretto. Inequivocabile. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scelto le parole con cura, ripescandole da un suo intervento di due anni fa, a sottolineare che il memento vale sempre, al di là delle epoche, dei premier in carica e dei destinatari. Allora fu a difesa del nascente governo Meloni contro l'uscita infelice di un ministro francese. Stavolta è per rimettere in riga Elon Musk. L'imprenditore, in procinto di entrare nella squadra di governo di Trump, ha attaccato i giudici italiani per le decisioni sui migranti.

LA RISPOSTA DI MUSK: «RISPETTO»

Dopo la nota del Quirinale, il magnate ha auspicato un incontro con Mattarella, ma non ha fatto sostanziali passi indietro: «Elon Musk – ha fatto dichiarare dal suo referente in Italia – esprime il suo rispetto per il presidente della Repubblica Mattarella e la Costituzione italiana. Così come ribadito in un'amichevole conversazione avvenuta con il presidente Meloni nel pomeriggio. Tuttavia sottolinea che la libertà di espressione è protetta dal primo emendamento e dalla stessa Costituzione italiana pertanto da cittadino continuerà a esprimere liberamente le proprie opinioni».

IL POST DI MISTER X: «AUTOCRAZIA»

Prima, Musk aveva bissato con un post contro la magistratura: «Il popolo italiano vive in una democrazia o è un'autocrazia non eletta a prendere le decisioni?». E poi aveva fatto il tris, ritwittando un'opinionista olandese di destra, Eva Vlaardingerbroek, che aveva commentato la nota del Quirinale scrivendo: «Musk e Giorgia Meloni hanno ragione».

L'OPPOSIZIONE: «MELONI NON TACCIA»

Un muro contro muro che in Italia ha aizzato le polemiche. Nel mirino delle opposizioni è finito prima di tutto il silenzio della premier. «Cosa aspetta Meloni a difendere la sovranità nazionale?», ha chiesto la segretaria Partito democratico, Elly Schlein, mettendo così nel mirino anche l'affinità politica e umana fra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e il patron di Tesla e di X.

LA PREMIER: «ASCOLTIAMO MATTARELLA»

La premier è intervenuta facendo filtrare un commento da Palazzo Chigi: «Ascoltiamo sempre con grande rispetto le parole del presidente della Repubblica» . Più netto il vicepremier Matteo Salvini: «Musk ha il diritto di esprimere il proprio parere sull'Italia o sulla Cina. È libero di dire quello che pensa. L'Italia non prende lezioni» , ma «ho condiviso alcuni passaggi di Musk su alcuni giudizi sulla magistratura». Coi piedi di piombo il sottosegretario alla presidenza Giovanbattista Fazzolari, di Fratelli d'Italia: «Giusto e doveroso che il presidente della Repubblica, vertice della magistratura e garante della Costituzione, faccia sentire la sua voce. L'Italia sa badare a se stessa. Non ci servono ingerenze straniere di altri governi, di ong, di grandi media». E il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli: «Il presidente della Repubblica ha detto cose sagge, in linea con la logica democratica e della sovranità di ogni singolo paese». Mentre il ministro leghista dell'Econo-

---

LE INGERENZE

Imbarazzo nella maggioranza La premier rimane in silenzio

Il patron di Tesla entra a gamba tesa nelle vicende italiane. La presidente del Consiglio tenta di tenersi fuori dallo scontro, presa dall'impasse su Fitto

ROMA

La telefonata con «l'amico» Elon Musk arriva nel pomeriggio di ieri, dopo un silenzio interrotto solo da quel «ascoltiamo sempre con grande rispetto» le parole che arrivano dal Colle, fatto filtrare da Palazzo Chigi. Sono ore di imbarazzo, per la maggioranza e per Giorgia Meloni, alle prese peraltro nelle stesse ore con ben altri timori, che non vengono (solo) dal cambio di amministrazione a Washington - con cui bisognerà comunque aprire un nuovo dialogo - ma dall'impasse che blocca la nuova commissione a Bruxelles, e con lei la nomina di Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo. Il patron di Tesla sarà pure entrato a gamba tesa nelle vicende italiane - e in molti anche tra i meloniani si chiedono il perché di tanto attivismo che «certo non giova al governo» - ma per ora, è la difesa d'ufficio, è un semplice «cittadino» (copyright della stessa Meloni interpellata già a Budapest proprio su Musk) e non ha «alcun incarico» di governo. Dopo, quando sarà effettivamente parte della nuova amministrazione americana, è il ragionamento, si vedrà, si prenderanno le misure.

Palazzo Chigi a Roma, sede del governo ANSA

Intanto meglio tenersi fuori dallo scontro, acceso, sugli interventi social del tycoon, su cui è intervenuto invece Sergio Mattarella con parole che qualcuno in Fdi «sottoscrive» perché, ricordano i luogotenenti della premier, le «ingerenze straniere» non sono mai piaciute al partito ed è un concetto che «vale sempre e con chiunque».

Certo però, ammettono i meloniani, Musk forse ha un po' esagerato, soprattutto quando ha parlato di «autocrazia». Meloni avrebbe ribadito direttamente al proprietario di Starlink e SpaceX che non sono opportune «ingerenze» negli affari interni degli altri Stati. —

«Chiunque - ha scritto l'inquilino del Quirinale - deve rispettare la sovranità senza impartire prescrizioni»

Posizioni divergenti nella maggioranza Salvini: «Condivido alcuni giudizi» Forza Italia dice no «alle ingerenze»

mia, Giancarlo Giorgetti, ha provato a disinnescare: «Sarebbe un caso politico se Musk fosse già un soggetto politico...».

L'ANM: «NO A INTROMISSIONI»

Dichiarazioni che non hanno spento il fuoco. «Un magnate americano tanto influente nella nuova amministrazione di quel Paese che parla di affari interni allo stato sovrano italiano, questo è il dato che balza agli occhi – ha rilevato il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia –. Si intromette nelle questioni dell'Italia dando giudizi immotivati, ingenerosi nella migliore delle ipotesi senza che nessuno pensi al governo di rispondere dicendo che questi sono affari dell'Italia su cui non ha titolo ad intervenire. Ci sono dei confini ideali che non possono essere violati da chi pensa di poter ingerirsi negli affari interni di un Paese sovrano». E il presidente del M5s, Giuseppe Conte: «Musk non conosce neppure l'abc dei sistemi parlamentari democratici. A lui chi lo ha eletto?».

LE PAROLE DEL CAPO DELLO STATO

L'intervento di Mattarella è stato un alt alle ingerenze: «L'Italia è un grande Paese democratico e, devo ribadire con le parole adoperate in altra occasione (il 7 ottobre 2022),"sa badare a se stesso nel rispetto della sua Costituzione". Chiunque, particolarmente se, come annunziato, in procinto di assumere un importante ruolo di governo in un Paese amico e alleato, deve rispettarne la sovranità e non può attribuirsi il compito di impartirle prescrizioni». Quel 7 ottobre 2022, il Capo dello Stato si rivolse alla ministra francese Laurence Boone che, dopo la vittoria di Meloni, aveva dichiarato: «Lavoreremo con Roma ma vigileremo su rispetto diritti e libertà». Due anni prima, nel mirino c'era stata la presidente della Bce Christine Lagarde, che era apparsa fredda di fronte alle esigenze economiche di un'Italia alle prese con il Covid. —

DOPO IL CASO ALBANIA

La Corte d'Appello si esprimerà sui richiedenti asilo

Il governo tira diritto sull'operazione Albania e vuole cambiare i giudici che decidono sulla convalida del trattenimento dei migranti portati al centro di Gjader: non toccherà più ai magistrati della sezione immigrazione del tribunale di Roma, che finora hanno liberato tutti i 19 richiedenti asilo valutati, ma alla Corte d'appello.

La novità in un emendamento al decreto flussi presentato martedì dalla relatrice Sara Kelany (Fdi). La presidente Giorgia Meloni è intenzionata a portare avanti il progetto firmato con l'amico premier albanese Edi Rama.

Trasportare i richiedenti asilo in Albania è ritenuto fondamentale per l'effetto deterrenza sulle partenze. Finora è stata la sezione immigrazione del tribunale della Capitale ad esprimersi sulla convalida dei trattenimenti disposti dalla questura. Contro la pronuncia della Corte è ammesso il ricorso alla Cassazione.

M.N.

IL NEOPRESIDENTE TORNA ALLA CASA BIANCA

Trump incontra Biden Dopo mesi di scintille «Ora la transizione soft»

Joe Biden e il neo-eletto presidente Donald Trump nell'Ufficio Ovale

Nello studio ovale il faccia a faccia per coordinare il passaggio di consegne fino al giuramento in agenda il prossimo 20 gennaio

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un incontro nella tradizione americana, eppure straordinario. Joe Biden ha ricevuto Donald Trump alla Casa Bianca dopo mesi, anni perfino, di attacchi reciproci senza esclusione di colpi perché ha voluto assicurare il popolo degli Stati Uniti che ci sarà una transizione pacifica. Un gesto in totale contrapposizione con il caos, la violenza e i morti che il tycoon si è lasciato alle spalle dopo la sconfitta nel 2020.

IL COLLOQUIO

Sorridenti e rilassati, i due ex avversari seduti davanti al caminetto acceso dello Studio Ovale si sono scambiati una cordiale stretta di mano e parole gentili. Toni e atmosfere completamente diversi dal loro ultimo incontro diretto, il dibattito televisivo dello scorso giugno che ha segnato la fine della corsa di Biden. «Bentornato presidente eletto Donald», ha esordito il commander-in-chief che quattro anni fa non ha ricevuto la stessa cortesia dal Trump uscente. «La politica è dura, spesso non è un mondo piacevole. Ma oggi è una bella giornata e sono grato per questa transizione così tranquilla», ha risposto The Donald, promettendo che il passaggio di potere sarà «il più liscio possibile» e ringraziando ancora una volta il presidente per l'invito «molto apprezzato». I due leader sono poi stati tempestati dalle domande dei giornalisti presenti alle quali però non hanno risposto, rimanendo seduti sulle rispettive poltrone: Biden sorridente, Trump più concentrato.

Musk guiderà il nuovo Dipartimento per l'efficienza governativa (Doge)

Il colloquio di circa due ore è stato per lo più incentrato su uno dei tempi più a cuore dell'anziano commander-in-chief in uscita: la guerra in Ucraina. Mentre lo speaker della Camera Mike Johnson ha già avvertito che non saranno più inviati soldi a Kiev e Trump sta pensando di nominare un inviato «per la pace», Biden ha chiarito al suo successore che aiutare le forze di Volodymyr Zelensky «è necessario per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti e la stabilità dell'Europa» e, in ultima analisi, per contenere la Cina, mantenendo l'equilibrio nell'Indo-pacifico. Prima del colloquio alla Casa Bianca il presidente eletto ha incontrato all'hotel Hyatt di Washington i deputati repubblicani, accompagnato dall'ormai onnipresente Elon Musk.

LA MOSSA

Il Senato ha eletto il suo leader, non Rick Scott che era stato pubblicamente appoggiato da Musk e dal movimento Maga, ma John Thune, vice dell'uscente Mitch McConnell. La Camera Alta vuole mantenere il suo potere e mettere un argine al patron di Tesla.

Con la sua nomina al Dipartimento per l'efficienza governativa (Doge) assieme a Vivek Ramaswamy, infatti, - «il progetto Manhattan» dei nostri tempi, nelle parole del tycoon - il milionario avrà un ruolo sempre più ingombrante nella nuova amministrazione. —

Gli scenari internazionali

Il visionario degli eccessi

Nato democratico, è diventato grande elettore di Trump. Padre di 11 figli, divorziato due volte, fonda OpenAi e sogna Marte

ALBERTO MATTIOLI

Non ci facciamo davvero mancare nulla. Adesso c'è anche l'uomo più ricco del mondo, futuro colonizzatore dello spazio ed eminenza grigia di Trump che interviene nelle risse italiane fra politica e magistratura, che appaiono marziane ai noi autoctoni, figuriamoci a chi su Marte prima o poi ci andrà davvero. Eppure eccolo lì, Elon Musk, straparlare su X, il fu Twitter di sua proprietà, delle malefatte dei giudici italiani e, non contento, chiedersi e chiedere ad alcuni miliardi di persone se l'Italia sia una democrazia o un'autocrazia. Così è dovuto intervenire Sergio Mattarella, che Dio ce lo conservi, per spiegare che l'Italia sa badare a sé stessa, e qui è forse un po' ottimista, e che per il momento c'è ancora una Costituzione in vigore. Tradotto: Musk, fatti i giudici tuoi (il tutto nel silenzio assoluto, naturalmente, del nostro governo nazionalsovranista, a parte l'ala dadaista cioè Matteo Salvini che si è invece affrettato a dire che Musk ha ragione, prova definitiva che ha torto).

Ora, sarebbe abbastanza facile descrivere Musk come una macchietta, un personaggio pittoresco, a metà strada fra il miliardario eccentrico e l'inventore folle: a noi diversamente giovani, chissà perché, viene in mente Spennacchiotto, lo scienziato avversario di Superpippo e Paperinik (Archimede Pitagorico è invece troppo austero o troppo distratto per essere Musk). Oddio, un po' pittoresco Musk lo è; macchietta, certamente no. Non bisogna mai sottovalutare i visionari, men che meno quelli che hanno dimostrato di saper trasformare le loro visoni in realtà. Musk non è uscito dalla fantasia di un Jules Verne in versione 2.0, ma è una potenza planetaria. Intanto perché, con un patrimonio che "Forbes" stima a 318 miliardi di dollari, risulta essere l'uomo più ricco del mondo. E poi perché se Trump ha vinto è anche merito, o colpa, dipende dai punti di vista, di Musk, dei suoi endorsement, delle sue colossali donazioni, delle fake news generosamente dispensate da X. Ne sarà ricompensato con la nomina alla testa del Doge, acronimo di Departement of Governative Efficency, la nuova agenzia federale che si occuperà di controllare e tagliare le spese delle altre, insomma una specie di superministro alla spending review, quella che in Italia è come l'araba fenice, che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa. Ma è chiaro che la sua influenza sulla nuova amministrazione, quindi sugli Stati Uniti, quindi sul mondo, sarà ben più rilevante di quanto comporti l'incarico.

Elon Musk in una foto dal suo profilo X. Trump ha annunciato di avergli affidato la guida del nuovo Dipartimento per l'efficienza governativa (Doge)

E dire che Musk nasce democratico. Molte delle sue innumerevoli imprese hanno motivazioni ecologiche e di sostenibilità ambientale, come Tesla, che costruisce macchine elettriche, SolarCity, fotovoltaico, la Boring company, tunnel sotterranei antitraffico, e Hyperloop, il misterioso sistema di trasporto alternativo a tutti gli altri, che permetterebbe di andare da San Francisco a Los Angeles in 35 minuti (a patto di non essere gestito da Trenitalia). Anche la conquista di Marte, che dovrebbe essere realizzata grazie a un'altra società di Musk, la SpaceX per il trasporto interplanetario di massa, nasce dalla necessità di disporre di una terra di riserva quando avremo definitivamente devastato la nostra. Ma Musk è anche l'uomo che ha inventato X.com, poi diventata PayPal, il fondatore di OpenAi che sviluppa l'intelligenza artificiale, e di Neuralink che lavora sulle neurotecnologie. Un imprenditore del ramo futuro. Perché sia diventato il grande elettore di Trump resta quindi controverso, anche se da buon ultraliberista si oppone all'intervento pubblico nell'economia in generale e in particolare alla tassazione dei grandi patrimoni, tipo il suo. X è diventato così il social della propaganda populista, schieratissimo contro l'ideologia woke, la correttezza politica, i media tradizionali, l'immigrazione, le élite progressiste o semplicemente pensanti e via col vento trumpista.

Nemmeno nella sua vita personale Musk sembra molto in linea con la destra religiosa americana, e figuriamoci con i Dio-Patria-Famiglia nostrani. Ha sì undici figli, quindi si è dato da fare per combattere la denatalità. Però li ha fatti con donne diverse, ha divorziato due volte (e in un'occasione, ha risposato la stessa moglie salvo poi ridivorziare) e alcuni sono nati da madri surrogate, commettendo quindi quello che per una recente legge italiana è un reato universale. Quando si presentò alla festa di Atreju del 2023 per parlare di natalità, nessuno glielo fece notare: evidentemente per i Meloni e i suoi fratelli la Gpa è reato solo per alcuni. Non meno grave, per noi laici, la scelta dei nomi per gli eredi: uno si chiama X AE A X-II, neanche fosse un robottino di "Star Wars"; l'ultimo, Techno Mechanicus detto Tau (si consoleranno con il fatto di non avere problemi economici). Una figlia transgender, Vivian Jenna, in precedenza Xavier, ha rotto il con padre e anche cambiato cognome. Vicende familiari a parte, il curriculum di Musk è strabiliante. Gli mancava solo di affrontare il nodo dei rapporti fra politica e giustizia in Italia: detto e (stra)fatto. —

L'ANALISI

LA RIFORMA NON C'ENTRA CON I MIGRANTI

ANTONIO DE NICOLO

"Come i cavoli a merenda": questo mi parrebbe il titolo giusto per questo articolo, a proposito di una curiosa reazione alle recenti decisioni giudiziarie che hanno negato la sussistenza dei presupposti per sottoporre alcuni migranti alla procedura accelerata prevista per chi provenga dai Paesi sicuri. Credo che ormai quasi tutti abbiano capito che il delicatissimo tema del trattamento dei migranti si coniuga indissolubilmente con quello del diritto europeo, vincolante in tutti gli Stati membri e prevalente su eventuali norme interne confliggenti. Dunque dovrebbe essere chiaro a tutti – con la vistosa eccezione di Elon Musk, il quale si è permesso di irridere ai giudici italiani – che, nel conflitto fra norme interne e norme unionali, il giudice italiano, nel valutare la posizione del migrante richiedente asilo, non ha davanti a sé che due scelte: una più radicale, consistente nel disapplicare subito la norma interna, ritenendo che quella europea sia specifica e direttamente efficace; una più soft, consistente nel prospettare alla Corte di Giustizia Europea la questione pregiudiziale della compatibilità della norma interna con quella europea, quando quest'ultima non è ritenuta specifica e direttamente efficace. È compito della politica farsi ascoltare in Europa e promuovere le opportune modifiche normative del diritto dell'Unione. Il giudice nazionale invece, anche se non condivide la normativa europea e ne auspica in cuor suo alcune modifiche, non può fare alcuna obiezione di coscienza: anche perché la legge italiana, appositamente modificata una decina d'anni fa, rende il giudice civilmente responsabile dei danni cagionati qualora la sua decisione non applichi correttamente il diritto europeo, come interpretato dalla Corte di Giustizia. Ma di quale giudice stiamo parlando? Stiamo parlando del giudice civile, al quale la legge affida la trattazione delle procedure riguardanti i cittadini extracomunitari: più precisamente, parliamo del giudice del Tribunale civile distrettuale chiamato a valutare l'impugnazione, da parte dello

straniero, della decisione della Commissione territoriale che gli abbia negato la sussistenza dei requisiti per ottenere la protezione internazionale.

In quel tipo di procedura la presenza del pubblico ministero è solo formale: è previsto che emetta un parere, come sempre accade quando viene in considerazione il tema dello status delle persone; ma ben più importanti di quel parere (non vincolante) sono le conclusioni delle due parti necessarie del procedimento, e cioè il difensore del migrante – che instaura la procedura – e il Ministero dell'Interno – che vi si oppone e che è anche titolare del diritto d'impugnare la decisione a sé sfavorevole.

Chi è consapevole di tale assetto processuale si sarà certamente stupito sentendo la recente affermazione per cui «queste decisioni giudiziarie rendono sempre più necessaria e urgente la separazione delle carriere». Orbene, chiunque è in grado di capire che non esiste alcun nesso logico fra la decisione, pur sgradita, di un giudice civile e la questione della riforma costituzionale che vorrebbe separare le carriere dei giudici dai pubblici ministeri: questione che coinvolge non già i giudici civili e le procedure riguardanti i migranti, ma i giudici penali, ritenuti (secondo me a torto) non adeguatamente imparziali nelle decisioni conclusive dei processi penali, in quanto colleghi dei pubblici ministeri.

Dunque il rapporto fra causa ed effetto, e cioè fra le decisioni dei Tribunali civili sui migranti e la riforma costituzionale che vorrebbe il pubblico ministero separato dai giudici, è esattamente lo stesso che lega i proverbiali cavoli all'altrettanto proverbiale merenda. I più curiosi potrebbero allora chiedersi: ma perché allora questa riforma costituzionale viene brandita così clamorosamente a sproposito in questo momento? Siamo proprio sicuri che essa vada nella sola direzione dell'esclusivo interesse dei cittadini ovvero, data la concreta situazione attuale, è legittimo il dubbio che vi concorra qualche altra finalità non ugualmente lodevole?

Purtroppo, a pensar male si fa peccato…

I nodi della politica

La maggioranza Ursula rischia la fine Scontro sulle nomine di Fitto e Ribera

Girandola di incontri e alta tensione nei gruppi, von der Leyen vede i leader per tentare di scongiurare lo strappo

Michele Esposito / BRUXELLES

A due settimane dall'incoronazione della nuova Commissione di Ursula von der Leyen, la Commissione von der Leyen rischia di non esserci più. La possibilità che resti seppellita dal prolungato stallo alla messicana intavolato da popolari, socialisti e liberali è concreta, ed è arrivata fino al Palais Berlaymont. Dove la poltrona della presidente è meno salda di qualche giorno fa. A nulla è valso l'incontro che la leader dell'esecutivo Ue ha organizzato con Manfred Weber, Iratxe Garcia Perez e Valerie Hayer. I socialisti non voteranno Raffaele Fitto come vice presidente. Il Ppe, trascinato dalla delegazione spagnola, è pronto a strappare su Teresa Ribera. E il baratro, per Ursula, non è più un'ipotesi dell'irrealtà. Il gioco dei veti incrociati, cominciato ad inizio settimana, è sfuggito di mano a tutti.

DARIO NARDELLA
EURODEPUTATO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

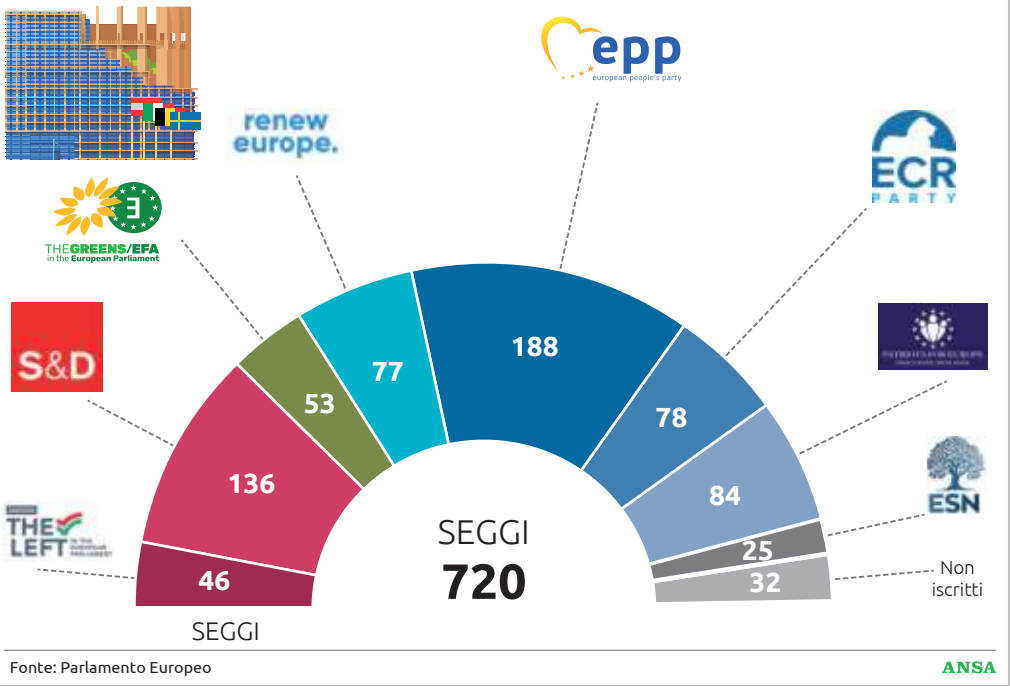
«Meloni basta favole Nel 2019 eri contro la nomina di Gentiloni e organizzavi una protesta davanti a Palazzo Chigi»

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen parla durante una conferenza stampa ANSA

I CANDIDATI

Lunedì sera i tre leader della maggioranza avevano deciso di aggirare temporaneamente l'ostacolo votando contestualmente i sei candidati vice presidenti: la popolare Henna Virkkunen, i liberali Kaja Kallas e Stephane Sejourné, le socialiste Ribera e Roxana Minzatu e il conservatore Fitto. Non è servito a nulla. Tra socialisti e popolari sono volate accuse via via più pesanti. Nell'audizione all'Eurocamera, Ribera è stata duramente attaccata per le alluvioni in Spagna. E la linea del Ppe si è mostrata in linea con quella del Partido Popular: il sì alla fedelissima di Pedro Sanchez può arrivare solo dopo che Ribera avrà chiarito, nel Parlamento iberico, di non essere coinvolta nel disastro di Valencia. Appuntamento che è calendarizzato per il prossimo 20 novembre: un'eternità, in un clima da lunghi coltelli. Ma se la Ribera traballa, non va meglio per Fitto. I socialisti sembrano aver messo un punto sul candidato di Giorgia Meloni. «Non lo voteremo in nessun caso, la fiducia è rotta. Il pacchetto per noi è di cinque vice presidenti, il Ppe lo voti con l'estrema destra», hanno sottolineato fonti del gruppo S&D. All'interno del gruppo anche le posizioni dei dem, sulla scia dello scontro continuo da un lato con il Ppe e dall'altro con la premier italiana, si sono irrigidite. Innescando nuovamente l'ira di Meloni: «Signore e signori, ecco a voi la posizione del gruppo dei socialisti europei, nel quale la delegazione più numerosa è quella del Pd di Elly Schlein. L'Italia, secondo loro, non merita di avere una vicepresidenza della Commissione. Questi sono i vostri rappresentanti di sinistra», ha ruggito via X la premier.

LA REAZIONE

«Basta favole, nel 2019 eri contro la nomina di Gentiloni», ha replicato il dem Dario Nardella. Mentre Schlein ha proseguito con la linea del silenzio. La palla ora è nel campo di von der Leyen che probabilmente sarà costretta ad un giro di colloqui con le capitali. Provando a scongiurare così l'ombra più nera, quella delle dimissioni. Gli ipotetici piani B sono già partiti nei chiacchiericci all'Eurocamera. Con un nome evocato qua e là: quello di Mario Draghi. Che mentre a Bruxelles la maggioranza Ursula si sbriciolava era a Parigi, a cena con Emmanuel Macron. —

LE OPPOSIZIONI ATTACCANO LA LEGGE DI BILANCIO

Chiude la campagna in Emilia Campo largo in ordine sparso

Schlein: «La nostra idea di futuro si basa su 5 priorità: sanità pubblica, istruzione e ricerca, lavoro e salari, politiche industriali e diritti sociali e civili»

BOLOGNA

Nel segno della manovra, per rimarcare i tratti dell'opposizione al governo e per provare a costruire un'alternativa identitaria nel tradizionale laboratorio della sinistra italiana, ovvero l'Emilia-Romagna: si avvicina il voto per le regionali e, dopo la manifestazione unitaria dei leader del centrodestra, sono in campagna i leader del campo largo, anche se ognuno per conto suo. E anche se de Pascale rifiuta la definizione di laboratorio, rivendicando il carattere locale della vasta alleanza che lo sostiene nella sfida per le regionali, incassa il sostegno dei due che nei mesi scorsi avevano fatto scricchiolare tutta l'impalcatura: Matteo Renzi ha trascorso una giornata di campagna elettorale in Emilia-Romagna facendo tappa anche a Bibbiano, Giuseppe Conte ci sarà domani e venerdì, alternandosi con l'Umbria, altra regione in cui si vota e dal pronostico più aperto. La segretaria Elly Schlein è invece stata a Ravenna e Reggio Emilia, anche per rimarcare le affinità fra i motivi di opposizione alla manovra e il programma con il quale de Pascale è riuscito a tenere insieme una coalizione che va da Italia Viva al Movimento 5 Stelle, passando per Pd, Avs e l'area liberal democratica. «La nostra proposta su questa Manovra - ha detto - si ispira a un'idea diversa sul futuro del paese, che si basa su cinque priorità: sanità pubblica, istruzione e ricerca, lavoro e salari, politiche industriali e i diritti sociali e civili insieme. L'Emilia-Romagna con orgoglio difenderà i valori della Costituzione che vogliono garantire a tutte e tutti il diritto alla salute, il diritto allo studio, il diritto al lavoro e il diritto alla casa». Parole d'ordine che Schlein spera possano essere la base per la costruzione di un'alternativa coesa al governo Meloni, a partire, dalla battaglia parlamentare sulla manovra, ma traguardando la prossima legislatura. Renzi si è presentato invece al fianco di de Pascale per rivendicare la mossa che ha sbloccato l'impasse con i 5 stelle: il simbolo di Italia Viva non sarà sulla scheda elettorale e i candidati del partito fanno parte della lista civica del presidente. «Siamo talmente clandestini - ha detto - che siamo accanto al futuro presidente della Regione, senza fare alcuna polemica, che è l'unico elemento di vera novità che mi caratterizza. L'ho promesso a Michele, mi ha chiesto mi raccomando, fai il bravo. Io sono qui a fare il bravo, il bravissimo, non rispondo a nessuna provocazione e a nessuna polemica». Poi è andato a Bibbiano. —

Elly Schlein ANSA

Renzi a fianco di de Pascale ma il simbolo di Iv non sarà sulla scheda elettorale

La conferenza sul clima

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Cop29 di Baku ANSA

Dalla Cop29 Meloni rilancia «Serve la fusione nucleare»

Appello del Papa sull'emergenza climatica: «La situazione non consente ritardi»
Guterres punta l'indice sui Paesi ricchi: «Nella transizione ingordigia di risorse»

Stefano Secondino / ROMA

Giorgia Meloni arriva alla Cop29 di Baku e presenta la visione del suo governo sulle politiche climatiche. Conferma tutti gli impegni presi dal Paese, annuncia un approccio «pragmatico» e «non ideologico» e rilancia sulla fusione nucleare. Una tecnologia che a suo dire «potrebbe cambiare le carte in tavola», e sulla quale «l'Italia è all'avanguardia». A Baku arriva anche il messaggio di papa Francesco, che grida che l'emergenza climatica «non consente altri ritardi» mentre il segretario dell'Onu Antonio Guterres ha accusato i Paesi ricchi di «ingordigia» verso le risorse dei Paesi in via di sviluppo che servono per la transizione energetica. L'inviato speciale per il clima del presidente Joe Biden, John Podesta, alludendo alla svolta annunciata di Trump, ha detto che «grazie agli storici investimenti del settore privato resi possibili dell'Inflation Reduction Act, l'economia degli Stati Uniti nei prossimi anni continuerà sulla sua strada di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni».

IL NEGOZIATO

È entrato poi nel vivo intanto il negoziato chiave della Cop, quello per il nuovo fondo di aiuti ai paesi vulnerabili al cambiamento climatico. I paesi in via di sviluppo del G77 (compresa la Cina) hanno proposto di passare da 100 miliardi di dollari all'anno a 1.300. La premier italiana è intervenuta di prima mattina al summit dei capi di Stato e di governo. Ha detto che sul clima «l'Italia vuole continuare a fare la propria parte». Ma per «proteggere l'ambiente» non serve «un approccio che sia troppo ideologico e non pragmatico, o saremo lontani dalla via del successo». Per la premier «al momento non c'è alternativa ai combustibili fossili, dobbiamo avere una visione realistica. Dobbiamo usare tutte le energie a nostra disposizione, non solo le rinnovabili, anche i biocarburanti e la fusione nucleare», secondo il principio della «neutralità tecnologica». «L'Italia è all'avanguardia nella fusione nucleare - ha proseguito Meloni -. Nell'ambito della nostra presidenza del G7, abbiamo organizzato il primo incontro del World Fusion Energy Group, promosso dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. Intendiamo rilanciare questa tecnologia, che potrebbe cambiare le carte in tavola». «Lavoriamo per una nuova diplomazia energetica - ha detto ancora la premier -, per moltiplicare le opportunità di cooperazione tra il Nord e il Sud del mondo». E ha concluso: «Sono una madre, e come madre niente mi dà più soddisfazione di quando lavoro per politiche che consentiranno a mia figlia e alla sua generazione di vivere in un posto migliore».

STEFANO CIAFANI
È PRESIDENTE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE

«Le parole pronunciate dalla premier a Baku ricalcano totalmente il pensiero delle grandi aziende energetiche del gas»

LE REAZIONI

In Italia, le parole di Meloni hanno suscitato critiche da ambientalisti e think tank. «L'intervento sembra scritto dall'Eni», la reazione di Greenpeace. Per Stefano Ciafani di Legambiente «quello che ha detto Giorgia Meloni è quello che dicono le aziende energetiche del gas». Luciano Di Tizio del Wwf parla di «benaltrismo tecnologico» che «ci farà solo perdere tempo, vite umane, natura e attività economiche». Per Luca Bergasmaschi del think tank Ecco, «la cosa più grave del suo intervento è il sostegno al gas, un regalo all'industria fossile». Serena Giacomin di Italian Climate Network bolla la fusione nucleare come «promessa rinviata al futuro», mentre servirebbe «implementare le tecnologie già disponibili». «La fusione nucleare non è un'opzione energetica - commenta il ricercatore del Cnr e youtuber Nicola Armaroli. —

LE DIMISSIONI

Castellitto dice addio al Centro sperimentale

ROMA

Alza le mani e, dopo poco più di un anno, Sergio Castellitto lascia la presidenza del Centro Sperimentale di Cinematografia dopo polemiche e una gestione contestatissima. Sin dalla sua nomina. «È una decisione che meditavo da tempo. Non sono gli attacchi ad avermi spinto a lasciare, mi hanno ferito ma mai impaurito. Semplicemente voglio tornare a fare il mio vero mestiere, che ho trascurato per più di un anno», chiarisce l'attore e regista in una lettera di addio agli studenti del Centro che saluta con affetto ma a cui confida di non avere «rimpianti», casomai «nostalgia». Le dimissioni le ha presentate al nuovo ministro della Cultura a valle di una ispezione al Centro che sarebbe stata ordinata proprio dal Collegio Romano. Dimissioni «irrevocabili» che Alessandro Giuli assicura di aver accolto «con rammarico». Castellitto era stato indicato da Gennaro Sangiuliano che aveva personalmente scelto anche tre dei sette componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione: Pupi Avati, Giancarlo Giannini e Cristiana Massaro. Gli altri - Andrea Minuz, Santino Vincenzo Mannino e Mauro Carlo Ciampotti - erano stati indicati sempre dal governo ma dai ministri dell'Università, dell'Istruzione e dal Mef. «L'attività proseguirà in continuità col lavoro intrapreso dal Consiglio di amministrazione» assicura Giuli. Per tutti la nomina arrivò a ottobre 2023, confermata da un voto parlamentare, dopo polemiche che avevano puntato l'indice sulla prova di forza del governo che durante l'estate aveva modificato la governance della fondazione provocando l'azzeramento della dirigenza guidata da Marta Donzelli. —

IL PUNTO DEL MINISTRO SULLA MANOVRA

Giorgetti pensa al concordato per la riduzione dell'Irpef

Confcommercio chiede di ridurre al 33% la seconda aliquota, Confesercenti punta ai consumi mentre Confindustria apprezza le aperture sull'Ires premiale

ROMA

Cosa si farà con le risorse del concordato lo si deciderà solo quando ci saranno i dati definitivi. Ma la strada è già tracciata: la priorità va data alla riduzione dell'Irpef. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti rimette il concordato sui binari tracciati dalla delega fiscale, allontanando almeno un pò i sogni leghisti di ampliare la flat tax. Mentre si smarca su un altro tema caldo, su cui è già scattato un braccio di ferro tra Lega e Forza Italia, il canone Rai: deciderà il Parlamento. Con la manovra aperta alla Camera e una partenza in salita con oltre 4.500 emendamenti, il question time del ministro è l'occasione per fare il punto sui tanti temi sul tavolo, dalle tasse al Pnrr. Temi affrontati poi nel pomeriggio anche nell'incontro a Palazzo Chigi tra il governo e le imprese presieduto, in assenza della premier Giorgia Meloni, dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Il clima è «sereno e costruttivo», assicurano le fonti. Un'occasione per le associazioni datoriali per avanzare richieste ed esporre preoccupazioni: Confcommercio chiede di ridurre al 33% la seconda aliquota Irpef, Confesercenti di sostenere i consumi. Confindustria vede «maggiori convergenze» e apprezza le «aperture sull'Ires premiale». Nel governo i radar sono sul concordato per le partite Iva, riaperto per un altro mese, dopo gli incassi della prima tranche (1,3 miliardi). Il Pd parla apertamente di «flop». Giorgetti è cauto: si deciderà «all'esito del monitoraggio dei dati definitivi», ma come già stabilito le risorse vanno in via prioritaria alla riduzione delle aliquote Irpef. Inoltre, visto che la «priorità del governo» sono «tutela delle famiglie e dei redditi più bassi», «anche le nuove risorse» saranno usate per misure in quel senso. —

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

La conferenza sul clima

L'imprenditrice sabato interverrà alla Cop29 delle Nazioni Unite
«Sogno un impianto a impatto zero fruibile 365 giorni l'anno»

Magda Pozzo a Baku: «Il mio Friuli 4.0 stadio sostenibile a misura di famiglia»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Dopo lo scudetto della sostenibilità vinto due anni fa, l'Udinese, tra le prime società ad aver aderito al programma Onu "Sports for Climate Action", rappresenterà l'Italia alla 29ª conferenza delle Nazioni Unite sul clima che si è aperta in Azerbaigian. Perché, dopo il quarto posto ottenuto nella classifica dei club più sostenibili del mondo, grazie soprattutto all'avveniristico progetto dello stadio Friuli, la società bianconera non si è fermata e ha continuato a innovare con obiettivi sempre più ambiziosi che intendono coniugare i risultati sportivi a quelli ambientali e sociali. A illustrare tutti i progetti già portati a compimento e quelli in cantiere, sabato a Baku, sarà il direttore commerciale Magda Pozzo, figlia del patròn Giampaolo Pozzo, inserita da Forbes Italia tra le 100 donne più influenti.

Che effetto fa essere tra i sette club chiamati a intervenire alla Cop29?

«Un grande orgoglio sicuramente. È una soddisfazione che voglio condividere con tutti i nostri partner a cominciare da Bluenergy e in particolare da Alberta Gervasio e dalla famigli Curti che voglio ringraziare per aver condiviso con noi il progetto del parco solare che andremo a inaugurare a giugno grazie al quale durante le partite saremo completamente autonomi dal punto di vista energetico».

MAGDA POZZO
DIRETTORE COMMERCIALE DELL'UDINESE CALCIO

> Bianconeri all'avanguardia nel mondo insieme a Liverpool, Bayern, Porto, Tottenham, Atletico Madrid e Betis

> «Con la Net allestite 20 isole ecologiche che ci consentiranno di fare la differenziata promossa anche nei nostri camp estivi»

Il percorso della sostenibilità è stato avviato anni fa con la ristrutturazione dello stadio Friuli.

«Sì e anche in quel caso è stato fondamentale poter condividere l'idea con persone visionarie, nello specifico l'ex sindaco Furio Honsell, che ha creduto nel progetto superando le difficoltà della burocrazia, che troppo spesso in Italia diventa un ostacolo, grazie a una soluzione innovativa».

Si riferisce alla cessione del diritto di superficie per 99 anni?

«Esatto, è stato fondamentale per unire il pubblico e il privato nell'interesse collettivo».

Poi però il piano del Friuli 2.0, elaborato dal vostro direttore amministrativo, Alberto Rigotto, per rendere lo stadio fruibile 365 giorni l'anno si è arenato.

«È un grande dispiacere anche perché avevamo trovato importanti gruppi internazionali americani e inglesi che erano pronti a investire con noi, ma come dicevo prima i partner sono fondamentali e in quel caso non li abbiamo trovati».

Capitolo chiuso?

«Lo avevamo accantonato, ma penso sia sbagliato arrendersi e voglio prendere questa convocazione alla Cop29 come un segno per riprendere in mano quel progetto che nel frattempo si è evoluto».

Che cosa ha in mente?

«Sogno di creare un piccolo villaggio ecosostenibile, non solo uno stadio da vivere 365 giorni l'anno, ma un progetto più ampio orientato alle famiglie con spazio per la musica, le palestre, una piscina, attività ludiche come il padel, il tutto seguendo i criteri più avanzati della sostenibilità che è diventata per noi una vera e propria missione tanto che abbiamo anche un responsabile della sostenibilità (Piera Abramo) che supervisiona tutte le nostre iniziative da quel punto di vista».

Il Friuli 4.0?

«Sì, direi proprio di sì e intendiamo coinvolgere anche altri sport come abbiamo già fatto in diverse occasioni grazie al nostro direttore generale Franco Collavino».

Ci ricorda tutte le iniziative che vi hanno portato a sedere accanto a società come Liverpool, Bayern, Porto, Real Betis, Tottenham e Atletico Madrid?

«Grazie alla partnership con Bluenergy, ci riforniamo quasi esclusivamente con energia proveniente da fonti rinnovabili, e lo stadio è uno dei primi luoghi a emissioni zero in Europa. In 5 anni abbiamo evitato l'emissione di 5.550 tonnellate di Co2. Ed entro cinque anni vorremmo arrivare a essere carbon free».

Siete al lavoro anche sul fronte della raccolta differenziata?

«Sì, con Net saranno allestite 20 isole ecologiche composte da 5 contenitori in tutto lo stadio. E nei camp estivi rivolti ai bambini abbiamo promosso la raccolta differenziata tanto che il progetto ha ottenuto dei riconoscimenti internazionali».

Tutta questa visibilità farà felice anche la Regione che vi sponsorizza?

«Spero proprio di sì e sono molto contenta di aver fatto quella scelta legando ancora di più la nostra società al territorio. Per questo voglio ringraziare anche il governatore Massimiliano Fedriga che ha avuto un approccio imprenditoriale che ho molto apprezzato. Noi avremmo potuto guadagnare di più con altri sponsor, ma abbiamo scelto la Regione perché crediamo che lo sport in generale e il calcio in particolare, possano essere formidabili veicoli di promozione. Per questo abbiamo grande attenzione al sociale e all'ambiente. Tra le prossime iniziative mi piacerebbe lanciare anche una domenica senza auto per venire alla partita».

Sembra utopia, ma lo era anche lo stadio sostenibile...

«Esatto, con i partner giusti siamo riusciti a realizzare progetti ambiziosi e ne abbiamo molti altri in mente». —

PRONTO A GIUGNO

Il parco solare

Entro giugno l'Udinese conta di inaugurare il parco fotovoltaico che coprirà lo stadio Friuli con 2.409 pannelli solari: 2.409 per una superficie complessiva dell'impianto di 4.615 metri quadrati che eviterà l'emissione in atmosfera di 450 tonnellate di Co2 all'anno. La produzione annua complessiva dovrebbe essere di 1,1 GWatt e lo stadio diventerà lo snodo nevralgico di una nuova comunità energetica. Grazie alla fornitura di energia da fonti rinnovabili di Bluenergy sono già state risparmiate 5.500 tonnellate di Co2 in 5 anni.

L'INIZIATIVA

Maglie riciclabili

Grazie al progetto avviato in collaborazione con Macron, fornitore della divisa della squadra, che da diverse stagioni realizza le maglie da gioco con tessuti eco-sostenibili al 100%, ciascuna derivante dall'utilizzo di 13 bottiglie di plastica Pet riciclate, l'Udinese ha contribuito a promuovere la sostenibilità. «Sono circa 200 oggi le squadre che utilizzano la stessa metodologia e questo ci riempie di orgoglio - sottolinea Magda Pozzo - perché di fatto l'iniziativa dell'Udinese è stata presa a modello».

Sanità

ORAZIO SCHILLACI

«Risposta»

«È una buona notizia l'approvazione definitiva della Camera al decreto legge sul contrasto alla violenza contro i professionisti sanitari. Un provvedimento che dà risposte concrete e maggiori tutele al personale sanitario: ma sappiamo bene che è necessario continuare a lavorare per portare avanti un cambiamento culturale e recuperare il senso dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente», indica il ministro della Salute, Orazio Schillaci.

FILIPPO ANELLI

«Altre azioni»

«Ringrazio il Parlamento italiano per aver approvato la legge sulla violenza nei confronti degli operatori sanitari», ha detto il presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli. «Servono ora ulteriori misure - ha aggiunto - per rendere questa norma ancora più efficace, per il finanziamento delle videocamere».

ANDREA BOTTEGA

«Non basta»

«Un segnale importante, ma non risolutivo. Come abbiamo sempre detto, c'è solo un modo per fermare le violenze contro infermieri e medici ed è investire sul personale sanitario». Il Nursind, il sindacato guidato da Andrea Bottega, commenta così, sui social, l'approvazione in via definitiva, ieri alla Camera, del decreto legge per contrastare le aggressioni nei confronti degli operatori della salute.

COSA PREVEDE IL PROVVEDIMENTO

Prevede l'arresto obbligatorio in flagranza e, a determinate condizioni, l'arresto in flagranza differita per i delitti di lesioni personali commessi nei confronti di professionisti sanitari, sociosanitari, dei loro ausiliari e dei servizi di sicurezza complementare

Introduce il reato di danneggiamento commesso all'interno o nelle pertinenze di strutture sanitarie con violenza alla persona o con minaccia

Pene fino a 5 anni

Previsto anche l'arresto per il reato di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria

Atti Parlamentari — 1 — Camera dei Deputati

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2128

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 5 novembre 2024 (v. stampato Senato n. 1258)

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MELONI)

DAL MINISTRO DELLA SALUTE (SCHILLACI)

E DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA (NORDIO)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO (PIANTEDOSI)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2024, n. 137, recante misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica il 6 novembre 2024

Giro di vite contro le aggressioni a medici e infermieri

Via libera alla legge per contrastare le violenze al personale sanitario
La norma prevede l'arresto in flagranza, anche differita in alcuni casi

Manuela Correra

Arresto in flagranza di reato anche differita per gli aggressori e reclusione fino a 5 anni per danneggiamento di beni destinati al Servizio sanitario nazionale. È stata approvata in via definitiva la nuova legge contro le aggressioni a medici e infermieri. L'ultimo via libera ieri alla Camera con 144 voti a favore e 92 astenuti. Una «buona notizia» per il ministro della Salute Orazio Schillaci, che sottolinea come il provvedimento dia «risposte concrete e maggiori tutele al personale sanitario». Le aggressioni, afferma, non devono più restare impunite.

Arriva dunque un giro di vite contro le aggressioni ai camici bianchi ed ai sanitari anche se, rileva Schillaci, è al contempo necessario «continuare a lavorare per portare avanti un cambiamento culturale e recuperare il senso dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente». Il decreto convertito in legge prevede dunque l'arresto obbligatorio in flagranza e, a determinate condizioni, l'arresto in flagranza differita per i delitti di lesioni personali commessi nei confronti di professionisti sanitari, sociosanitari e dei loro ausiliari.

Si prevede anche la reclusione da uno a cinque anni e una multa fino a 10 mila euro in caso di danneggiamento, distruzione, dispersione o deterioramento di materiali destinati al Ssn. La misura prende atto della recrudescenza di gravi episodi di violenza a danno dei professionisti e delle strutture sanitarie pubbliche, in particolare nei reparti di Pronto soccorso, che rischiano anche di depauperare il patrimonio sanitario. Le polemiche, però, non sono mancate e riguardano essenzialmente l'articolo 3 delle legge, che contiene la clausola d'invarianza finanziaria. Critiche le opposizioni (che si sono astenute) da Azione al M5s fino al Pd. «Vi accanite sul codice penale e rispondete solo mediaticamente all'escalation di aggressioni: pene più aspre e zero euro. Da domani non cambierà nulla», ha affermato Marco La Carra dei Dem. Per il Pd, inoltre, si tratta di una norma «solo punitiva e non preventiva», mentre l'obiettivo «non è punire di più ma evitare che le aggressioni accadano». E ancora: «Con una legge del 2020 il Pd varò una norma che prevedeva protocolli tra ospedali e forze dell'ordine per aumentare i presidi di sicurezza. A distanza di quattro anni perché il governo non ha finanziato quelle misure né garantito agli ospedali risorse per la videosorveglianza? Questo decreto è uno specchietto per le allodole». Fdi ha invece difeso il provvedimento e puntato il dito contro il centrosinistra che quando era al governo «non si è occupato delle reali necessità del nostro sistema sanitario. Oggi dobbiamo correre ai ripari con misure urgenti».

La nuova legge incassa comunque l'approvazione del mondo medico e soddisfatto si dice il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici Filippo Anelli, invitando però ad approvare ora ulteriori misure «per rendere la legge ancora più efficace, con il finanziamento delle videocamere che consentirebbero di filmare episodi di violenza e di poter così rendere operativa la misura introdotta». È un grande passo avanti secondo il sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed, ma ora «occorre restituire dignità ai professionisti della salute» e anche per questo, afferma il se-

Negli ospedali più telecamere e guardie giurate

«Deterrenti necessari» Le misure condivise dalle aziende sanitarie

Christian Seu

Potenziamento della videosorveglianza, guardie giurate negli spazi comuni degli ospedali, sistemi di allarme che consentono agli operatori di richiedere in tempo reale il supporto delle forze dell'ordine. Di fronte ai ripetuti episodi di aggressione (629 nel 2023 secondo i dati dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie del Ministero della Salute) le aziende sanitarie della regione hanno messo in campo nell'ultimo anno una serie di provvedimenti a tutela di medici, infermieri e operatori, ulteriormente incrementati negli ultimi mesi.

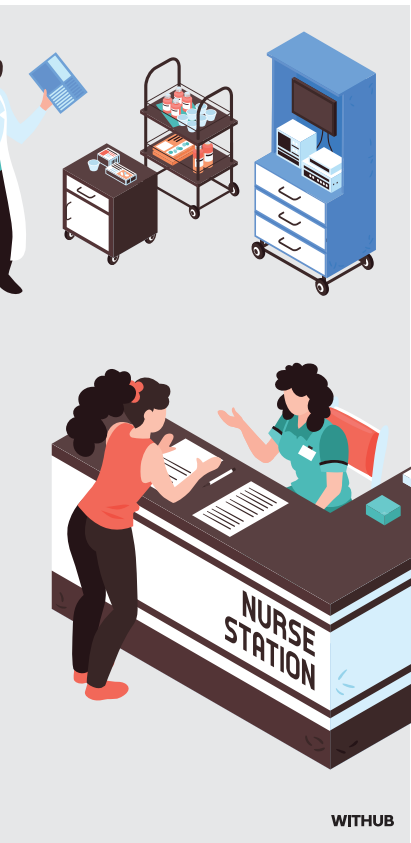
«Stiamo implementando i sistemi di videosorveglianza in tutti i presidi ospedalieri», conferma il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale. «Proprio nei prossimi giorni potenzieremo anche i servizi di vigilanza con guardia giurata», spiega il manager, facendo riferimento ai contratti d'appalto stipulati con istituti di vigilanza privata e che consentiranno in particolare di rafforzare i controlli negli ospedali di Udine (anche al Gervasutta), Latisana e Palmanova.

Ma non solo ospedali: «La nostra attenzione è rivolta anche ai presidi territoriali – rileva Caporale –. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con il nuovo questore, Domenico Farinacci e proprio il rapporto con le forze dell'ordine risulta essere fondamentale per la deterrenza».

DENIS CAPORALE
È IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Provvedimenti a tutela del personale sono stati messi in campo anche dall'Azienda sanitaria Friuli Occidentale: «Abbiamo installato nei Pronto soccorso pulsanti che consentono un contatto diretto con le centrali di polizia e carabinieri – spiega il direttore generale, Giuseppe Tonutti – e installato cartelli che avvisano l'utenza della presenza di questi dispositivi. Le nuove norme? Positive, anche per l'arresto in flagranza differita: con le telecamere, di cui i nostri presidi sono dotati, possiamo risalire agli autori di aggressioni anche in un secondo momento».

Parere positivo anche da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, guidata dal dg Antonio Poggiana: anche nei presidi delle province di Trieste e Gorizia sono operativi i servizi di vigilanza privata. —

WITHUB

L'ITER IN PARLAMENTO
LA NUOVA LEGGE È FIRMATA DA MELONI, SCHILLACI E PIANTEDOSI

Ieri il sì alla Camera Previste pene fino a cinque anni e multe da 10 mila euro per chi danneggia materiali e arredi

Pd, M5s e Azione criticano il governo: «Provvedimenti solo punitivi Necessario finanziare i protocolli»

gretario Pierino Di Silverio, «saremo tutti in piazza a Roma il 20 novembre». Bene la legge, commenta il sindacato medico Cimo-Fesmed, ma «servono risorse per la formazione e l'organizzazione delle aziende». Parla di «segnale importante, ma non risolutivo» anche il sindacato degli infermieri Nursind: «C'è solo un modo per fermare le violenze contro infermieri e medici ed è – rileva il segretario Andrea Bottega – investire sul personale sanitario».—

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ordini e sindacati: serve più prevenzione

Uil e Fials: «Posti di polizia h24 nei presidi». La Cgil: «Va migliorato il sistema»

Marco Ballico

Un coro quasi unitario di applausi, ma anche la sollecitazione a prevenire il fenomeno, a recuperare il senso dell'alleanza tra medico e paziente. Associazioni e sindacati della sanità del Friuli Venezia Giulia chiedevano da tempo misure di difesa degli operatori e dicono «finalmente» a commento del via libera della Camera al Dl per contrastare la violenza in corsia e negli ambulatori.

«Un passo avanti importante per frenare le aggressioni, piaga incontrollabile anche nel nostro territorio – dice Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed del Fvg –. Quello che però andrebbe aggiunto in questo percorso è una campagna informativa sulla popolazione. Bisogna educare e prevenire perché non è accettabile che, per difendere noi sanitari, si debba ricorrere allo stato di guerra». Lo stesso concetto è di Stefano Bressan, segretario regionale di Uil Fpl: «Di fronte alla crescita di episodi gravissimi, ben venga un provvedimento che può servire da deterrente. Ma non si può solo punire. Serve instillare nelle giovani generazioni il rispetto per il lavoro di persone che tutelano costantemente la salute dei cittadini. E ancora – prosegue Bressan – sarà opportuno inserire nei luoghi "caldi" la sorveglianza privata, così come fatto a Monfalcone, o prevedere posti fissi di polizia che possano disincentivare ogni forma di violenza».

Per Guido Lucchini, presidente del coordinamento degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri del Fvg, «il legislatore ha compreso che la situazione stava diventando sempre più critica e, come da sollecitazione della nostra Federazione nazionale, ha individuato gli strumenti per intervenire in tempi stretti a tutela dei sanitari». La legge 113 del 2020, ricorda Lucchini, «non ha contribuito alla riduzione delle violenze. Sono convinto che il nuovo Dl produrrà maggiori risultati». Sul fronte infermieristico, il presidente del Coordinamento degli Ordini infermieri del Fvg Luciano Clarizia trasmette «grande soddisfazione per un intervento a tutela dei lavoratori che speriamo possa spegnere la grande tensione all'interno delle strutture sanitarie, soprattutto nei Pronto soccorso. Comprendiamo i momenti di difficoltà, i tempi lunghi, le criticità del sistema, ma tutto questo non può portare ad aggredire chi quotidianamente si impegna per dare risposte alle persone».

Tornando ai sindacati, per Giorgio Iurkic della Cisl Fp giuliana, «vediamo un primo passo verso una vera tutela del personale sanitario che continua a essere bersaglio di vili aggressioni, ma non ci possiamo fermare qui. Vanno incrementati gli organici e l'attrattività delle professioni sanitarie, a partire da quelle infermieristiche, e nel contempo si deve dare risposte più celeri all'utenza, fermo restando che far lavorare di più chi è già pesantemente caricato non può essere una soluzione a lungo termine». «Vista l'escalation di violenza sugli operatori sanitari ogni iniziativa messa in atto dal governo atta a tutelare chi sta lavorando per curare e assistere è positiva – aggiunge il segretario della Fials Fvg Fabio Pototschnig –. Le sanzioni della 113 non sono bastate, ora l'obbligo dell'arresto in flagranza richiederebbe la presenza delle forze dell'ordine, per cui, come abbiamo chiesto più volte, servono posti di polizia negli ospedali attivi 24 ore».

Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Fp, è invece critica: «Non ci convince l'impostazione securitaria di tante azioni del governo e non crediamo che la soluzione sia l'inasprimento delle pene. Quello che serve davvero in sanità è soddisfare i bisogni dei cittadini, far sì che i servizi funzionino. Le aggressioni vanno ovviamente condannate, ma la rabbia delle persone dipende anche dalla mancata garanzia di un diritto riconosciuto dalla Costituzione».—

LE AGGRESSIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Operatori coinvolti in aggressioni	629
Fascia oraria	
Mattino	211
Pomeriggio	165
Sera/notte	100
Luogo dell'aggressione	
Servizio psichiatrico	70
Pronto soccorso	71
Area di degenza	135
Ambulatorio	64
Tipo di aggressione	
Fisica	141
Verbale	420
Contro le proprietà	28
Aggressore	
Utente/paziente	343
Parente	128
Estraneo	10

Fonte: Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie del Ministero della Salute – Dati 2023

WITHUB

LA SITUAZIONE IN REGIONE
RIASSUNTA DAI NUMERI NEL GRAFICO QUI SOPRA

La Cisl dal canto suo rileva come vadano «incrementati organici e attrattività delle professioni sanitarie»

GUIDO LUCCHINI

«Ora risultati»

Guido Lucchini, presidente del coordinamento degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri del Fvg, sottolinea come il legislatore abbia «compreso che la situazione stava diventando sempre più critica e, come da sollecitazione della nostra Federazione nazionale, ha individuato gli strumenti per intervenire in tempi stretti a tutela dei sanitari. Sono convinto che il nuovo Dl – conclude – produrrà risultati».

LUCIANO CLARIZIA

«La tensione»

Il presidente del Coordinamento degli Ordini infermieri del Fvg Luciano Clarizia trasmette «grande soddisfazione per un intervento a tutela dei lavoratori che speriamo possa spegnere la grande tensione all'interno delle strutture sanitarie, soprattutto nei Pronto soccorso. Comprendiamo i momenti di difficoltà, i tempi lunghi, le criticità, ma ciò non può portare ad aggredire chi si impegna per dare risposte alle persone».

MASSIMILIANO TOSTO

«Informare»

Secondo Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed del Fvg, si tratta di «un passo avanti importante per frenare le aggressioni, piaga incontrollabile anche nel nostro territorio – afferma –. Quello che però andrebbe aggiunto in questo percorso è una campagna informativa sulla popolazione. Bisogna educare e prevenire perché non è accettabile che, per difendere noi sanitari, si debba ricorrere allo stato di guerra».

L'assessore Riccardi su spese e rapporto Aifa

«Più anziani in regione e terapie personalizzate: sui farmaci investiamo»

«Incrociare l'analisi sull'evoluzione demografica con i dati epidemiologici ci fa capire che sulla farmaceutica occorre parlare più di investimenti che di spesa». Riccardo Riccardi non si stupisce dell'aumento dei costi per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie (secondo il rapporto Aifa, 372 milioni nel 2023, +16,6% sul 2022). Lo considera «spiegabile e tutt'altro che fuori controllo». In Fvg, osserva l'assessore alla Salute, «demografia e tecnologia ci chiedono sempre maggiori stanziamenti per la farmaceutica. Abbiamo più anziani e, di conseguenza, un aumento delle cronicità. Dall'altra parte l'evoluzione della farmacia ci permette di avere molecole per tipologie specifiche di tumori: farmaci personalizzati, dai costi elevatissimi, ma in grado di incidere positivamente sull'andamento della patologia».

Nell'analisi di Riccardi non mancano i dati. Quelli demografici dell'Istat anticipano 348 mila over 65 in regione (29,6% della popolazione) e 401 mila nel 2040 (34,8%). E se oggi gli over 85 sono il 4,7%, nel 2040 saranno il 6,6%. In questo contesto, negli ultimi vent'anni «la mortalità per le grandi patologie è crollata del 40%. Un risultato che va ascritto a una maggiore disponibilità di farmaci che mitigano o arginano gli effetti di una cronicità sempre più diffusa, mentre la ricerca si è concentrata nella soluzione di malattie complesse. È per questo che le prime tre voci che incidono sulla spesa farmaceutica sono i farmaci oncologici, gli antidiabetici e i farmaci dedicati alla cura di patologie cardiache e coronariche. Di qui il trend dei costi della farmaceutica. «La Regione – fa sapere l'assessore – nei primi sei mesi dell'anno ha speso 288,5 milioni, con un incremento del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Antineoplastici e immunomodulatori incidono per il 55%, con un incremento del 9,1%». Qualche esempio? «Si può andare dai 177 euro a compressa per arrivare ai 1.297 euro del Trastuzumab Deruxtecan, farmaco distribuito a un numero di pazienti aumentato dell'8%. Mentre siamo al +31% sulla prescrizione di antidiabetici. La centralizzazione degli acquisti favorita da un unico Magazzino affidato ad Arcs – conclude Riccardi –, contiene la spesa poiché vengono reperite anche molecole generiche, ma gli investimenti aumentano con l'incremento delle persone trattate e per più lungo tempo».—

M.B.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

Friuli Venezia Giulia

L'opposizione attacca la giunta: «Consiglieri come maggiordomi»

I capogruppo: «L'aula non è stata consultata sugli accordi finanziari con lo Stato, è una violazione»

Valeria Pace

Il Consiglio regionale inteso «come una dependance della giunta» o «un maggiordomo che si chiama quando lo si ritiene opportuno» o ancora «un passacarte». Le opposizioni ci vanno giù pesante sul trattamento riservato all'assemblea legislativa regionale dall'esecutivo nel caso dell'accordo finanziario chiuso con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti che prevede che tra il 2027 e il 2033 la Regione versi alla finanza pubblica 432,7 milioni di euro l'anno. Si tratta di un accordo chiave per il funzionamento del Friuli Venezia Giulia perché la somma che va destinata allo Stato ha un impatto diretto sulle disponibilità finanziarie delle casse della Regione.

LA LETTERA

Il Consiglio infatti non è stato interpellato in nessuna fase della negoziazione, né è stato informato del risultato, che ha appreso invece da un comunicato dell'Agenzia regione cronache. Per l'opposizione questo è in aperto contrasto con il regolamento dell'istituzione, e i capogruppo Diego Moretto (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Rosaria Capozzi (Misto) hanno messo nero su bianco la loro protesta in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin segnalando il «mancato adempimento di quanto previsto dall'articolo 161 ter» e invocando il suo intervento affinché «faccia valere il regolamento e le prerogative dell'Assemblea». «Regolamenti e procedure che stanno alla base della divisione dei poteri vanno rispettati, soprattutto quando sul piatto ci sono questioni vitali per la nostra regione, come gli accordi finanziari con lo Stato, per i quali la giunta Fedriga ha ben pensato di bypassare completamente il Consiglio, anche solo per una comunicazione di quanto è stato negoziato», hanno scritto i tre esponenti dell'opposizione in una nota. «Il presidente Fedriga – continua il comunicato della minoranza – relega il Consiglio regionale al ruolo di passacarte senza che la maggioranza di centrodestra batta ciglio».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLA FINANZE DELLA REGIONE

SALVATORE SPITALERI
COMPONENTE DEM DELLA PARITETICA

IL REGOLAMENTO

Se spetta alla giunta regionale il potere esecutivo – tra cui anche negoziare accordi di vario tipo con lo Stato –, il Consiglio regionale, oltre alla funzione legislativa concorre alla determinazione dell'indirizzo politico ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della giunta. Proprio di questo si occupa l'articolo 161 in base al quale «il presidente della Regione informa il Consiglio sugli accordi e le intese che intende concludere con lo Stato o con altre Regioni, indicandone l'oggetto e le finalità» con un'informativa «assegnata alla Commissione competente» che può «formulare indirizzi circa i contenuti degli accordi e intese» entro 15 giorni. Dopo questo termine «il presidente della Regione può dar seguito alla procedura di formazione dell'accordo o intesa».

L'ASSESSORE

Secondo l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, grazie all'accordo sulla rinegoziazione «viene confermato per un lungo arco di tempo il contributo che era stato vittoriosamente ribassato con il precedente accordo». Inoltre, è confermata, anche per il periodo considerato, la clausola di protezione nell'eventualità di modifiche unitalerali da parte dello Stato, «garanzia – ha osservato Zilli – sull'intangibilità del quadro di risorse a disposizione del Friuli Venezia Giulia». L'attualizzazione dell'accordo prevede anche che la partecipazione del sistema integrato del Friuli Venezia Giulia alla governance europea si traduca in un accantonamento annuale di risorse nel bilancio regionale, le quali tuttavia potranno essere utilizzate già l'anno successivo dalla Regione per spese di investimento. Si tratta, nello specifico, di 22 milioni di euro per il 2025, di 62 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e di 96 milioni nel 2029. «A fronte di un quadro nazionale segnato dal contenimento della spesa, il Friuli Venezia Giulia a guida Fedriga ottiene ancora una volta il risultato massimale», conclude.

LA PARITETICA

«Abbiamo visto gli annunci, ma naturalmente la Commissione paritetica che deve approvarlo formalmente deve ancora conoscere gli atti», afferma Salvatore Spitalieri, componente dem della Paritetica. L'accordo complessivo infatti reca altri capitoli che possono influire sull'ammontare delle disponibilità delle casse regionali. —

L'INIZIATIVA

Vittime di femminicidio Una legge ad hoc per aiutare gli orfani

Liguori (Patto) ha presentato la proposta in commissione «Servono azioni concrete di solidarietà e giustizia sociale»

Valeria Pace

È partito l'iter della proposta di legge (Pdl), a prima firma della consigliera Simona Liguori (Patto), per «garantire un futuro migliore agli orfani delle vittime di femminicidio». La Pdl 20 "Assunzione per chiamata diretta dei figli delle vittime di femminicidio", che prevede un accesso prioritario a opportunità di lavoro negli enti regionali, è stata in illustrata III Commissione consiliare (Salute).

L'INIZIATIVA

La norma di iniziativa dell'esponente del Patto e sottoscritta da vari membri dell'opposizione mira a consentire alla Regione di offrire «opportunità concrete di lavoro e di inserimento sociale ai figli delle vittime di femminicidio», la cui vita non deve «essere segnata da un destino di emarginazione e precarietà». Così la proposta di Liguori è di far sì che a questi giovani venga dato «accesso privilegiato a opportunità lavorativa presso le istituzioni regionali». Infatti, si ricorda, «le conseguenze di un femminicidio si estendono ben oltre l'atto stesso di violenza, lasciando vite sconvolte e un futuro complicatissimo per i familiari», in particolare per i figli, vittime di «un grave trauma psicologico». Dunque – si legge ancora – «è ora di trasformare il dolore e la sofferenza in azioni concrete di solidarietà e di giustizia sociale». Liguori ha ricordato i dati del ministero dell'Interno per il primo semestre del 2024: «Sono stati commessi in Italia 49 omicidi di donne, di cui 44 uccise in ambito familiare». E sebbene nell'ambito della lotta della violenza di genere, di cui il femminicidio è l'esito più efferato, sia «fondamentale la prevenzione» che «passa, in primis, attraverso interventi di educazione al rispetto, alla parità di genere e all'affettività», la promozione dell'inserimento lavorativo «in aggiunta a tutte le altre forme di sostegno messe in campo» dimostrerebbe che «la Regione è concretamente al fianco delle vittime».

IL TESTO

Il testo della pdl, prevede che «l'amministrazione regionale è autorizzata, a domanda, ad assumere nel ruolo unico regionale per chiamata diretta personale con qualifica corrispondente al titolo di studio posseduto, in assenza di attività lavorativa autonoma o dipendente» sia «gli orfani delle vittime di femminicidio» accaduto in Fvg sia «i figli della vittima sopravvissuta che abbia riportato un'invalidità permanente non inferiore al 50 per cento». A condizione che siano residenti in regione e abbiano meno di 35 anni.

LA DISCUSSIONE

Il capogruppo di FdI in Consiglio, Claudio Giacomelli, dopo aver rilevato che «anche la Regione Sicilia ha adottato una norma simile» e aver assicurato che «di questi argomenti si tratta con la massima serietà», ha chiesto una precisazione: «Quale sarà la definizione giuridica di femminicidio che la Regione dovrà adottare?». A questo interrogativo, Liguori ha risposto leggendo la definizione di femminicidio.

GLI ALTRI TEMI

All'ordine del giorno dei lavori della Commissione c'erano anche le risposte dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, alle interpellanze dei consiglieri. L'assessore ha risposto ai quesiti di vari esponenti della minoranza. —

FEDERFARMA E CHIESI

"Recupera e respira" Smaltiti in due anni oltre 73 mila inalatori

Lorenzo Degrassi

Sono oltre 73 mila gli inalatori raccolti in due anni in Friuli Venezia Giulia grazie al progetto "Recupera e Respira", promosso dall'industria farmaceutica Chiesi Italia e da Federfarma, con la partecipazione della Regione. La raccolta è passata dai 30.255 inalatori del primo anno alle 43.469 unità del 30 giugno 2024. Nel dettaglio: dal 1° settembre 2022 al 30 giugno 2023 sono stati raccolti 30.255 inalatori con un tasso di recupero del 22,6%, mentre dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 sono stati raccolti 43.469 inalatori con un tasso di recupero del 27,3% e una crescita di 4 punti percentuali. «Il successo di questo progetto pilota partito due anni fa, con il Fvg prima Regione ad aderirvi, è per noi motivo di orgoglio», ha dichiarato il presidente Massimiliano Fedriga. «I risultati raggiunti con la raccolta e il recupero di quasi 74 mila inalatori in due anni per patologie respiratorie producono un doppio impatto positivo: la sensibilizzazione verso un corretto smaltimento dei rifiuti e un vantaggio sull'ambiente, limitando la dispersione dei residui di gas in atmosfera e generando energia elettrica grazie alla termovalorizzazione. Ringrazio pertanto Chiesi Italia e Federfarma, oltre alle 360 farmacie distribuite sull'intera regione che partecipano alla raccolta». Dall'avvio del progetto due anni fa il tasso di recupero degli inalatori è del 25,2%. «Siamo orgogliosi di aver contribuito alla creazione di un modello virtuoso – ha ricordato il ceo di Chiesi, Raffaello Innocenti – che ha coinvolto l'intera filiera della salute». Per Luca Degrassi di Federfarma regionale, «L'esperienza e il successo di questo progetto ci insegna che le farmacie del territorio, grazie al rapporto di fiducia con i cittadini, sono utili alla comunità anche per veicolare messaggi di sensibilizzazione ai temi ambientali». —

ECONOMIA

Prosegue la sua corsa verso il rilancio con un ambizioso piano di investimenti da 10 milioni
I soci hanno anche deciso di immettere nuova finanza con una ricapitalizzazione da 4 milioni

Acqua Dolomia si rafforza Varato l'aumento di capitale

IL PIANO

ROBERTA PAOLINI

La sorgente Valcimoliana, da cui sgorga l'acqua oligominerale Dolomia, ha varato un aumento del capitale sociale fino a 4 milioni di euro.

Acqua Dolomia prosegue dunque la sua corsa verso il rilancio con un ambizioso piano di investimenti e una ristrutturazione aziendale che promette di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la marginalità.

A guidare questa nuova fase, il team manageriale entrato in carica nell'aprile 2022, composto dall'amministratore delegato Giovanni Cilenti, dal direttore generale Federico Trost, ora anche vicepresidente del NIP di Pordenone, e dal consigliere delegato Vittorio Rossi Luciani.

Nel 2024 stimato un valore della produzione di quasi 20 milioni di euro

Il piano di investimenti per il triennio 2023-2025, che prevede uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, punta a rafforzare la competitività dell'azienda, con interventi già avviati. Nel 2023 sono stati investiti 4 milioni di euro, mentre per il 2024 sono previsti 1,7 milioni e per il 2025 altri 4,3 milioni di euro.

«Abbiamo completato il settaggio delle linee produttive, ora salite a cinque: tre dedicate al PET e due al vetro», spiega Federico Trost. «L'ampliamento del magazzino e il miglioramento della logistica, in corso tra il 2023 e il 2024, ci permetteranno di installare un impianto fotovoltaico da 1 MW, capace di coprire una superficie di 4.700 mq con oltre 2.000 pannelli. Stimiamo un risparmio energetico del 20% sui consumi complessivi, a cui si aggiungerà un ulteriore calo del 25% grazie alla sostituzione dei compressori con modelli più efficienti. Un'altra innovazione cruciale sarà l'automazione della movimentazione di prodotto finito e materie prime, con carrelli automatici che miglioreranno l'efficienza logistica e aumenteranno la sicurezza operativa».

Giovanni Cilenti, Vittorio Rossi Luciani e Federico Trost

Con un organico di circa 50 dipendenti, perlopiù locali, Dolomia sta anche investendo nel miglioramento delle condizioni lavorative, introducendo il condizionamento delle aree produttive sia per la plastica che per il vetro.

«Abbiamo a cuore il miglioramento del clima aziendale e la riduzione dell'impatto ambientale», afferma Giovanni Cilenti, AD di Dolomia. «Stiamo mettendo in campo risorse significative per sviluppare il bilancio di sostenibilità, che prenderà forma nel 2025 e sarà completato l'anno successivo. Inoltre, abbiamo avviato l'iter per ottenere la certificazione per la parità di genere, prevista per il 2026. La formazione è un altro pilastro della nostra strategia, con corsi mirati alla digitalizzazione, lingue straniere e controllo di gestione».

I risultati delle riorganizzazioni produttive e commerciali si vedono già nei numeri: il riposizionamento strategico ha incrementato la marginalità, portando l'azienda a prevedere per il 2024 un valore della produzione di quasi 20 milioni di euro, con un margine operativo lordo (ebitda) del 15%.

Sul fronte internazionale, Dolomia continua a espandere la propria presenza: «Abbiamo visto una crescita significativa delle esportazioni, con risultati particolarmente positivi in Iraq», conclude Cilenti.

L'azienda di Cimolais, dunque, si muove con decisione verso una nuova fase di crescita, puntando su innovazione, sostenibilità e apertura ai mercati esteri.

L'azienda era stata acquistata un anno e mezzo fa dalla Luigi Rossi Luciani Sapa, family office della famiglia Rossi Luciani, che aveva rilevato una partecipazione di maggioranza in Sorgente Valcimoliana Srl, società che imbottiglia e commercializza Acqua Dolomia, leader nel settore Ho.Re.Ca. e nella grande distribuzione. L'operazione aveva previsto l'ingresso diretto nel capitale da parte di Lrl, affiancata come co-investitore da Comintex Sas del padovano Giovanni Cilenti. —

IL PROGETTO

Cimolai realizzerà due grandi telescopi nel deserto del Cile

La firma dell'avvio del progetto nella sede Inaf di Roma

SAN GIORGIO DI NOGARO

Importante e prestigiosa commessa, dal valore di 23 milioni di euro, per Cimolai. L'azienda friulana, infatti, in partnership con la società tedesca Ohb digital connect, realizzerà due telescopi in Cile per conto dell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica. Si tratta del progetto Cherenkov telescope array plus (Cta+), il più grande mai commissionato dall'Inaf, con un appalto del valore di 23 milioni, iniziativa di punta nell'ambito del Pnrr finanziato dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur). I due telescopi sono di tipo Large size telescope (Lst). Ieri si è tenuta la cerimonia di avvio del progetto, con la firma tra le parti, nella sede centrale dell'Inaf.

Con un finanziamento totale di oltre 71 milioni di euro, Cta+ è il principale impegno dell'Inaf nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr); si tratta di una infrastruttura all'avanguardia per osservare i raggi gamma provenienti dallo spazio. Coordinato dall'Inaf in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), e con le Università di Bologna, Bari, Siena e Palermo, il Politecnico di Bari, oltre a partner internazionali, Cta+ mira a svelare i segreti dell'universo alle altissime energie. I due telescopi, di 24 metri di diametro e quasi 100 tonnellate di peso ciascuno, sono progettati per muoversi rapidamente, consentendo l'osservazione di qualunque zona del cielo in pochi secondi. La loro installazione è prevista nel deserto cileno, sede dell'osservatorio del sito sud di Cta. Cimolai sta attualmente realizzando l'Extremely large telescope (Elt) per l'European southern observatory (Eso).

Grazie al finanziamento complessivo di 71 milioni di euro, Cta+ rappresenta il principale impegno dell'Inaf nel Pnrr e punta a potenziare il contributo italiano alla costruzione dell'osservatorio internazionale Cherenkov Telescope Array (Cta). «Cimolai è onorata di far parte di questo progetto, che rafforza il ruolo dell'Italia nella scoperta dei misteri dell'universo e testimonia la nostra capacità di affrontare, con competenza ingegneristica, sfide sempre più impegnative per il progresso scientifico», ha commentato il presidente di Cimolai Spa Marco Sciarra. —

I CONTI DI HERA

AcegasApsAmga marginalità in crescita

UDINE

Il cda di Hera ha approvato i risultati del terzo trimestre 2024, confermando una performance solida in linea con i target delineati nel Piano industriale. Nei primi nove mesi, i ricavi del Gruppo sono stati pari a 8,18 miliardi, in contrazione del 25,3%. L'andamento degli investimenti operativi ha segnato un aumento del 9,2%, portando il totale a 561,1 milioni. Nell'ambito della trimestrale del Gruppo Hera, si inseriscono i risultati e le attività di AcegasApsAmga che tra gennaio e settembre 2024 ha registrato un Mol (margine operativo lordo) pari a 117,7 milioni di euro.

Gli investimenti dei primi 9 mesi mostrano una crescita importante, con un ammontare complessivo di 92 milioni di euro (+8% rispetto al 2023). —

DOPO IL VIA A TRIESTE IL TOUR DEDICATO ALLE IMPRESE LEADER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA NEL NOSTRO TERRITORIO CON DUE TAPPE PER DISCUTERE SU COME "REAGIRE AL GRANDE CAOS"

Oggi a Majano l'evento Top 500, il 20 a Pordenone

LUCA PIANA

Inizia oggi alle 17 a Majano, in una fabbrica simbolo per l'industria della regione come la Snaidero, la parte friulana del tour Top 500, la serie di eventi organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da Pwc per dialogare con i migliori imprenditori della regione e far conoscere al pubblico le loro scelte e strategie. La seconda tappa friulana è invece in programma mercoledì prossimo, il 20, a Pordenone, nella sala Capitol. Mentre per Majano i posti sono esauriti, per Pordenone c'è ancora disponibilità: la partecipazione è libera, basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

Gli eventi prendono spunto dalla classifica delle 500 imprese leader del Friuli Venezia Giulia, che sarà pubblicata domani in un allegato al *Messaggero Veneto*, ricco di spunti e approfondimenti. Al di là della graduatoria curata dalla Fondazione Nord Est e Pwc, destinata come sempre a generare grande curiosità, Top 500 vuole infatti raccontare a lettori e spettatori qual è lo stato di salute e quali le prospettive delle imprese che trainano l'economia regionale, attraverso le analisi degli economisti e la voce stessa dei manager e degli imprenditori che le guidano.

Tutto esaurito alla Snaidero, mentre per Pordenone ci si può ancora registrare

Il tema generale degli incontri Top 500 di quest'anno - il primo è stato a Trieste, mentre ne seguiranno quattro in Veneto - è "reagire al grande caos", una scelta quasi obbligata visto il contesto internazionale segnato dalle due guerre che si combattono alle porte dell'Europa, dall'avanzare delle nuove tecnologie, dalle tensioni geopolitiche che stravolgono il quadro di progressiva apertura dei mercati che ha contrassegnato gli anni Duemila.

A Majano, ci sarà poi un focus specifico sulle operazioni straordinarie che possono favorire la crescita. Interverranno tra gli altri Alessandro Trivillin, ceo della Snaidero, Alessandro Calligaris, presidente onorario della Calligaris, Luigino Pozzo, presidente di Pmp Group e Francesco Iannella, regional manager Nord Est di Unicredit. Un secondo panel sarà focalizzato invece sulle aziende più piccole ma caratterizzate da alti tassi di crescita, con Fabrizio D'Alessio, ceo della Salp, Stefano Ghilardi, direttore finanziario di Ferest Rail, Cristina Mattiussi, responsabile sviluppo strategico di Engen, che discuteranno sul palco assieme a Virginia Stagni, chief marketing officer di Adecco Group. A trarre le conclusioni, un dialogo di Piero Petrucco vicepresidente reggente di Confindustria Udine con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani di Nem.

Domani in un allegato al quotidiano la classifica integrale con analisi e commenti

Mercoledì prossimo a Pordenone, il focus specifico sarà invece sulle nuove frontiere delle tecnologie. Interverranno sul palco tra gli altri Elisa De Luca, responsabile del centro ricerche Vcr, Giuseppe Presotto, proprietario e ceo di Arblu, Giancarlo Locatelli, presidente di Cosma Group, azienda che per prima nel Nord Est sta introducendo gli automi nelle linee di produzione. Anche qui ci sarà poi un panel dedicato alle aziende caratterizzate da alti tassi di crescita, con Rossella Gobbo, administrative director di Mobili Fiver, Omar Pajer, amministratore di La Venus e Cristian Fiorot, ceo di Alea. Le conclusioni saranno affidate, assieme a Luca Ubaldeschi, a Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. —

L'azienda di Manzano con marginalità record sarà all'evento di oggi
Tra i clienti più importanti l'Acciaierie Venete e la Abs di Cargnacco

Engen, il gioiellino del packaging nato da due Pmi capaci di unirsi

Uno dei macchinari nello stabilimento produttivo della Engen di Manzano

L'ECCELLENZA

MAURA DELLE CASE

Piccola sì ma con marginalità da far invidia ai grandi. È il caso di Engen, azienda di Manzano produttrice di macchine speciali per l'industria meccanica, un gioiellino nel campo del packaging automatizzato e in particolare nella produzione di macchine reggiatrici per la sigillatura di fasci di barre, di tubi e matasse di filo. Una nicchia che conta su clienti del calibro di Acciaierie Venete e Abs, tanto per restare a Nord Est, ma che vanta commesse in tutta Europa e oltre. Ancor più dallo scorso mese di aprile, quando di fatto Engen ha avuto i natali, frutto della fusione per incorporazione (in concambio quote) tra la Engen Meccanica di Manzano e la Alessandro Stella di Udine. Due realtà complementari, che dopo un lungo corteggiamento, avviato all'inizio del 2020, la scorsa primavera si sono unite dando vita alla newco Engen. Un'operazione straordinaria che sarà raccontata oggi, sul palco di Top 500, alla Snaidero di Majano, dalla responsabile dello sviluppo strategico di Engen, Cristina Mattiussi. Una presenza, la sua, atipica in un parterre di ospiti e in una classifica composti da imprese con fatturati che non scendono sotto i 17 milioni, che si spiega tuttavia per la coesistenza di elementi tali da farne un caso tutto da raccontare.

Dal margine operativo, che pesa tra il 20 e il 25 per cento sui ricavi, all'operazione straordinaria, alla capacità, o meglio, determinazione, a investire su se stessi, sulle proprie persone e sul territorio. Perché un'azienda così, Cristina Mattiussi e il marito Enrico Minen (il cui padre, negli anni '80, fondò l'impresa), avrebbero fatto presto a venderla e «vederla fagocitata da un grande gruppo». Invece no. Si sono trovati un partner locale e con pazienza hanno condiviso modalità dell'aggregazione, obiettivi e strategie. Armati di tanta pazienza quanta determinazione. «Perché si fa presto a predicare che le piccole aziende si devono aggregare e fare massa critica – ammonisce Mattiussi –. È un percorso tutt'altro che semplice e scontato». Strada erta che oggi la manager può dire, insieme ai due soci Minen e Stella, rispettivamente responsabile ufficio tecnico e produzione il primo e responsabile commerciale e Ceo il secondo, di aver scalato raggiungendo la vetta. Obiettivo della fusione era quello di poter contare su un mercato al riparo dalle ciclicità, «grazie alla complementarietà delle produzioni: noi – spiega Mattiussi – facciamo impianti ex novo, mentre Alessandro Stella si occupa di vendita e revamping di impianti usati».

CRISTINA MATTIUSSI
RESPONSABILE SVILUPPO STRATEGICO DI ENGEN

Produzioni complementari al pari dei i mercati. «La fusione ci ha consentito di allargare considerevolmente il raggio d'azione, dall'Italia che è il nostro bacino d'elezione a tutta l'Europa, presidiata in particolare da Stella. Per capirci – continua Mattiussi – per noi il mercato interno vale il 60% e il 40% l'estero, per Stella il business oltre confine pesa per ben il 90%».

L'attuale realtà è sorta pochi mesi fa dopo la fusione con la Stella di Udine

Il lavoro altamente sartoriale realizzato dall'azienda, la flessibilità rispetto alle esigenze e richieste dei clienti, sono – parola di Mattiussi – il segreto di una marginalità così alta. «Abbiamo chiuso il 2023 con 1,6 milioni di euro di fatturato e un margine operativo lordo di circa il 25%. Quest'anno, da marzo a dicembre, il primo fatturato della nuova società chiuderà a 2,5 milioni con un'incidenza del margine leggermente più bassa per via delle spese di fusione.

Il margine operativo vale tra il 20 e il 25% del totale del fatturato

Il futuro? «Investimenti commerciali e di valorizzazione del brand. E investimenti personali, basti pensare che per fare questo passaggio, sia io che mio marito abbiamo fatto un master» fa sapere ancora l'imprenditrice che aggiunge: «Non è stato facile ma oggi posso dire che essere in tre è meglio che essere in due. Abbiamo portato in azienda le nostre competenze, ora lavoreremo per potenziare l'attività e nel frattempo inizieremo a pensare a cosa fare in futuro» conclude Mattiussi.

Nel futuro previsti investimenti commerciali per valorizzare il brand

Con la stessa lungimiranza che ha portato alla fusione. Perché il passaggio generazionale e la sopravvivenza dell'impresa è tema altrettanto strategico. —

La multinazionale di Meduno ha presentato il bilancio di sostenibilità. Risparmiate oltre 25 mila tonnellate di gas

Roncadin taglia le emissioni di CO_2 in un anno -11% per ogni pizza surgelata

LA NOVITÀ

MAURIZIO CESCON

Non solo aerei, automobili, riscaldamento delle abitazioni, allevamenti intensivi di bovini. Anche la pizza - cornicione alto o tipo di farcitura non fanno differenza - contribuisce alle emissioni di anidride carbonica in atmosfera. E così Roncadin, il principale produttore di pizze surgelate, ha virato deciso verso il risparmio di CO_2 con l'obiettivo di tutelare l'ambiente. Grazie alle pratiche adottate nel corso del 2023, infatti, quali l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico nello stabilimento di Meduno, l'incremento delle auto elettriche aziendali (oggi sono più dell'80% del totale), e soprattutto la conversione di "Zero Srl", azienda di Sommacampagna specializzata nella produzione di impasti freschi, acquisita da Roncadin nel 2022, all'alimentazione con energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Grazie a questo "pacchetto" di misure la CO_2 emessa per ciascuna pizza prodotta dal gruppo è diminuita dell'11%. Sempre nel 2023, rispetto all'anno precedente, sono state risparmiate, complessivamente, ben 25.144 tonnellate di anidride carbonica emessa. Il sito di Meduno è da anni alimentato al 100% con energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, un mix che include quella autoprodotta e quella acquistata da fonti certificate. «Questo risultato – commenta l'amministratore delegato Dario Roncadin – dimostra che il nostro impegno per un modello di produzione che sia innovativo e sostenibile è in grado di ridurre in modo significativo l'impronta ecologica». Roncadin ha proseguito anche l'impegno nella gestione dei rifiuti: nel 2023, il 99,98% dei rifiuti aziendali è stato avviato al recupero, con una riduzione significativa degli sprechi grazie a processi di economia circolare e alla riduzione e ottimizzazione degli imballaggi superflui.

Risultati che rendono orgogliosi i vertici dell'azienda, che non vuole fermarsi qui. Non è stato fissato un ulteriore traguardo numerico, per quanto riguarda il contenimento della CO_2, ma Roncadin punta comunque a una riduzione ancora più importante. Come? Lavorando sulla filiera. L'azienda ha già avviato un'analisi delle emissioni dei fornitori, aiutandoli a conteggiare la propria carbon footprint e suggerendo misure per diminuirla. Un lavoro di squadra, quindi, che darà risultati che si potranno toccare con mano già a partire dal consuntivo 2024.

Roncadin in questi giorni ha pubblicato il suo terzo bilancio di sostenibilità. L'azienda di Meduno che produce circa 100 milioni di pizze surgelate ogni anno, conta 800 dipendenti ed è capofila di un gruppo da 175 milioni di fatturato annuo, continua il proprio impegno sul fronte non solo della sostenibilità ambientale, ma anche del benessere di lavoratrici e lavoratori e dell'impatto positivo sulla comunità. Sul fronte dei dipendenti, Roncadin ha continuato a investire nella formazione e nella sicurezza del personale, perseguendo una politica "zero infortuni", che ogni anno permette di avvicinarsi all'obiettivo finale, e reinvestendo il 13% degli utili in premio di produzione da erogare agli addetti. Nel 2023, la solidità dei rapporti con i fornitori, di durata media pari a 7,5 anni, ha consentito di garantire approvvigionamenti stabili nonostante le sfide della globalizzazione. Roncadin ha inoltre proseguito con il progetto di valutazione della sostenibilità dei fornitori, completando l'analisi di una parte della catena di approvvigionamento.

Infine l'imminente apertura della sede produttiva di Chicago che permetterà di rispondere alla crescente domanda americana, con prodotti di qualità e filiere sostenibili. —

RONCADIN
OCCUPA 800 DIPENDENTI IN FRIULI E ADESSO APRE A CHICAGO

L'obiettivo è stato raggiunto grazie al fotovoltaico negli stabilimenti e al parco auto aziendali quasi tutte elettriche

Si potrà contenere ancora di più l'impronta carbonica lavorando sulla filiera dei fornitori e monitorandoli

PRIVATIZZAZIONI

Il Tesoro in azione sul capitale di Mps Vende un altro 15% per oltre un miliardo

La partecipazione pubblica scende così a poco più dell'11%
Al Banco Bpm una quota del 5%, a Delfin-Caltagirone il 7%

Piazza Salimbeni a Siena, la sede di Mps ANSA

Paolo Algisi / MILANO

Il Tesoro rompe gli indugi e avvia il collocamento di una nuova tranche di azioni Mps attraverso un accelerated book building. Sul mercato vengono inizialmente messe poco meno di 88,2 milioni di azioni del Monte, pari a una quota di circa il 7% del capitale, per un controvalore, ai prezzi di Borsa, di 486,4 milioni di euro. Ma «a fronte della domanda raccolta, pari a oltre il doppio dell'ammontare iniziale, e alla presenza di un premio del 5% rispetto all'odierno prezzo di chiusura del mercato, l'offerta è stata incrementata dal 7% al 15%». Il Tesoro porta a casa 1,1 miliardi di euro, con un incasso complessivo, per effetto dei tre collocamenti effettuati, di 2,7 miliardi, conservando ancora una quota dell'11,7%.

LA SORPRESA

Ad acquistare una parte delle azioni, con una mossa a sorpresa, è Banco Bpm. Il gruppo guidato da Giuseppe Castagna rileva il 5% della banca e giustifica l'operazione con l'Opa lanciata la scorsa settimana su Anima, che a sua volta compra un 3% salendo così al 4% del Monte. L'acquisizione, spiega infatti una nota, «si inserisce nel contesto più ampio dell'offerta pubblica di acquisto» sull'asset manager «ed è coerente con la strategia del gruppo di rafforzamento delle proprie fabbriche prodotto». «Mps - spiega il Banco - è infatti il primo distributore di prodotti del gruppo Anima, dopo Banco Bpm, e rappresenta un partner strategico per la crescita futura di Anima e delle sue controllate». Castagna assicura di non avere l'intenzione di «presentare alle autorità competenti le istanze autorizzative per poter eventualmente superare la soglia del 10%» e di restare «focalizzato sugli obiettivi del piano 2023/26, confermando la propria strategia stand alone», anche alla luce del fatto che Castagna da più di un anno giura e spergiura di non avere interesse per Mps. Quote di rilievo - il 3,5% ciascuno - del pacchetto azionario messo in vendita dal Tesoro sono state rilevate anche dalla Delfin, la holding degli eredi di Leonardo Del Vecchio, e dall'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone, entrambi già presenti in Mediobanca e Generali.

IL MINISTRO

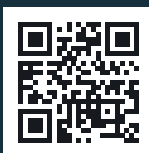
«Abbiamo portato a termine un'azione importante come avevamo annunciato nelle sedi di istituzionali prevedendo la realizzazione di un'operazione di politica bancaria e finanziaria italiana volta a rafforzare l'azionariato di un player importante nel mercato del credito in modo serio e riservato come da sempre dichiarato in questi due anni di governo», ha commentato il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti. La vendita di azioni ha permesso al Mef di portare a casa un doppio risultato: da un lato di aver rispettato gli impegni con l'Europa nella privatizzazione della banca e dall'altro di aver incamerato risorse preziose per gli interventi di finanza pubblica. Ripagati con gli interessi gli 1,6 miliardi versati con l'aumento del 2022, al Mef resterà da cedere un'altra quota che in Borsa vale poco meno di 1,4 miliardi. La cessione arriva in un momento in cui le azioni di Siena viaggiano in Borsa sui massimi dall'aumento di capitale del 2022. —

IN BREVE

Politica monetaria
Sale l'inflazione Usa Attesa per la Fed

I prezzi al consumo negli Stati Uniti sono saliti in ottobre del 2,6%, in linea con le attese degli analisti ma in accelerazione rispetto al +2,4% di settembre. Su base mensile l'aumento è stato dello 0,2%, come previsto dal mercato. L'indice core, al netto di energia e alimentari, ha segnato un +3,3% su base annua e un +0,3% su base mensile, in linea con le attese degli analisti. C'è dunque attesa per le mosse della Fed, che potrebbe frenare sul taglio dei tassi.

Il bilancio
Tim, ricavi in crescita e debito in flessione

Tim ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con ricavi totali in crescita dell'11,1% a 10,7 miliardi e una perdita dimezzata, da 1,12 miliardi a 509 milioni. Il debito finanziario netto rettificato è sceso sotto gli 8 miliardi di euro, con un calo di oltre 0,1 miliardi rispetto al valore immediatamente successivo al perfezionamento della cessione di NetCo, la società della rete.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,403	8,10	3,282	3,282	-43,56	-
3M	124,56	-	123,98	123,98	31,11	-
A						
A2A	2,009	-1,18	1,9955	2,046	10,93	6.471,99
Abitare in	4,15	-0,24	4,12	4,16	-16,08	111,07
Acea	17,2	1,00	16,9	17,25	23,84	3.644,33
Acinque	2,03	2,01	2,02	2,03	-3,46	394,65
Adidas	216,6	-0,14	215,6	219	17,84	-
Adler Group	0,3455	-	0,334	0,334	-10,43	-
Adobe	505,3	2,13	493,2	503,9	-8,79	-
Alkemy	11,9	0,85	11,65	11,9	28,42	67,09
Allianz	283,8	-1,11	283	287,8	18,43	-
Alphabet Classe A	169,88	0,21	169,2	171,12	34,25	-
Alphabet Classe C	171,42	0,26	170,68	172,62	34,10	-
Altria Group	52,13	1,86	51,02	51,02	40,11	-
Amazon	201,4	3,39	195,74	201,4	40,89	-
Amc Entertainment	4,5415	7,02	4,259	4,4575	-7,11	-
American Airlines Group	13,44	2,86	13,48	13,48	5,63	-
American Express	273,75	0,18	270,6	271,9	62,05	-
American Water Works Company	125,5	-	123,9	126,85	6,45	-
Amgen	286,35	-	279,2	291,2	17,32	-
Amplifon	23,96	-0,83	23,6	24,09	-22,08	5.529,48
Anheuser-Busch	52,56	-0,08	52,54	52,72	-8,94	-
Anima Holding	6,165	-0,80	6,165	6,22	55,09	1.992,48
Antares Vision	2,93	-1,68	2,885	2,995	63,49	211,74
Apple	212,05	-0,02	210	212,3	20,65	-
Applied Materials	173,22	-1,66	172,66	175	17,27	-
Aquafil	1,54	-7,45	1,52	1,716	-51,11	72,67
Archer-Daniels-Midland	49,355	0,76	48,22	49,055	-24,19	-
Ariston Holding	3,63	-5,12	3,606	3,902	-38,02	488,24
Ascopiave	2,685	0,37	2,655	2,725	19,32	630,96
Asml	625,6	-0,98	619,9	628	-7,76	-
Autostrade M.	2,6	-	2,59	2,6	-69,88	11,56
Avio	12,62	-0,47	12,6	12,8	50,61	334,65
Axa	33,19	0,03	33,08	33,46	13,48	-
Azimut H.	22,95	0,53	22,68	23,09	-2,54	3.307,16
B						
B&C Speakers	17	1,19	16,1	17,2	-6,11	192,53
B. Cucinelli	87,9	1,38	86,45	87,95	-1,29	5.957,85
B. Desio	5,82	0,69	5,72	5,84	58,78	773,68
B. Generali	42,2	1,05	41,66	42,22	24,66	4.907,46
B. Ifis	22,12	-1,16	21,88	22,38	44,04	1.221,30
B. Profilo	0,18	-0,28	0,179	0,18	-10,49	123,10
B.Co Santander	4,598	14,22	4,409	4,598	17,38	71.739,89
B.F.	4,16	0,48	4,09	4,16	4,48	1.084,22
B.P. Sondrio	7,14	-	7,105	7,255	22,71	3.262,35
Banca Mediolanum	11,59	-0,34	11,48	11,67	36,99	8.719,55
Banca Sistema	1,446	-1,23	1,424	1,464	21,40	118,29
Banco BPM	6,76	-0,29	6,732	6,974	42,72	10.335,09
Bitcoin Group	67,1	4,03	62,7	68	168,21	-
Blackrock	980,3	-1,36	970,5	1004,4	17,77	-
Block	83,91	4,27	80,3	84,76	12,10	-
Bmw	66,06	-1,99	65,38	67,12	-32,87	-
Bmw Pref	62,15	-	62	62	-29,48	-
Bnp Paribas	59,09	-0,14	58,55	59,57	-4,27	-
Boeing	134,68	-1,87	134,44	137,64	-40,09	-
Borgosesia	0,58	0,35	0,572	0,58	-17,17	27,43
Bper Banca	5,986	1,98	5,91	6,106	95,66	8.397,78
Brembo	8,938	-1,83	8,823	9,154	-17,21	3.074,93
Brioschi	0,0492	-2,38	0,0492	0,051	-19,40	38,98
Bristol-Myers Squibb	55,21	-1,48	55,44	55,54	20,84	-
Broadcom	164,1	-1,18	164,82	166,56	63,58	-
Buzzi	41,5	1,02	40,98	41,6	49,59	7.956,69
C						
Cairo Comm.	2,12	-0,24	2,08	2,15	17,44	288,34
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	6,24	0,32	6,12	6,24	41,66	728,01
Caltagirone Ed.	1,35	0,37	1,335	1,39	37,78	168,63
Campari	5,8	-1,56	5,77	5,904	-41,94	7.309,27
Carel Industries	17,4	-1,47	17,04	17,68	-28,74	1.985,12
Carl Zeiss Meditec	57,5	0,35	57,35	57,9	-42,17	-
Caterpillar	367	-1,48	360	367	41,24	-
Cellularline	2,43	-0,82	2,43	2,45	4,60	53,47
Cembre	36,95	-3,65	36,75	38,7	3,89	654,83
Cementir Hldg.	10,38	-0,38	10,38	10,56	9,14	1.656,91
Centrale Latte Italia	2,72	-2,16	2,72	2,74	-10,46	38,73
Chevron	148,84	1,02	146,58	147,14	9,00	-
Ciena	68,58	-	67,34	67,34	53,57	-
Cir	0,575	0,35	0,572	0,576	32,68	601,40
Cisco Systems	55,43	0,34	54,93	55,54	21,27	-
Class	0,0778	-	0,0778	0,0778	33,57	22,23
Cnh Industrial	9,612	-2,28	9,612	9,754	-10,07	13.465,38
Coeur Mining	5,884	0,38	6	6,08	203,12	-
Coinbase Global	294,95	0,03	288,5	313,55	85,95	-
Colgate-Palmolive	86,45	-	85,9	85,9	20,83	-
Comer Industries	31,3	-1,88	30,4	31,7	11,49	925,00
Commerzbank	15,665	-0,03	15,675	15,82	48,43	-
Conafi	0,202	2,54	0,19	0,208	-25,04	7,28
Conocophillips	104,46	-	102,64	102,64	1,52	-
Curevac	2,644	1,69	2,62	2,622	-29,55	-
Cvs Health	51,52	1,50	51,39	51,39	-25,71	-
Cy4Gate	4,07	1,50	3,91	4,085	-50,39	95,98
D						
Daimlerchrysler	51,33	-5,30	51,25	51,92	-16,06	-
D'Amico	4,41	1,61	4,325	4,45	-22,36	546,96
Danieli	25,05	-0,40	24,95	25,65	-13,83	1.038,33
Danieli r nc	18,82	-0,53	18,66	19,12	-12,53	771,04
Datalogic	5,36	4,08	5,16	5,36	-22,99	305,30
De' Longhi	29,52	6,26	27,98	29,92	-6,67	4.333,55
Delivery Hero	38,83	-	39,1	39,1	36,50	-
Deutsche Bank	15,472	-1,88	15,45	15,76	32,89	-
Deutsche Lufthansa	6,13	-1,92	6,13	6,262	-21,01	-
Deutsche Post	34,31	-1,35	34,06	34,82	-20,86	-
Deutsche Telekom	27,85	-1,00	27,76	28,18	31,00	-
Dexelance	8,9	-0,11	8,91	8,97	-12,55	238,92
Diasorin	107,05	-1,70	106	108,7	16,73	6.099,18
Digital Bros	8,98	0,11	8,87	9,05	-16,83	128,74
Digital Value	12,7	-2,61	12,68	13,84	-79,37	128,73
Dollar General	72,3	3,34	68,68	72,06	-41,78	-
doValue	4,23	-6,00	4,175	4,475	-72,97	74,32
E						
E.On	11,765	-0,17	11,78	11,81	-1,05	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,78	0,56	1,75	1,78	13,87	192,95
Edwards Lifesciences	62,53	-	62,45	62,45	-13,70	-
Eems	0,177	0,34	0,1723	0,177	-58,42	1,54
El.En	11,43	0,26	11,31	11,77	18,59	933,46
Electronic Arts	153,04	0,83	151,86	152,26	21,40	-
Eli Lilly & Company	777,7	1,22	763,9	796,9	47,75	-
Elica	1,8	1,69	1,725	1,8	-23,83	110,16
Emak	0,897	0,34	0,892	0,912	-17,38	147,02
Enav	3,832	0,10	3,806	3,85	11,84	2.084,51
Endesa	19,435	-	19,28	19,43	4,46	-
Enel	6,62	0,44	6,534	6,673	-1,52	67.453,68
Enervit	3,22	-0,62	3,15	3,24	3,60	58,18
Eni	13,718	-0,68	13,612	13,84	-9,91	46.828,65
Equita Group	4,15	-0,72	4,12	4,21	14,04	219,42
Erg	20,14	0,90	19,66	20,14	-31,01	3.003,55
Esprinet	5,265	-2,32	5,2	5,365	-1,07	274,40
Essilorluxottica	226,3	-	224	227,4	25,25	-
Estee Lauder Companies	60,2	-	59,8	60,2	-53,97	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,1	-0,22	23,1	23,1	3,44	1.251,24
EuroGroup Laminations	3,068	0,52	3,024	3,078	-20,54	291,05
Eurotech	0,87	0,12	0,852	0,88	-64,27	31,50
Evonik Industries	17,595	-	17,7	17,77	3,04	-
Evotec	8,64	0,29	8,385	8,44	-59,19	-
Expedia Group	170,1	-	169,14	169,14	55,89	-
F						
Facebook	549,8	0,04	544,1	551	71,24	-
Faurecia	8,598	-0,92	8,5	8,868	-57,13	-
Fedex	276,95	2,48	269,05	269,05	20,23	-
Ferrari	416,2	0,77	407,7	416,2	35,77	80.654,65
Ferretti	2,7	-3,23	2,635	2,82	-2,66	955,59
Fidia	0,056	-4,11	0,0548	0,0608	-93,45	1,87
Fiera Milano	3,91	-3,22	3,91	4,125	45,95	292,23
Fila	9,93	4,75	9,34	9,93	18,39	421,55
Fincantieri	5,688	-0,39	5,552	5,79	32,86	1.865,54
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-1,70	7,92	8,2	-5,54	181,12
FinecoBank	15,11	0,80	14,935	15,21	10,71	9.194,37
FNM	0,417	-0,48	0,413	0,42	-8,29	181,59
Ford Motor	10,512	1,12	10,48	10,5	-5,90	-
Freeport-Mcmoran	40,99	-	40,905	40,97	14,64	-
Fuelcell Energy	6,395	6,58	6	6	-18,70	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,45	-0,44	0,432	0,455	-42,75	26,81
Gamestop Corp	26,2	8,35	24,295	26,525	24,26	-
Garofalo Health Care	5,58	2,20	5,48	5,58	18,53	491,60
Gasplus	2,37	-0,42	2,37	2,39	-4,87	106,40
Gaz De France	15,23	0,43	15,16	15,25	-4,38	-
Gefran	9,84	4,24	9,2	10,2	7,22	133,84
Gen Digital	29,2	1,39	29,8	29,8	61,86	-
General Dynamics	298,5	-	294,9	295	26,83	-
General Electric	174	-	178	178	49,36	-
General Motors	54,9	1,01	54,08	54,16	67,49	-
Generalfinance	11,1	0,45	10,9	11,1	20,08	141,17
Generali	25,51	1,23	25,21	25,51	32,27	39.702,21
Geox	0,515	-1,90	0,512	0,531	-28,36	135,52
Giglio Group	0,417	-0,71	0,411	0,419	-13,84	11,02
Gilead Sciences	87,63	-3,42	85,58	0	25,03	-
Goldman Sachs Group	569,1	1,39	557,8	557,8	61,96	-
GPI	11,84	0,34	11,8	11,86	19,85	342,41
Grandi Viaggi	1,015	-0,49	0,992	1,02	28,35	48,92
GVS	5,82	0,34	5,76	5,89	1,81	1.013,89
H						
Halliburton	28,59	-	28,24	28,24	-18,79	-
Hecla Mining	5,17	1,06	5,202	5,388	16,95	-
Heidelberg Cement	118,65	0,34	117,95	118,65	47,02	-
Hellofresh	11,695	-	11,375	11,595	-22,48	-
Hera	3,35	-1,70	3,332	3,42	14,68	5.082,96
Hochtief	113,3	-	114,5	114,5	11,80	-
Home Depot	387,5	-	378,9	380,6	21,62	-
Honeywell International	220,85	0,78	221,8	221,8	25,21	-
Hp	35,125	-	35,14	35,14	26,48	-
Hugo Boss	39,61	0,92	39,23	39,23	-33,49	-
I						
Iberdrola	13,195	-0,23	13,21	13,215	11,33	-
Ibm	199,64	1,11	197,92	198,74	35,21	-
Igd - Siiq	2,165	-	2,145	2,19	-5,59	241,40
Illimity bank	3,198	-4,71	3,13	3,382	-36,29	293,05
Immsi	0,49	-2,00	0,4835	0,498	-12,59	170,24
Indel B	22	0,92	22	22	-7,94	127,36
Inditex	50,66	1,08	50,32	50,8	30,31	-
Indus Holding	20,95	-	20,85	20,85	8,26	-
Industrie De Nora	8,11	-9,13	8,11	8,99	-42,74	461,30
Infineon Technologie	29,465	-4,78	29,44	30,9	-17,08	-
Ing Groep	14,594	-1,70	14,59	14,804	11,04	-
Intel	23,06	1,61	22,465	23,165	-49,28	-
Intercos	14,5	0,42	14,42	14,64	1,00	1.390,95
International Consolidated Air	2,824	-1,05	2,809	2,854	58,01	-
Interpump	42,4	0,05	41,7	42,44	-9,04	4.642,05
Intesa Sanpaolo	3,823	0,51	3,799	3,8775	44,96	68.303,25
Intuitive Surgical	507,2	0,77	505	508	66,80	-
Inwit	9,51	-0,94	9,465	9,655	-15,86	9.262,19
Irce	2,22	0,91	2,18	2,22	12,10	62,18
Iren	1,92	-0,41	1,907	1,936	-1,36	2.529,78
It Way	1,084	0,74	1,076	1,088	-36,61	11,56
Italgas	5,505	0,09	5,49	5,54	6,33	4.473,54
Italian Exhibition Gr.	6,1	1,67	5,92	6,1	93,35	185,19
Italmobiliare	26,7	-1,48	26,5	27,5	4,15	1.150,08
Iveco Group	9,72	-1,46	9,624	9,892	21,17	2.690,02
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	230,1	1,77	227,7	227,7	48,31	-
Johnson & Johnson	144,22	0,03	143,12	144,1	2,57	-
Juventus FC	3,015	-2,95	2,955	3,239	42,07	793,60
K						
K+S	10,775	-3,15	10,685	0	-23,26	-
Kering	212	0,95	211,2	214,2	-46,87	-
Keurig Dr Pepper	31,655	-	31,605	31,605	3,77	-
Kion Group	35,02	-0,91	35,33	35,33	-6,83	-
Kla-Tencor	609,6	-	608,5	632,4	30,68	-
KME Group	0,918	-0,22	0,905	0,92	0,17	246,72
KME Group r nc	1,27	-1,17	1,235	1,27	8,34	17,71
L						
Landi Renzo	1,8188	38,31	1,316	1,8188	-69,35	306,78
Lazio	0,96	-0,62	0,936	0,962	21,62	64,71
Leonardo	25,34	-1,32	25,11	25,78	73,90	15.066,54
Linde Plc	430,4	0,23	428,8	428,8	-2,25	-
Lockheed Martin	527,9	-1,36	527,6	531,7	27,54	-
Lottomatica Group	12,06	-0,25	12,06	12,26	24,01	3.057,70
Lowes Companies	258,35	-	253,55	258,3	29,23	-
Lumen Technologies	8,689	-1,12	8,647	9,236	511,62	-
Lumentum Holdings	82,88	1,17	83,08	83,4	122,92	-
LU-VE	26,3	-1,87	26,25	27,1	17,93	600,35
Lvmh	572,7	-0,12	570,1	578,6	-21,20	-
M						
Maire	7,15	2,36	6,815	7,39	42,57	2.321,44
Marathon Oil	26,825	-	26,6	26,6	9,71	-
Marr	10,4	-0,57	10,3	10,48	-8,61	695,56
Marvell Technology	86,07	-1,07	85,79	87,99	55,01	-
Mastercard	494,1	-1,20	497,85	502,5	30,79	-
Mcdonald's	281	-0,71	279,85	281,6	7,04	-
Mediobanca	14,425	0,80	14,25	14,51	28,43	11.989,37
Medtronic	82,96	-	83,69	83,69	12,06	-
Merck & Co.	93,8	-0,42	92,5	92,9	-3,04	-
Met.Extra Group	2,14	-4,46	2,14	2,3	14,81	1,27
Mfe A	2,84	-0,63	2,784	2,93	21,76	957,45
Mfe B	4,046	-0,15	3,958	4,088	24,61	965,70
Microchip Technology	62,43	-2,15	62,81	62,81	-21,35	-
Micron Technology	95,51	-1,88	95,13	97,97	27,39	-
Microsoft Corp	399,95	0,98	395,4	399,95	15,88	-
Mondo TV	0,1474	-1,73	0,145	0,15	-50,06	9,79
Monrif	0,0502	-	0,05	0,0502	-3,44	10,33
Monte Paschi Si	5,516	1,85	5,492	5,646	78,19	6.854,84
Morgan Stanley	126,98	1,84	125	125	68,92	-
Motorola Solutions	471,5	-	468,8	468,8	42,18	-
Munich Re	467,7	-0,19	469	469	24,56	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,9	-2,36	2,88	2,97	-9,68	42,36
Neste	13,625	5,50	12,75	13,05	-61,17	-
Netflix	785,6	2,71	772	786,4	72,97	-
Netweek	0,015	-6,25	0,014	0,015	-87,25	0,38
Newlat Food	11,96	3,28	11,62	12,28	52,23	525,86
Newmont	39,19	0,32	39,185	39,185	0,43	-
Nexi	5,518	-0,83	5,484	5,616	-24,25	6.917,14
Next Re Siiq	3,2	-	3,2	3,2	1,86	36,12
Nike	72,38	0,57	72,24	72,7	-27,07	-
Nokia Corporation	4,2045	0,02	4,188	4,217	37,99	-
Northrop Grumman	497	-0,76	494,6	509,8	19,78	-
Nvidia Corp	139,12	-0,74	138,6	140,8	208,75	-
O						
Occidental Petroleum	46,785	-2,07	46,665	47,65	-11,94	-
Olidata	0,31	-3,43	0,31	0,3185	-41,58	61,07
On Semiconductor	64,45	-	65,48	65,55	0,00	-
Oracle	179,96	1,33	178,38	178,94	84,50	-
Orange	9,686	-0,72	9,648	9,724	-4,99	-
Orsero	11,46	0,17	11,36	11,54	-32,37	203,37
OVS	2,816	-1,33	2,794	2,866	27,65	690,77
P						
Palantir Technologies	59,3	5,63	55,86	59,6	249,35	-
Palo Alto Networks	384,05	2,22	375,9	375,9	11,60	-
Paypal	82,62	1,47	80,47	82,62	45,57	-
Peloton Interactive	8,05	3,06	8,065	8,065	89,41	-
Pepsico	154,22	-0,17	154,74	155,02	-1,84	-
Pfizer	24,875	1,02	24,685	24,88	-5,08	-
Pharmanutra	57	0,18	56,5	57,4	-1,58	537,64
Philips	24,6	0,24	24,59	24,68	17,52	-
Philogen	20,1	0,50	19,9	20,1	10,32	586,65
Piaggio	2,056	0,98	2,018	2,082	-31,44	726,51
Pininfarina	0,682	-2,01	0,68	0,696	-12,23	54,22
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,8	29,85	736,78
Piquadro	2,1	-0,47	2,1	2,14	-4,76	104,64
Pirelli & C.	4,967	-3,14	4,966	5,142	3,86	5.128,49
PLC	1,515	2,02	1,48	1,52	-11,41	39,02
Plug Power	1,9136	11,91	1,75	1,98	-57,79	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,05	-6,69	33,87	36,7	-20,90	-
Porsche Pref	63,64	-2,21	62,32	65,34	-31,20	-
Poste Italiane	13,1	-0,11	12,98	13,21	28,14	17.208,65
Procter & Gamble	156,96	0,27	156,54	156,54	19,55	-
Prosiebensat1 Media	4,668	-6,73	4,62	4,952	-7,15	-
Prysmian	62,26	2,57	60,4	62,28	49,12	18.189,37
Puma	46,38	1,24	45,93	46,4	-8,62	-
Q						
Qiagen	40,235	-1,95	40,545	40,555	0,25	-
Qualcomm	151,76	-2,17	151,58	153,62	19,48	-
R						
Rai Way	5,08	-0,59	5,05	5,14	-0,59	1.390,95
Ratti	1,93	2,12	1,86	1,93	-29,21	51,89
RCS Mediagroup	0,81	-	0,806	0,816	9,67	424,90
Recordati	51,9	1,67	50,6	51,9	5,49	10.778,43
Reddit Inc	125,02	4,27	120,7	126,5	21,35	-
Regeneron Pharmaceuticals	770	-0,21	779	784,6	-4,24	-
Renault	40,37	-0,98	40	40,47	10,29	-
Reply	140,4	-0,99	139,2	142,1	18,75	5.313,42
Repsol	11,43	0,48	11,3	11,47	-14,53	-
Revo Insurance	10,85	-0,91	10,4	11	29,44	265,15
Rheinmetall	569,6	-0,80	556,4	578,4	100,34	-
Risanamento	0,0216	-0,92	0,0212	0,0219	-41,70	38,83
Robinhood Markets	31,645	3,25	30,3	32	171,81	-
Roku	74,04	2,55	71,4	71,4	-15,58	-
Rwe	32,15	6,63	32,11	32,85	-25,70	-
S						
S. Ferragamo	5,795	1,05	5,505	5,83	-51,98	992,21
Sabaf	17,8	-1,66	17,65	18,2	4,25	227,61
Safilo Group	0,917	-	0,913	0,928	1,03	383,04
Saipem	2,305	-0,56	2,277	2,34	59,24	4.700,34
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,95	0,39	25,9	26	5,68	1.613,34
Salesforce	326,6	0,37	319,85	327	32,23	-
Sanlorenzo	32	-0,47	31,6	32,45	-24,52	1.141,65
Sanofi	93,87	-0,92	93,94	94,64	5,74	-
Sap	219,2	-0,86	216,4	219,4	58,43	-
Seco	1,55	1,84	1,52	1,576	-55,44	205,05
Seri Industrial	2,82	-2,76	2,8	2,89	-16,51	155,99
Servizi Italia	2,38	0,42	2,37	2,38	41,13	75,36
Sesa	76,6	-0,13	74,15	77,7	-37,13	1.212,06
Sherwin-Williams	367,2	-	370,35	370,35	53,37	-
Siemens	178,94	-0,03	177	179,1	7,13	-
Siemens Energy	46,01	17,37	43,6	46,9	241,75	-
SIT	0,954	0,21	0,954	0,986	-71,30	24,36
Sixt	70,45	-	69,3	69,3	-26,51	-
Sole 24 Ore	0,648	4,52	0,61	0,648	-5,76	36,06
Somec	14,55	2,11	14,3	14,55	-49,75	98,78
Spotify Technology	438,9	12,45	408,15	438,35	125,32	-
Starbucks Corp	93,59	0,66	91,6	93,55	8,22	-
Stellantis	12,46	-0,64	12,28	12,552	-40,67	38.012,29
STMicroelectr.	24,435	-4,38	24,33	25,485	-43,34	23.430,32
Super Micro C	20,1	-5,46	19,6	20,67	-29,29	-
SYS-DAT	5,18	0,97	5,13	5,21	49,71	159,24
T						
Tamburi Inv.	8,76	1,15	8,61	8,76	-6,74	1.598,75
Technogym	10,59	1,63	10,33	10,59	14,91	2.100,53
Technoprobe	6,26	-3,77	5,805	6,61	-24,64	4.278,61
Telecom It. r nc	0,261	1,95	0,2554	0,261	-15,78	1.549,32
Telecom Italia	0,2172	-	0,2149	0,2209	-25,30	3.379,07
Telefonica	4,088	-0,27	4,084	4,084	17,20	-
Tenaris	17,405	0,58	17,125	17,42	10,69	20.648,01
Terna	7,704	-0,18	7,688	7,77	2,27	15.525,06
Tesla	311	-2,93	304,8	324,65	42,91	-
Tesmec	0,0706	1,58	0,0687	0,072	-40,28	42,63
Tessellis	0,258	-1,15	0,25	0,269	-59,93	69,84
Texas Instruments	195,66	-	196,56	201,05	34,93	-
The Coca-Cola Company	59,62	-0,25	59,47	59,88	12,24	-
The Italian Sea Group	7,55	1,48	7,4	7,66	-7,04	404,18
The Kraft Heinz	30,23	-0,41	30,055	30,37	-5,88	-
The Walt Disney	96,03	2,06	95,05	95,71	15,57	-
Thyssenkrupp	3,26	-0,67	3,249	3,3	-46,63	-
Tinexta	7,68	-0,71	7,53	7,8	-62,07	364,63
T-Mobile Us	226,25	1,46	226,55	226,55	59,00	-
Toscana Aeroporti	13,4	1,90	13	13,4	12,80	244,49
Trevi	0,2815	0,54	0,2765	0,2825	-11,89	88,26
Triboo	0,56	-	0,55	0,56	-26,59	16,17
Tripadvisor	13,705	1,41	13,495	13,51	-29,59	-
Txt e-solutions	29,8	-	29,25	30,05	50,28	384,25
U						
Uber Technologies	67,32	-0,88	67,22	67,63	18,51	-
Unicredit	40,64	1,35	39,95	40,875	64,69	66.201,74
Unidata	3,06	-5,26	2,79	3,27	-16,22	102,13
Unieuro	11,58	0,70	11,5	11,64	10,83	240,27
Unipol	11,38	1,43	11,22	11,56	119,63	8.145,00
United Airlines Holdings	86,07	-	85,13	86,67	120,24	-
Unitedhealth Group	576,6	-0,67	575,1	575,1	22,03	-
V						
Valsoia	9,68	0,83	9,52	9,7	3,30	103,74
Varta	2,644	7,13	2,576	3	-87,64	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	11,95	4,55	10,76	11,26	-58,35	-
Verizon Communications	38,67	2,02	38,105	38,105	11,64	-
Vertex Pharmaceuticals	467,45	-0,67	471,3	471,3	29,39	-
Viatris Inc	12,175	-0,49	11,975	12,045	26,03	-
Visa - Classe A	292,65	0,36	292	292	23,60	-
Vivendi	8,88	-	8,84	8,962	-1,05	-
Volkswagen	82	-1,20	80,62	85	-24,95	-
Vonovia	29,11	-1,69	29,31	29,31	5,50	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,698	2,37	8,554	8,554	-63,39	-
Walmart	80,92	0,97	80,37	81,5	68,73	-
Warner Bros Discovery	9,209	6,14	8,718	9,207	-17,37	-
Waste Management	213,75	-	211,55	211,55	29,26	-
Webuild	2,67	0,68	2,622	2,678	45,83	2.730,55
Webuild r nc	9,2	-0,54	9,1	9,35	68,33	14,96
Wells Fargo & Co	69,79	2,17	68,74	68,74	52,66	-
WIIT	20,25	-0,74	20,15	20,65	4,68	573,68
Z						
Zalando	27,55	0,25	27,42	27,65	30,67	-
Zest	0,1685	2,74	0,1635	0,182	-39,28	26,76
Zignago Vetro	9,72	-0,61	9,65	9,98	-31,72	874,63
Zoom Video Communications	80,53	-	81,73	81,73	16,72	-
Zucchi	1,505	-0,33	1,505	1,54	-33,77	5,96

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	862.98	-0.26
Cac 40	7216.83	-0.14
Dax (Xetra)	18977.09	-0.30
FTSE 100	8030.33	0.06
Ibex 35	11377.10	-0.05
Indice Gen	57695.08	0.13
Nikkei 500	3270.85	-1.40
Swiss Market In.	11703.81	-0.07

EURIBOR 12-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,147	3,191
1 Mese	3,099	3,142
3 Mesi	3,023	3,065
6 Mesi	2,779	2,818
1 Anno	2,495	2,53

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	76	78.95
Argento (per kg.)	874.43	934.06
Platino p.m.	957.00	0.0000
Palladio p.m.	967.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0629	0,11	-3,81
Giappone	164,71	0,61	5,36
G. Bretagna	0,83413	0,70	-4,02
Svizzera	0,9379	0,27	1,29
Australia	1,6299	0,57	0,22
Brasile	6,1031	-0,16	13,83
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,484	0,28	1,35
Danimarca	7,4598	0,01	0,09
Filippine	62,327	0,09	1,70
Hong Kong	8,2682	0,12	-4,21
India	89,6915	0,12	-2,41
Indonesia	16716,39	-0,32	-2,13
Islanda	147,9	0,00	-1,73
Israele	3,9774	-0,12	-0,55
Malaysia	4,7278	0,30	-6,89
Messico	21,7942	0,70	16,40
N. Zelanda	1,7941	0,52	2,50
Norvegia	11,7645	0,22	4,66
Polonia	4,3425	-0,18	0,07
Rep. Ceca	25,295	-0,37	2,31
Rep.Pop.Cina	7,6626	-0,20	-2,40
Romania	4,9764	0,00	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4214	0,07	-2,58
Sud Corea	1487,4	-0,32	3,75
Sudafrica	19,1406	-0,09	-5,93
Svezia	11,5895	0,41	4,45
Thailandia	36,861	-0,22	-2,93
Turchia	36,5216	0,05	11,85
Ungheria	408,7	-0,49	6,77

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	307	99,88	0,00
13.12.24	2636	99,79	0,00
14.01.25	4527	99,52	2,54
31.01.25	11473	99,37	2,56
14.02.25	5681	99,26	2,55
14.03.25	3879	99,05	2,51
31.03.25	4685	98,91	2,56
14.04.25	3917	98,82	2,47
14.05.25	2414	98,70	2,22
13.06.25	8062	98,41	2,37
14.07.25	2547	98,18	2,36
14.08.25	1648	97,99	2,36
12.09.25	4168	97,83	2,32
14.10.25	15257	97,59	2,34
14.11.25	21614	97,60	2,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	449,8	477,34
Sterlina	567,19	601,92
4 Ducati	1.066,82	1.132,13
20 $ Liberty	2.331,76	2.474,52
Krugerrand	2.410,02	2.557,57
50 Pesos	2.905,69	3.083,59

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,878	99,871	0,00
13.12.24	99,788	99,778	0,00
14.01.25	99,515	99,488	2,54
31.01.25	99,37	99,362	2,56
14.02.25	99,261	99,267	2,55
14.03.25	99,047	99,036	2,51
31.03.25	98,91	98,905	2,56
14.04.25	98,817	98,8	2,47
14.05.25	98,703	98,638	2,22
13.06.25	98,405	98,399	2,37
14.07.25	98,182	98,164	2,36
14.08.25	97,99	97,972	2,36
12.09.25	97,832	97,786	2,32
14.10.25	97,591	97,605	2,34
14.11.25	97,6		2,12
BTP			
01.12.2024	99,97	99,964	0,00
15.12.2024	99,836	99,837	1,93
01.02.2025	99,465	99,449	2,75
01.03.2025	100,559	100,562	2,40
28.03.2025	100,144	100,127	2,56
15.05.2025	99,379	99,376	2,55
01.06.2025	99,355	99,34	2,51
01.07.2025	99,497	99,488	2,44
15.08.2025	98,907	98,887	2,50
29.09.2025	100,785	100,765	2,23
15.11.2025	99,976	99,96	2,21
01.12.2025	99,4	99,43	2,35
15.01.2026	101,02	101	2,18
28.01.2026	100,69	100,65	2,20
01.02.2026	97,52	97,52	2,53
01.03.2026	102,39	102,41	2,06
01.04.2026	96,62	96,62	2,52
15.04.2026	101,69	101,64	2,12
01.06.2026	98,66	98,66	2,30
15.07.2026	99,34	99,33	2,26
01.08.2026	95,88	95,81	2,48
28.08.2026	101,1	100,87	2,09
15.09.2026	102,23	102,22	2,13
01.11.2026	109,02	109,1	1,65
01.12.2026	97,48	97,49	2,38
15.01.2027	96,46	96,49	2,44
15.02.2027	100,77	100,73	2,23
01.04.2027	96,67	96,66	2,43
01.06.2027	99,41	98,9	2,16
15.07.2027	102,03	102,08	2,24
01.08.2027	98,55	98,6	2,35
15.09.2027	95,53	95,5	2,49
01.11.2027	110,97	111,01	1,87
01.12.2027	100,01	100,01	2,32
01.02.2028	97,97	98	2,42
15.03.2028	92,22	92,28	2,69
01.04.2028	102,11	102,16	2,32
15.07.2028	92,22	92,29	2,67
01.08.2028	103,48	103,6	2,35
01.09.2028	107,06	106,82	2,21
01.12.2028	100,14	100,19	2,42
01.09.2029	104,8	104,85	2,37
15.02.2029	90,48	90,51	2,78
15.06.2029	99,6	99,54	2,56
01.07.2029	101,73	101,82	2,54
01.08.2029	100,49	100,47	2,53
01.10.2029	100,04	100,08	2,63
01.11.2029	110,78	110,87	2,29
15.12.2029	103,99	104,09	2,54
01.03.2030	102,67	102,7	2,53
01.04.2030	91,76	91,88	2,86
15.06.2030	103,1	103,16	2,62
01.08.2030	88,92	88,97	2,97
15.11.2030	104,6	104,74	2,67
01.12.2030	91,9	91,94	2,93
15.02.2031	101,69	101,83	2,78
01.04.2031	86,97	87,09	3,07
01.05.2031	116,83	116,81	2,43
15.07.2031	101,28	101,36	2,82
01.08.2031	84,48	84,56	3,13
15.11.2031	99,28	99,27	2,89
01.12.2031	85,8	85,83	3,11
01.03.2032	89,72	89,84	3,04
01.06.2032	84,56	84,61	3,16
01.12.2032	94,26	94,29	2,99
01.02.2033	116,8	116,87	2,75
01.05.2033	107,48	107,53	2,87
01.09.2033	92,95	92,97	3,08
01.11.2033	106,85	106,99	2,95
01.03.2034	105,48	105,56	3,02
01.07.2034	102,59	102,59	3,07
01.08.2034	112,1	112,21	2,95
01.02.2035	102,09	102,24	3,15
01.03.2035	98,32	98,34	3,14
01.03.2036	79,95	79,93	3,45
01.09.2036	86,75	86,64	3,36
01.02.2037	103,65	103,62	3,16
01.03.2037	73,11	73,21	3,57
01.03.2038	94,64	94,42	3,37
01.09.2038	91,1	91,18	3,42
01.08.2039	112,65	112,57	3,31
01.10.2039	102,91	102,85	3,40
01.03.2040	91,15	91,11	3,49
01.09.2040	112,54	112,58	3,37
01.03.2041	74,67	74,69	3,68
01.09.2043	105,73	105,59	3,50
01.09.2044	110,17	110,04	3,47
01.09.2046	89,17	89,1	3,59
01.03.2047	81,06	81,02	3,64
01.03.2048	91,38	91,12	3,59
01.09.2049	96,83	96,56	3,59
01.09.2050	74,92	74,94	3,68
01.09.2051	63,36	63,15	3,67
01.09.2052	68,91	68,85	3,71

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.05
e tramonta alle 16.38
La Luna Sorge alle 15.30
e tramonta alle 6.35
Il Santo San Lorenzo O'Toole
Il Proverbio
Tal païs dai vuarps, beât chel che al à un voli.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

LA LINEA 81

Chiesa
Servizi extraurbani P.la Chiavris 45
Via Forni di Sotto 9
UDINE
Via Martignacco
Via Gino Pieri
Via Giovanni Micesio
Piazza San Cristoforo
Fermate linea 81
Fermate extraurbane
WITHUB

LA LINEA 82

Parco Commerciale Centro Studi
Cimitero Urbano di San Vito
Parco Moretti
Via Antonio Zanon
UDINE
Via Poscolle 8
Via del Gelso 14
Piazzale 28 Luglio
Piazza Garibaldi
Largo Ospedale Vecchia
Fermate linea 82
WITHUB

A sinistra e in alto i percorsi delle linee 81 e 82. Qui sopra, l'assessore Amirante presenta le novità sul trasporto pubblico locale /FOTOPETRUSSI

Centro a portata di bus Arrivano le linee 81 e 82 In via Aquileia torna la 1

I nuovi percorsi saranno attivi dal 2 dicembre gratuitamente per il primo mese
L'assessore Amirante: «Il trasporto pubblico locale è sempre più utilizzato»

Qui sopra e in alto, autobus in transito nelle vie del centro

Chiara Dalmasso

Si rinnova e si rinforza il sistema del trasporto pubblico udinese, che entro poche settimane avrà due nuove linee di collegamento con il centro, cui si aggiungerà una variazione della storica linea 1, pronta a passare di nuovo da via Aquileia. Alla presentazione delle novità, ieri nella sede della Regione di via Sabbadini, anche l'assessore ai Trasporti Cristina Amirante, che precisa: «Un progetto in divenire, di cui questo è il punto di partenza».

LE LINEE

Il prossimo 30 novembre si concluderà la sperimentazione - rivelatasi fallimentare - della linea 14 "Centro storico", che cederà gli autobus alle nuove 81 e 82. Dal 2 dicembre i cittadini potranno sperimentare i nuovi percorsi, e per tutto il mese lo faranno gratuitamente. Un regalo di Natale che consentirà loro di raggiungere più agevolmente il centro per gli acquisti festivi. Nel dettaglio, la linea 81 disegnerà un percorso che da via Colugna si snoderà per la zona nord della città, arrivando nel cuore del centro storico, in piazza San Cristoforo. La 82 partirà da via Luzzatto, vicino al terminal studenti, per collegare quest'area, strategica per la presenza di molte scuole, oltre al parco commerciale e al cimitero, con la parte sud del centro, tra via Poscolle e largo Ospedale vecchio. Infine, il progetto prevede una variazione della linea 1, che passerà di nuovo dallo snodo di via Aquileia.

GLI ORARI

I bus con il numero 81 transiteranno dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 18.30, con passaggi in fermata ogni quaranta minuti. Più agili le corse degli autobus 82, che passeranno ogni 15 minuti, anch'essi dal lunedì al sabato, ma dalle 8 alle 20. «Siamo partiti da una richiesta dei cittadini – precisa Ivano Marchiol, assessore comunale alla Viabilità e ai Trasporti – che nei mesi passati hanno sollecitato interventi sul trasporto pubblico locale per favorire i collegamenti con il centro urbano, e speriamo così di incentivare nuove modalità di fruizione dei servizi».

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

«In una dimensione territoriale estesa ma bassamente popolata come quella del Friuli Venezia Giulia, il ruolo del trasporto pubblico locale si rivela sempre più strategico» afferma l'assessore Amirante. «Il numero di persone che lo utilizzano è in crescita – continua – e la Regione continuerà a investire in merito, diversificando e sperimentando».

TPL E SOSTENIBILITÀ

Entro il 2030 il parco del trasporto pubblico locale della Regione Fvg verrà completamente rinnovato, con un investimento di quasi 500 milioni di euro, in ottica di sostenibilità ambientale. Nel caso specifico dell'attivazione delle linee 81 e 82, l'idea è quella di riutilizzare i mezzi che finora erano destinati alla 14, senza ulteriore spreco di risorse: nei prossimi sei anni, però, arriveranno una quindicina di nuovi autobus elettrici che serviranno la città, ed è previsto un ragionamento anche sulle dimensioni dei mezzi, che spesso faticano a passare per le strade del centro. —

IN VIA DON BOSCO

Passaggio a livello resta bloccato

Passaggio a livello bloccato, nella mattinata ieri, in via don Bosco, non lontano dall'istituto Bearzi. La criticità, come si è appreso da Trenitalia, si è protratta all'incirca per venti-venticinque minuti e il passaggio a livello in questione è stato subito presidiato dal personale tecnico. La situazione è subito stata segnalata anche dal Comitato che si batte per l'eliminazione dei passaggi a livello in città. La causa del blocco, secondo i primi riscontri, è legata a uno sbalzo di tensione che ha avuto ripercussioni anche in zona Vat. Il problema è stato risolto in breve tempo dagli incaricati di Rfi. —

FONDI REGIONALI PER LA RIQUALIFICAZIONE

I parcheggi, la piazza e la pensilina Oltre 1 milione per Borgo stazione

Pare risolto il tira e molla tra Comune e Regione per l'assegnazione dei fondi destinati alla rigenerazione urbana di Borgo stazione. Ieri l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante ha ufficializzato l'assegnazione di un milione e centomila euro che verranno investiti nella riqualificazione di una zona particolarmente delicata della città.

Il provvedimento, descritto durante una conferenza stampa in via Sabbadini alla quale era presente anche il sindaco Alberto Felice De Toni, è frutto della legge regionale di assestamento di bilancio estivo del luglio scorso. «Nello specifico – spiega Amirante – la norma concede contributi alle quattro municipalità delle ex province, per 5 milioni e quattrocentomila euro, a copertura fino al cento per cento della spesa per la progettazione degli interventi».

Il piazzale di fronte alla stazione dei treni su viale Europa Unita

Per quanto riguarda Udine, l'intervento si concentrerà sull'isolato dell'autostazione, di fronte alla ferrovia, e prevederà la costruzione di una nuovo parcheggio multipiano con 350–400 posti auto, per limitare la sosta dei veicoli in strada e aprire a una ridefinizione dei flussi di traffico. In secondo luogo, dopo la demolizione dell'esistente, verrà eretta una nuova pensilina del bus, dotata di schermi e strumentazione elettronica per conoscere l'orario di passaggio dei mezzi e infine, tra queste due strutture, è prevista la costruzione di una piazza pubblica a servizio della comunità.

«La finalità prima dell'intervento, che rappresenta il fulcro di un più ampio progetto di rigenerazione urbana del quartiere compreso tra via Roma, piazzale della Repubblica, via Dante e via Leopardi, è innescare nuovi processi di vita di natura sociale ed economica in una zona molto sensibile» precisa ancora Amirante, che in questi giorni sta presentando gli interventi anche nelle altre città coinvolte, da Trieste a Pordenone e Gorizia.

«La stazione ferroviaria taglia la città in due ed è uno snodo importantissimo cui prestare attenzione – dice il sindaco De Toni – anche perché vi transitano tutti i giorni tanti studenti e soggetti più fragili da proteggere». Il tema di Borgo stazione, sollevato ripetutamente nel corso di questi mesi, non riguarda solo aspetti di ordine pubblico: «La risposta repressiva non basta, servono idee per agire sulla rigenerazione urbana e sociale» precisa il sindaco, sottolineando quanto l'azione su questo quartiere sia un progetto sfidante. «A maggior ragione perché non si tratta di un'area abbandonata, ci sono espropri e demolizioni di portare a termine, ma con un disegno e un punto di partenza ben definito è tutto in discesa», sottolinea De Toni, ringraziando i consiglieri regionali di maggioranza Igor Treleani e Stefano Balloch, presenti in conferenza.

«Ci teniamo a sottolineare la paternità di questo emendamento, che ha visto Fratelli d'Italia in prima fila per l'approvazione» dicono, invitando l'amministrazione comunale a condividere idee e progetti, superando le divergenze politiche. Infine, non manca la frecciata: «Non è vero che Udine è penalizzata, le risorse ci sono e noi siamo disponibili e aperti a collaborare, partendo da un processo partecipativo che coinvolga entrambe le parti». —

C.D.

Relax ed accoglienza per una stanza dove rilassarsi, truccarsi e fare un bagno caldo

Ambiente bagno funzionale ed elegante

Il bagno è uno degli ambienti più importanti della casa, uno spazio che non solo deve essere funzionale, ma anche accogliente e rilassante. L'arredo del bagno, se ben curato, può trasformare questa stanza in un'oasi di benessere, dove iniziare e concludere la giornata in modo piacevole.

PROGETTAZIONE: L'IMPORTANZA DI UNA PIANIFICAZIONE ATTENTA

Prima di iniziare a scegliere mobili e accessori, è fondamentale progettare con attenzione l'arredamento del bagno. Considera le dimensioni e la forma della stanza, la posizione delle finestre, delle porte e degli impianti idraulici. Una buona pianificazione ti aiuterà a sfruttare al meglio lo spazio disponibile, creando un ambiente armonioso e funzionale.

Dimensioni e layout: Valuta le dimensioni del bagno per capire quali elementi possono essere inseriti senza sovraccaricare lo spazio. In un bagno piccolo, ad esempio, è consigliabile optare per soluzioni salvaspazio, come sanitari sospesi e mobili compatti. In un bagno più ampio, invece, puoi permetterti di inserire elementi come una vasca da bagno freestanding o un doppio lavabo.

Stile e coerenza: Scegli uno stile coerente con il resto della casa. Che tu preferisca un bagno moderno, classico, rustico o minimalista, è importante che tutti gli elementi - dai sanitari ai mobili, fino agli accessori - seguano un filo conduttore, creando un ambiente equilibrato e armonioso.

Materiali e colori: I materiali e i colori giocano un ruolo cruciale nell'arredo bagno. I materiali più comuni includono ceramica, vetro, legno, pietra e metallo. Per quanto riguarda i colori, quelli chiari, come il bianco, il beige e il grigio, sono ideali per creare un ambiente luminoso e arioso. Se desideri un bagno più audace, puoi optare per colori scuri o accenti vivaci, come il blu navy, il verde smeraldo o il nero.

SANITARI: COMFORT E DESIGN

I sanitari sono gli elementi essenziali del bagno e devono combinare comfort, praticità e design. Ecco i principali tipi di sanitari e consigli su come scegliere quelli giusti per il tuo bagno.

WC e bidet: La scelta del WC e del bidet è fondamentale per il comfort quotidiano. I modelli sospesi sono molto popolari per i bagni moderni, in quanto conferiscono un aspetto leggero e sono facili da pulire. I modelli a pavimento, invece, sono più tradizionali e offrono una maggiore stabilità. Considera anche la scelta di un WC con sistema di risciacquo a risparmio idrico, che ti aiuterà a ridurre i consumi di acqua.

Lavabo: Il lavabo è un altro elemento chiave del bagno. Esistono diverse tipologie di lavabi, tra cui i modelli a colonna, i lavabi sospesi e i lavabi da appoggio. I lavabi da appoggio, in particolare, sono molto apprezzati per il loro design moderno e per la possibilità di combinarli con piani d'appoggio in diversi materiali, come legno, pietra o marmo.

Vasca da bagno o doccia: La scelta tra vasca da bagno e doccia dipende dallo spazio disponibile e dalle tue esigenze. Una vasca freestanding può diventare il punto focale di un bagno ampio, offrendo un'esperienza di relax unica. Se lo spazio è limitato, invece, una doccia walk-in o una cabina doccia multifunzione con getti idromassaggio rappresentano soluzioni moderne.

MOBILI PER IL BAGNO

I mobili da bagno sono il cuore dell'arredamento di questo ambiente. La loro scelta deve tener conto di due fattori principali: la funzionalità e l'estetica. Un mobile ben progettato deve offrire spazio sufficiente per riporre tutti gli oggetti di uso quotidiano, mantenendo al contempo un aspetto ordinato e piacevole.

Lavabi e mobili sottolavabo: Il lavabo è uno degli elementi principali del bagno, e la scelta del mobile sottolavabo è cruciale per ottimizzare lo spazio. I mobili sospesi sono particolarmente popolari in quanto creano un effetto di leggerezza e facilitano la pulizia. Materiali come il legno trattato, il laminato o il vetro sono frequentemente utilizzati per la resistenza all'umidità e la loro facilità di manutenzione.

Armadi e cassettiere: La presenza di armadi o cassettiere è fondamentale per mantenere l'ordine. Questi mobili devono essere progettati per resistere all'umidità e all'usura quotidiana. La suddivisione interna con ripiani regolabili e cassetti estraibili può ottimizzare lo spazio, permettendo di organizzare meglio gli articoli da bagno.

Specchi con armadietto: Gli specchi con armadietto incorporato sono una soluzione intelligente per chi ha bisogno di spazio extra per riporre piccoli oggetti come cosmetici e medicinali. Inoltre, l'illuminazione integrata in questi specchi può migliorare notevolmente l'atmosfera del bagno.

TENDENZE MODERNE

Negli ultimi anni, l'arredo bagno ha visto emergere nuove tendenze che uniscono design e tecnologia. Lo stile minimalista, caratterizzato da linee pulite e spazi aperti, è molto popolare, con un focus sulla qualità dei materiali e delle finiture. Parallelamente, cresce l'interesse per i bagni ispirati alle spa, dove materiali naturali e accessori rilassanti come vasche freestanding e docce a pioggia ricreano un'atmosfera rigenerante. La tecnologia gioca un ruolo crescente, con specchi intelligenti, rubinetti touchless e docce controllabili via app. Infine, la sostenibilità è sempre più centrale, con l'uso di materiali ecologici e soluzioni per il risparmio idrico ed energetico. Oggi, il bagno è uno spazio che unisce estetica, comfort e rispetto per l'ambiente.

L'EX CONSIGLIERE REGIONALE

Revocati gli arresti domiciliari De Mattia in prova ai servizi sociali

Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza di Trieste su richiesta degli avvocati
L'ottantenne si è detto disponibile a collaborare con una onlus di Udine

Alessandro Cesare

Ugo De Mattia non è più ai domiciliari. L'ex politico della Lega condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione per peculato potrà scontare la parte restante della pena con il beneficio dell'affidamento in prova al servizio sociale.

A stabilirlo è stato il tribunale di sorveglianza di Trieste, accogliendo l'istanza dei suoi difensori, gli avvocati Alberto Tofful del foro di Gorizia, che si è occupato della fase del giudizio, e Roberto Mete del foro di Udine, che si è occupato, successivamente alla carcerazione dell'ex politico, della fase della concessione dei benefici alternativi.

De Mattia, 80 anni compiuti lo scorso 4 novembre, era finito in carcere il 27 marzo, con la concessione, il 22 aprile, da parte del magistrato di sorveglianza di Udine, della detenzione domiciliare a Pavia di Udine. L'istanza della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale è stata presentata il 9 ottobre, quando l'entità della pena da scontare è scesa sotto i 4 anni. Tra le motivazioni citate dai difensori nella richiesta ci sono l'età di De Mattia, l'assenza di cariche istituzionali, la presenza di un quadro clinico complesso e il pagamento rateale del danno erariale sancito dalla sentenza della Corte dei conti. Oltre a questo è stato ribadito come i carabinieri di Pavia di Udine abbiano riferito di un comportamento corretto e rispettoso delle prescrizioni imposte da parte di De Mattia, con l'aggiunta del fatto che negli uffici giudiziari del capoluogo friulano non risultano né procedimenti pendenti né nuove iscrizioni nel registro degli indagati a suo carico.

L'ex esponente del Carroccio, eletto in Consiglio regionale nel 2008, è stato tra i componenti dell'assise di palazzo Oberdan, a Trieste, coinvolti nelle inchieste della magistratura ordinaria e di quella contabile sull'utilizzo disinvolto dei fondi pubblici assegnati per l'attività dei gruppi consiliari. Tra gli acquisti contestati a De Mattia ci sono una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli, che l'allora vicepresidente del gruppo consiliare della Lega si era fatto rimborsare. Spese che, come chiarito nel corso del dibattimento, non avevano alcuna attinenza con l'attività politica.

Ugo De Mattia

Per quanto riguarda, nello specifico, la misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale, De Mattia ha riferito di voler portare avanti l'attività di volontariato a scopo riparatorio nell'ambito di un progetto dell'associazione onlus Friuli per lo sviluppo del Kasai Fsk Repubblica Democratica del Congo, che ha in essere una convenzione con il tribunale di Udine. I lavori di pubblica utilità potranno essere svolti nel capoluogo friulano in via Sesto in Sylvis 5/9, con mansioni di segreteria e di promozione dell'operato dell'ente.—

LE CONVALIDE DEL GIP

Polli e hascisc Denunciato dalla moglie Va in carcere

Litiga con la moglie che lo denuncia e lo fa arrestare portando i carabinieri nel pollaio, poco lontano da Udine, dove in uno zaino sono stati ritrovati 800 grammi di hascisc. Si tratta di un uomo di nazionalità pachistano sposato con una donna italiana. Ieri il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico ha convalidato l'arresto, lasciandolo nel carcere di via Spalato anche in considerazione dei suoi precedenti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sempre Persico ha convalidato l'arresto dello scippatore toscano residente a Cividale che sabato scorso ha afferrato la borsetta di una donna che percorreva via Battistig. A bloccarlo, restituendo la borsa alla legittima proprietaria, era stato un cittadino iracheno presente in quel momento in borgo stazione. Il ladro resterà in carcere in attesa del processo.

Infine il gip ha convalidato l'arresto di un diciottenne egiziano fermato nei dintorni dell'ex Safau e arrestato in flagranza di reato mentre cedeva un panetto di 90 grammi di hascisc a un minorenne. Persico ha disposto il divieto di dimora in Friuli Venezia Giulia.—

A.C.

L'INCHIESTA

Truffa superbonus Il pm chiederà il rinvio a giudizio

«Prima di andarmene, farò richiesta di rinvio a giudizio». Così il pm Massimo De Bortoli, prossimo al trasferimento dalla Procura di Treviso a quella di Belluno, in merito al processo per associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dello Stato, che vede indagate 8 persone legate al Consorzio e al Gruppo Casa Zero. Al centro delle indagini ci sono Fabio Casarin, 50 anni di Milano, Alberto Botter, 41 anni di Trevignano, Massimiliano Mattiazzo, 57 anni di Zero Branco, Andrea Pillon, 53 anni di Treviso, Giorgio Feletto, 41 anni di Conegliano, Daniela Pacelli, 56 anni di Treviso, Roberto Brambilla, 51 anni di Monza, e Alessandro Pacelli, 54 anni di Vilorba, accusati a vario titolo di associazione a delinquere, ricettazione e illeciti amministrativi. Il gruppo, che operava attraverso diverse società con sede a Nervesa, avrebbe sfruttato il Superbonus 110% per ottenere ingenti somme di denaro attraverso false fatturazioni e contratti gonfiati, truffando clienti anche friulani.

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Maxi evasione Iva Circa 5 milioni restituiti all'Erario

Il "trucco", ovviamente illegale, per dribblare le regole del Fisco italiano è super sfruttato e consiste nell'evitare il versamento dell'Iva (l'imposta sul valore aggiunto) facendo sembrare che una transazione sia avvenuta a livello intraeuropeo e non in Italia.

Questo "travestimento", relativo a servizi di trasporto forniti da un'azienda che ha sede in provincia di Udine e che è controllata al 100 per cento da una multinazionale europea, è stato scoperto grazie a un'indagine effettuata dal Nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di finanza di Udine. E ha reso possibile il versamento nelle casse dell'Erario di circa 5 milioni.

Ma facciamo un passo indietro per capire meglio come si è svolta l'attività investigativa. Tutto è cominciato nel 2022 con una verifica fiscale che riguardava anche l'attività aziendale dei precedenti cinque anni, ossia fino al 2017. I finanzieri hanno analizzato innumerevoli documenti contabili ed extracontabili relativi all'attività commerciale svolta e, in particolare, migliaia di e-mail. Il tutto sotto il coordinamento della Procura udinese. Terminate tutte le verifiche, come si legge in una nota diffusa ieri dal comando provinciale delle Fiamme gialle, «è stata constatata l'evasione dell'iva per circa 4, 3 milioni di euro, nonché costi indebitamente dedotti per circa 2 milioni di euro e ricavi non dichiarati per circa 1 milione di euro».

In particolare, per quanto riguarda l'iva, è appunto emerso che «prestazioni di servizio – in esenzione di imposta – formalmente realizzate dall'azienda per una multinazionale olandese, erano di fatto realizzate sul territorio nazionale con una società italiana, del comasco, appartenente al medesimo gruppo internazionale». Non si poteva, dunque, applicare l'esenzione di imposta. Quindi, alle prestazioni rese, è stata applicata la corretta aliquota ordinaria. E i due amministratori della società friulana che si sono succeduti nel tempo sono stati denunciati per il reato di "infedele dichiarazione" previsto e punito dalla normativa sui reati tributari. L'Agenzia delle Entrate di Udine ha poi definito il contenzioso tributario con la società con il versamento nelle casse dello Stato di circa 5 milioni di euro. —

L'INCARICO A UDINE

Gangemi è a capo della polizia stradale

Gangemi con il questore Farinacci

Il commissario capo Stefania Gangemi è il nuovo dirigente della polizia stradale di Udine. Dal 2 novembre ha assunto l'incarico nella sede di viale Venezia. Siciliana, 35 anni, è originaria di Messina. Dopo la laurea in giurisprudenza, ha conseguito il diploma della Scuola di specializzazione per le professioni legali a Pavia e l'abilitazione all'esercizio della professione forense. È entrata nella polizia da agente nel 2018. Dopo esperienze di servizio a Modena e Reggio Calabria, nel 2022 ha frequentato il corso per commissari a Roma. Al termine, ha scelto come destinazione il Compartimento della polizia stradale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste dove ha ricoperto l'incarico di funzionario addetto. A Udine è stata accolta dal questore Domenico Farinacci.

CONTROLLI IN AUTOSTRADA

Prima la droga e poi al volante Due automobilisti denunciati

Sono stati sorpresi alla guida sotto l'effetto di cocaina e derivati della Cannabis. Per questo motivo due automobilisti sono stati denunciati dalla polizia stradale. E un altro conducente è stato pure segnalato per essersi messo al volante dopo aver bevuto alcolici più del consentito. Questi i risultati di un'ampia attività di controllo condotta dagli agenti – e coordinata dalla dirigente della Polstrada di Udine, Stefania Gangemi – nelle giornate di giovedì e venerdì della scorsa settimana.

Il primo giorno le pattuglie erano nell'area di servizio dell'autostrada A23 "Ledra Est" dove era stato allestito un vero e proprio laboratorio per poter analizzare i campioni di saliva dei conducenti e verificare l'eventuale presenza di stupefacenti. In caso di positività i conducenti vengono poi sottoposti anche a visita medica per stabilire l'alterazione comportamentale come riflesso dell'assunzione di sostanza stupefacente. Naturalmente le persone controllate, in tutto 36 – in questa occasione i poliziotti hanno effettuato le verifiche sugli autisti di camion e corriere –, sono state sottoposte anche al test dell'etilometro. E i risultati sono stati «incoraggianti», come sottolinea la stessa Polstrada che ieri, attraverso l'ufficio di Gabinetto della questura, ha diffuso un comunicato. Nessuno, infatti, è risultato alterato dall'assunzione di sostanze stupefacenti.

Agenti della Polstrada

Test della saliva ai conducenti al casello di Udine Nord

Il secondo giorno, venerdì, l'equipe formata da agenti, personale medico e tecnici di laboratorio si è spostata al casello di Udine Nord dove sono stati sottoposti a controlli 46 conducenti, professionali e non. Due di loro sono risultati positivi allo screening preliminare per la ricerca di droghe (come accennato, cocaina e cannabinoidi), mentre un terzo è risultato positivo alla prova dell'etilometro.

Complessivamente, i poliziotti hanno ritirato tre patenti, una carta di circolazione, decurtato 35 punti patente, sequestrato un veicolo e contestato sei infrazioni amministrative.

Questo complesso sistema di controlli «permette di indagare una fenomenologia che gli organi di polizia riscontrano sempre più frequentemente». La complessità tecnica di tali accertamenti può essere superata esclusivamente con un controllo d'equipe altamente specializzato. L'utilizzo della saliva è particolarmente importante perché conserva la presenza dello stupefacente per circa cinque ore, così da offrire certezza sull'attualità dell'effetto psicoattivo della sostanza durante la guida. Lo screening permette di accertare cinque principi attivi: oppiacei, cannabinoidi, cocaina, anfetamine e benzodiazepine.

L'impegno della Polizia Stradale è quello di «far percepire i controlli di così elevato contenuto tecnico agli utenti della strada e, soprattutto, a coloro che la usano professionalmente perché potenzialmente in grado di pregiudicare ancor più la sicurezza stradale». Per garantire tali obiettivi i controlli continueranno in altre giornate anche lungo le strade ordinarie. —

IN VIA DEL POZZO

Meno ansia e più autostima Così la pet therapy aiuta i giovani

Al centro diurno per adolescenti Color@do ora lavorano anche Remo e Toby Il progetto è nato grazie alla partnership tra Fondazione Gruppo Pittini e Asufc

Laura Pigani

Il centro e, sotto, i cagnolini Remo e Toby e l'educatrice Chiara Delfina Comand e la referente Monica Bendotti

Si chiamano Remo e Toby e hanno aiutato una decina di adolescenti a entrare in contatto con il proprio vissuto emotivo e a relazionarsi con gli altri. Sono i due meticci utilizzati nel progetto di pet therapy al Centro diurno per adolescenti Color@do, in via del Pozzo. La struttura, che afferisce alla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Npiat) di Udine, dal suo avvio, nel dicembre di due anni fa, ha preso in carico decine di minorenni con fragilità socio relazionali, difficoltà di consapevolezza e autoregolazione emotiva e comportamentale.

IL PROGETTO DI PET THERAPY

Il progetto, pionieristico, di pet therapy, #Ipawyou, nasce dalla partnership tra la Fondazione Gruppo Pittini e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e a beneficiarne, oltre al Centro diurno di via del Pozzo sono state anche le pediatrie di Udine, Latisana, San Daniele e Tolmezzo. I risultati sono molteplici: da un effetto calmante sul minore che ha a che fare con l'animale, all'abbassamento dello stato ansioso e allo sviluppo di un nuovo livello di comunicazione emotiva con l'animale, che permette di incidere positivamente anche sui livelli di autostima. «Al centro Color@do – spiega la psicologa Erica Molinaro Franzil, che ha portato avanti il percorso con la collega Michela Nadalin – sono stati utilizzati due meticci: Toby, un incrocio con un pastore belga di 5 anni, che da tre lavora nell'ambito delle attività assistite e ha un carattere più riservato, e Remo, un incrocio tra un beagle e un barboncino, di un anno, molto giocoso e fisico. Abbiamo lavorato con circa dieci ragazzi, molti affetti da ansia sociale, non presenti contemporaneamente, nel corso di 12 incontri, strutturati per far conoscere ai partecipanti cosa sono le emozioni e la prossemica, la distanza tra umani e animali, con percorsi anche di agility per acquisire al termine del progetto maggiore autostima e consapevolezza di sé». Nadali riferisce che è stato compiuto un parallelismo con le persone. «Un cane invadeva la sfera intima dei ragazzi – spiega – mentre l'altro manteneva le distanze, così come sono le persone. Siamo tutti diversi e non per questo sbagliati. I cani hanno aiutato i giovani a entrare in contatto con il proprio vissuto emotivo e a relazionarsi con l'altro». Basti pensare che una delle utenti, intimorita dagli animali, con i quali era inizialmente entrata in contatto a distanza, poi è riuscita a portare un cagnolino al guinzaglio in giro per la città.

IL CENTRO COLOR@DO

A frequentare la struttura sono ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni – utenti delle neuropsichiatrie territoriali (e non ad accesso libero) – che stanno provando a liberarsi dall'ansia sociale, dall'incapacità di stare in modalità auto-riflessiva e dai comportamenti a rischio. Il centro, l'unico dell'AsuFc, è diventato sovra distrettuale e dà ora risposta anche agli altri territori della provincia. «È attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30 – spiega la referente, Monica Bendotti – ed è organizzato su due offerte, in base alle esigenze dei minori. Al mattino accogliamo gli adolescenti che stanno vivendo situazioni di rischio e non riescono ad accedere a un contesto scolastico: abbiamo attivato il progetto di istruzione domiciliare, che prevede la possibilità di avere docenti che intervengono in struttura. Al pomeriggio, invece, sono previsti laboratori specifici per chi va a scuola, ma ha bisogno di relazionarsi in un contesto protettivo. Lavoriamo sul ripristino di autonomie personali e sulla consapevolezza emotiva attraverso il rapporto tra pari ed educatori. Alleniamo i giovani a imparare a prendere il bus, fare la spesa. La psicopatologia adolescenziale – prosegue – è in forte crescita. In questo momento i laboratori sono gestiti dalle cooperative Itaca e Agenzia sociale 2001 e le attività coordinate da Elisa Barbarino».

PROGETTI SARTORIALI

«Cerchiamo di tenere bassi i numeri degli utenti – chiarisce Chiara Delfina Comand, educatrice professionale della Neuropsichiatria (diretta da Franco Bin) – così da permettere anche a chi fa più fatica nelle relazioni di trovare un contesto accogliente. La peculiarità del servizio consiste nel costruire un progetto sartoriale per i giovani: i bisogni attuali potrebbero variare nel corso dei mesi successivi. Ora, con l'avvio della scuola, si stanno definendo le nuove progettualità». —

LA CERIMONIA

Il taglio del nastro dell'ala riqualificata del Marinelli /FOTO PETRUSSI

Spazi ristrutturati al liceo Marinelli Lavori per 5 milioni

«La cooperazione istituzionale non può che portare, come nel caso del liceo scientifico Giovanni Marinelli, a risultati di valore, per il bene degli studenti in primo luogo, ma anche per il futuro della nostra città», lo ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni, che, ieri mattina, al liceo di via da Vinci, ha partecipato all'inaugurazione ufficiale dell'ala scolastica riqualificata dopo le opere, del valore di oltre cinque milioni e mezzo di euro, realizzate dalla Regione.

Sono stati eseguiti interventi di consolidamento strutturale e antisismico, di efficientamento energetico e di ammodernamento tecnologico degli spazi interni dell'istituto. Al taglio del nastro, effettuato dall'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, hanno partecipato anche la direttrice generale dell'Edr (Ente di decentramento regionale) di Udine Ida Valent, la dirigente scolastica dell'istituto Marinelli Elisabetta Falasca, i responsabili delle ditte che hanno compiuto i lavori e una rappresentanza studentesca del liceo.

«Una persona non smette di imparare finché vive e una comunità vive finché impara. In edifici moderni e in spazi sicuri e funzionali si impara senz'altro di più e meglio. Le nostre scuole sono luoghi dinamici – ha commentato il sindaco De Toni – dove i ragazzi diventano cittadini, imparano il rispetto e la fiducia, comprendono come funziona una società. Per questo quelli scolastici sono i primi edifici cui bisogna pensare quando si parla di rigenerazione urbana e sociale. Per i nostri istituti, di ogni ordine e grado, è stato un periodo denso di inaugurazioni dopo opere di rinnovamento. Il nostro impegno in tal senso è tangibile».

L'assessore Amirante ha commentato: «Quando si parla di scuole, per la Regione è fondamentale parlare di sicurezza, per gli allievi, i docenti e per coloro che vi lavorano. Le opere realizzate al liceo Marinelli sono state progettate e realizzate con questa finalità, entro un quadro economico importante, di oltre 5,7 milioni di euro, fondi erogati in parte dalla Regione e in parte dallo Stato, in un momento peraltro estremamente significativo e simbolico per il Fvg nel 2026 ricorreranno, infatti, i 50 anni del drammatico terremoto del 1976 che cambiò per sempre il volto dei nostri territori. Consegnare una scuola antisismica è un traguardo importante». Amirante ha tenuto a sottolineare come «questo intervento abbia avuto la possibilità di svilupparsi senza disturbo alcuno all'attività didattica grazie alla realizzazione di una scuola polmone nella vicina via Aspromonte, terminando in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025». Le opere hanno preso avvio nell'autunno 2022 per concludersi nell'agosto scorso. L'edificio così ristrutturato, oggi è in grado di ospitare circa 650 studenti.—

DA DOMANI AL 22 NOVEMBRE

La mela e il biologico L'Ersa alla scuola Friz

La mela, frutto iconico che attraversa secoli di storia, è protagonista di miti, fiabe e saggezza popolare: chi non ha mai sentito pronunciare il famoso detto «Una mela al giorno toglie il medico di torno»? Ma quanto conosciamo realmente questo emblema della salute?

Il quesito sarà posto agli alunni della scuola primaria "Antonio Friz" di Udine, che, nei prossimi giorni, ospiterà l'iniziativa "Mela merito bio", promossa e organizzata dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (Ersa Fvg) in collaborazione con l'Associazione italiana agricoltura biologica – Aiab Fvg. Il progetto coinvolgerà, da domani al 22 novembre, 115 alunni assieme ai loro insegnanti in un percorso educativo alla scoperta di questo frutto dalle infinite proprietà nutrizionali: dalla semina alla raccolta, i bambini scopriranno come la mela venga coltivata e portata in tavola con metodi sostenibili e rispettosi della natura. Impareranno la differenza tra agricoltura biologica e convenzionale, e l'importanza della scelta di alimenti sani e naturali per crescere bene e in salute.

L'iniziativa rientra tra le numerose attività realizzate da Ersa e dalla Regione per avvicinare bambini e famiglie al mondo dell'agricoltura biologica, alla biodiversità e ai prodotti locali. Tra i progetti di rilievo, "Il Biologico a Scuola" ha coinvolto in due anni circa 1600 bambini. In questa occasione le attività didattiche saranno gestite da un esperto di alimentazione naturale assieme al coltivatore Gianni Nata, socio Aiab e proprietario dell'azienda agricola biologica "Mela Mangio" di Sedegliano, che da oltre trent'anni impiega esclusivamente metodi di coltivazione biologici e che da tempo collabora con l'associazione, anche ospitando le scuole nella sua azienda.

Il progetto è stato accolto con grande entusiasmo dagli insegnanti, che hanno riconosciuto il valore di un percorso educativo capace di seminare nei giovani una profonda consapevolezza e un autentico apprezzamento per un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'ambiente e attenta alla biodiversità. Educare i bambini a comprendere l'importanza di scelte alimentari e produttive responsabili significa gettare le basi per un futuro migliore per loro, il pianeta e le comunità che lo abitano. —

FINO AL 17 NOVEMBRE

Si parte con il Fake Oggi in centro la riunione del Mv aperta ai lettori

L'Adoro Caffè pronto ad accogliere i giornalisti del Messaggero veneto

Cosa fate questa mattina alle 11? Se siete in centro e avete voglia di un caffè, vi aspettiamo al bar Adoro Caffè, in piazza Venerio, dove trasferiamo per un giorno la nostra riunione di redazione. L'evento, in collaborazione con il Fake News Festival, è aperto a tutti. Vi spiegheremo come nasce il giornale in vendita in edicola, come vengono pubblicate le notizie sul web e soprattutto come si costruisce l'informazione locale, declinata sul quotidiano di carta ma anche sul sito e sui social. Soprattutto domani si alza ufficialmente il sipario sulla terza edizione del Fake News Festival, in programma a Udine fino al 17 novembre. Il festival è organizzato dall'associazione Prisma APS con il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine e con il patrocinio dell'Università degli studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti Fvg. L'appuntamento, tanto atteso per la sua unicità nel panorama locale e nazionale, offre al pubblico un ampio ventaglio di temi di grande attualità che da domani saranno discussi e approfonditi nei 20 appuntamenti in programma in 10 location dagli oltre 60 ospiti che hanno accolto l'invito dell'associazione. In un mondo che cambia velocemente, il Fake News Festival ridà centralità al pensiero critico, unica bussola per potersi orientare in una società in continua e rapida evoluzione. Oltre al nostro appuntamento in centro, la prima giornata prevede altri tre appuntamenti. Nel pomeriggio, Alla Torre di Santa Maria, si parlerà di fake news e ruolo di professori e genitori (alle 14.30). A seguire la tavola rotonda sul burnout con Università di Udine e imprese (alle 17.30). La prima giornata del festival si concluderà con una serata esplosiva in compagnia dei comici più amati del territorio. Al Teatro San Giorgio, alle 20, saliranno sul palco Catine (la famosissima cabarettista con la passione per il bar, nonché una delle massime esperte di lingua friulana) e i Papu (celebre coppia di attori comici che da oltre trent'anni racconta le bellezze e le contraddizioni di questo mondo). Il titolo dell'evento, "Il friulano è un dialetto", è già il primo atto della sfida: chi vincerà la battaglia a colpi di risate sulle fake news legate al nostro territorio? —

IN BREVE

Al Visionario
Francesco Oggiano ospite di Banca 360

Domani alle 20.45, al cinema Visionario, sarà protagonista il giornalista digitale e volto noto di Will Media, Francesco Oggiano, invitato a Udine dai Giovani soci di Banca 360 Fvg per discutere di informazione, opinione pubblica, attivismo e social media. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. Sarà l'occasione per soffermarsi sui cambiamenti del mondo dell'informazione digitale negli ultimi anni.
Il gruppo dei Giovani soci di Banca 360, nato meno di un anno fa, conta all'attivo più di 80 iscritti, tutti soci under 40 dell'istituto di credito.

A palazzo Torriani
Focus sulla normalità tra tagazzi e famiglie

Inizia oggi il ciclo di conferenze che Giovanni Tagliapietra, presidente dell'Istituto Scienza della Parola, terrà per quattro giovedì, sempre alle 18.30, a palazzo Torriani. Nella prima serata si parlerà di "Un/a ragazzo/a "normale", una famiglia "normale". Il mulino bianco è la casetta di Hansel e Gretel?".

INCONTRO TRA COMUNE E FONDAZIONE FELTRINELLI

Progetto Odeon l'ex sala cinema candidata a polo culturale

L'ingresso dell'ex Odeon

Primo incontro istituzionale tra l'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni e la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, per aprire la partita del piano di riqualificazione dell'ex cinema Odeon. Il tavolo, che ha visto la partecipazione del primo cittadino, dell'assessore alla Cultura Federico Pirone, del direttore della Fondazione Massimiliano Tarantino e del consigliere comunale Paolo Ermano, ha segnato l'inizio di una collaborazione che negli intenti della giunta intende portare a Udine un polo culturale all'avanguardia.

Il progetto Odeon mira a trasformare l'ex cinema in un polo culturale polifunzionale, dando vita a uno spazio innovativo e dinamico, capace di dialogare con l'ambiente circostante e di far nascere relazioni significative con altri enti culturali cittadini e non solo.

«Abbiamo effettuato i primi sopralluoghi – ha commentato Pirone – e abbiamo avuto modo di presentare l'edificio storico alla Fondazione, raccontarne le vicende e spiegare il significato che ha avuto per gli udinesi. Il percorso che stiamo intraprendendo contiamo trasformi l'Odeon in un laboratorio culturale veicolo di sviluppo sociale». Nei prossimi mesi, amministrazione e Fondazione Feltrinelli lavoreranno per definire gli aspetti progettuali ed elaborare un piano finanziario per la rinascita dell'ex cinema. —

Partenza dall'angolo di via Manin

IL 30 NOVEMBRE E L'1 DICEMBRE

Staffetta Telethon è già record di iscritti Cambiato il percorso

De Eccher: raccolti ben 1,8 milioni a favore della ricerca
Bordin: all'evento anche la squadra del Consiglio regionale

Elisabetta Sacchi

Con iscrizioni da record e numeri sempre in crescita, torna, nel cuore di Udine, la tanto attesa e partecipata Staffetta 24 per un'ora Telethon, giunta alla ventiseiesima edizione. L'evento il cui obiettivo è sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare, è in programma per sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre.

Sono già 780 le squadre che si sono fatte avanti, a meno di una settimana dall'apertura delle iscrizioni, un numero già superiore rispetto allo scorso anno, quando avevano partecipato 690 squadre. E un numero che, moltiplicate per 24 atleti dà il numero ancor più impressionante di 18 mila persone. «È una manifestazione con sempre più adesioni, grazie al lavoro e alla passione dei volontari e delle istituzioni. «Dal 2015, grazie a Telethon – ha spiegato, ieri, durante la presentazione dell'evento, in Sala Ajace, Marco de Eccher, presidente del comitato udinese –, sono stati raccolti ben 1,8 milioni di euro a favore della ricerca scientifica». Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha ricordando che il capoluogo friulano è l'unica città che organizza questa staffetta, portando il maggior contributo in Italia a Telethon. Venanzi si è detto rammaricato in quanto, a suo dire, a livello nazionale, si investe poco nella ricerca e ha sottolineato che «in questa staffetta è presente un pezzettino di ognuno di noi per dare un piccolo contributo in tal senso».

È Antonio Fantin, campione paralimpico di nuoto, il testimonial di quest'anno

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha ribadito la volontà di partecipare con la squadra del Consiglio regionale all'evento a favore della ricerca, della solidarietà, dello sport e della socialità per rafforzare la condivisione. Bordin, lo scorso anno, non aveva potuto essere presente per impegni all'estero ma quest'anno ci sarà. Il presidente del Consiglio regionale ha ringraziando tutti i volontari che lavorano nell'organizzazione, le associazioni, le forze dell'ordine, le aziende e tutti coloro che prenderanno parte alla staffetta e ha ricordato l'importanza della ricerca per la cura delle malattie e per il miglioramento della qualità della vita. «Per questo dobbiamo moltiplicare gli sforzi come stiamo facendo con Telethon – ha concluso Bordin – e fare squadra».

L'affollata presentazione di Telethon ieri in sala Ajace /FOTO PETRUSSI

Un messaggio di grande positività, quello lanciato dal testimonial di quest'anno, Antonio Fantin, campione paralimpico di nuoto, classe 2001. «Telethon attraverso la ricerca – ha detto Fantin –, rappresenta la condivisione, l'interazione con gli altri e il sorriso nel farlo, che sono i valori alla base dello sport. A ogni problema c'è sempre una soluzione». Cosimo Lenti, direttore territoriale Nordest di Bnl Bnp Paribas, che, da 33 partner di Telethon, ha raccolto 336 milioni, ha aggiunto: «Passione e impegno concreto per la ricerca e numeri sempre in crescita grazie al lavoro di tutti».

Quest'anno il percorso della staffetta cambierà. Si partirà dall'angolo di via Manin per poi proseguire lungo piazza Patriarcato, via Piave, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, via Stringher, piazza XX Settembre, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, via Mercatovecchio e nuovamente via Manin, per un totale di poco meno di due chilometri. «Telethon è molto attesa anche dai giovani – ha concluso, Umberto Brini, presidente della Fiasp Udine – che apriranno il fine settimana solidale, sabato, alle 9, lungo il percorso dedicato nel centro storico, con partenza e arrivo in piazza Libertà».—

AL VECCHIO TRAM

La giornata mondiale per imparare la gentilezza

«La gentilezza è un sorriso inaspettato», ma anche «una coccola», «un abbraccio», «un gesto sempre più raro». Ieri, per la giornata mondiale della gentilezza, davanti al Vecchio tram di piazza Garibaldi sono spuntati una ventina di bigliettini scritti dai clienti nei giorni precedenti: una moltitudine di pensieri gentili che ora decorano le piante posizionate nel dehor.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600
GEMONA DEL FRIULI Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PONTEBBA Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
TRICESIMO Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316
FAGAGNA La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ENEMONZO Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
RUDA Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
TALMASSONS Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
PAVIA DI UDINE Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
RAGOGNA Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
PALMANOVA Tango
Piazza Grande, 3 Tel. 0432631049
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
SUTRIO Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

INCANTI

MESTRE

Matisse e l'anima che brilla nella luce del Mediterraneo

COMMESSATTI / PAGINA VI

VEDERE / ASCOLTARE

SACILE

Lady Blackbird una voce con la potenza della libertà

MIELE / PAGINA VII

il NordEst Weekend

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

TEMPI LIBERI

Ora e allora, le 4 persone che segnano la nostra vita

FABRIZIO BRANCOLI

È tutto merito tuo. Ma ora e allora, se dovessimo ricominciare da capo, sapremo che io ti amo.

Sono parole fragili, tenere, incerte; forse ingenue. Non saranno Cortazar, Caproni o Evtušenko, non saranno vette eccelse. Ma sono l'espressione di un sentimento e provenivano da un genio. Le ha scritte John Lennon, registrandole insieme a una melodia, alla fine degli anni 70; poi gli altri Beatles ci lavorarono per decenni, come un cantiere emozionale infinito, tra sconcertanti pause e appassionate riprese. "Now and then" (ora e allora) è la Salerno-Reggio Calabria del pop. E si è conclusa questa strada lunga e tortuosa (citazione celata). L'incompiuta è diventata compiuta un anno fa; e ora si accinge a competere per il titolo di miglior disco dell'anno ai Grammy Awards. Ringo Starr e Paul McCartney hanno suonato le parti mancanti; Paul ha aggiunto un assolo alla maniera di George Harrison, così i quattro sono di nuovo insieme. Questo pezzo, che ai Grammy sfiderà Billie Ellish, Beyoncé e l'onnipotente Taylor Swift, fende il destino; e dopo 55 anni restituisce un brivido nel nostro rapporto con le tecnologie avanzate. John scrisse Now ad then per esorcizzare una crisi nell'amore con Yoko Ono. Il pezzo era inciso dal 1977 su una cassetta, una cosa che oggi sembra incomprensibile. Sul nastro John aveva scritto "Per Paul": era un messaggio nella bottiglia. Yoko ci mise un po' di tempo, ma nel 1994 consegnò il brano a McCartney. Ed ecco la canzone, accasata nel mio Spotify.

Non so se tutto questo significa che io sono già vecchio o che loro sono eternamente giovani. So che i Beatles, anche se non ce ne rendiamo conto, segnano la nostra vita. Ora e allora. —

L'arte del mondo e le sue ambasciate

Ai Giardini della Biennale a Venezia ultimi giorni per l'Esposizione del 2024
Le opere se ne andranno, restano i Padiglioni: veri capolavori di architettura

AVIANI / PAGINE IV E V

DIREZIONI

Questione di potere

Il potere spirituale, il potere temporale, il potere della natura. C'è un po' di tutto questo nelle direzioni che vi proponiamo di intraprendere questa settimana, a cominciare da un luogo in Veneto, in provincia di Padova, che si chiama Carceri e che è celebre per la sua Abbazia.

Una storia millenaria racconta di monaci che nel nulla arrivarono per edificare una chiesa con un piccolo chiostro, e all'anno Mille mancava ancora un lustro. Quella chiesetta sarebbe andata incontro a una storia lunga e complessa, collocandosi via via nel tempo un fiorente al centro di preghiera, di bonifica, quindi di ricchezza, quindi di cultura fino a collassare per ragioni di guerra, a impoverirsi, a perdere tutto. Ci hanno pensato gli uomini di buona volontà a darle nuova vita, in un cerchio che ricorda come tutto passa, e come tutto anche possa tornare.

Passa da una porta dimenticata aperta da madre natura, invece, la Bora: a lei dedichiamo il secondo dei nostri itinerari, perché questo vento furioso è nell'immaginario di tutti. A Trieste ci sono percorsi per seguirla, oppure per evitarla; c'è un museo che la racconta e c'è chi l'ha messa in scatola e la vende come souvenir. Ci sono libri che la raccontano, illustratori che la disegnano. Imprendibile come ogni vento, eppure incastonata nella città che con lei viene identificata. Conoscere la Bora significa conoscere Trieste, averne in qualche modo sfiorata l'anima. —

GRASSO E REGUITTI / PAGINE II E III

Direzioni

Scoprire Carceri

La prima chiesa fondata dagli agostiniani nel 995 poi l'Abbazia, i terreni, la guerra, l'abbandono e la rinascita

Lo spettacolare complesso dell'Abbazia di Carceri PH ANTONINO MAZZUCCATO

Marina Grasso

Tra le ampie campagne della Bassa Padovana, con i Colli Euganei sullo sfondo ed Este poco lontano, l'austera e poderosa mole dell'Abbazia di Santa Maria di Carceri racchiude una millenaria storia di spiritualità e di ruralità, di arte e di fede, di splendore e di decadenza, di formazione e di cura, ma anche di "moneta" per finanziare una guerra, di progetti imprenditoriali sovrapposti ai valori del monachesimo e di recenti passioni che l'hanno fatta tornare a essere un centro di riferimento per tutto il suo territorio.

A fondarla, nel 995, furono i monaci agostiniani che realizzarono la prima chiesa con un chiostrino romanico e un annesso ospedale, avviando anche un vasto progetto di bonifica. Nel XIV secolo, però, la peste e la guerra tra Scaligeri e Carraresi portarono alla chiusura del monastero che, poi, con l'arrivo dei monaci camaldolesi a inizio del 1400 ricominciò una fiorente attività: nel 1427 fu elevato al rango di Abbazia e nel XVII secolo costituiva la terza realtà monastica del Veneto. I Camaldolesi, infatti, continuarono a bonificare le terre fino a governare le rendite di 8000 campi e con la conseguente ricchezza ampliarono l'Abbazia e ne fecero la sede di un'accademia per la formazione dei monaci, la dotarono di chiostri e di una ricchissima biblioteca e costruirono anche una foresteria per i pellegrini. Ingrandirono anche la chiesa, e quando, nel 1643, un incendio la distrusse, ne eressero presto una nuova, in stile barocco, benedetta nel 1686.

IL CHIOSTRO
A CARCERI LA STORIA INIZIA NEL 995
PH ANTONINO MAZZUCCATO

Ma nel 1690 Papa Alessandro VIII decretò la soppressione dell'Abbazia, che fu messa all'asta per finanziare la guerra contro i Turchi: ad aggiudicarsela fu la famiglia Carminati, mercanti bergamaschi che demolirono parte delle strutture per adattarle alle nuove esigenze di azienda agricola. Col tempo, il complesso si avviò verso un progressivo declino e quando nel 1951 gli eredi Carminati lo cedettero alla parrocchia di Carceri, era ormai privo di terreni e in stato di abbandono: una grande donazione ma anche un onere immenso, per la parrocchia di un paese di circa 2000 anime che però, grazie al sostegno di enti pubblici e fondazioni, poté avviare l'opera di restauro.

Un gruppo di volontari da trent'anni si prende cura del sito e lo mantiene vivo È stato ricreato il Giardino dei Profumi

Proprio tra i parrocchiani, una trentina di anni fa, si è anche creato un gruppo di volontari per la manutenzione e la valorizzazione del grande complesso, che ancor oggi si prende cura dell'enorme e suggestivo sito. Finanzia le sue attività con le donazioni dei visitatori, accompagnati a conoscere in percorsi che attraversano i secoli e si concludono con fette di torta e aranciate, nel miglior spirito di accoglienza. Le visite si muovono tra una successione di epoche e stili, dalla facciata esterna medievale con tocchi ottocenteschi al loggiato rinascimentale; dalla grande residenza abbaziale poi diventata villa Carminati e oggi casa del parroco fino alla chiesa con il presbiterio trecentesco, il coro quattrocentesco (anche se i suoi stalli sono finiti a Palazzo Ducale a Venezia) e la torre del chiostro romanico che tra i suoi antichi affreschi ospita il battistero. Con la loro appassionata guida si possono anche visitare l'unico chiostro camaldolese rimasto, dove il pozzo in marmo rosso di Verona al centro è datato 1585 e l'ex biblioteca, i cui libri sono in parte dispersi e in parte alla Biblioteca Marciana di Venezia, ma i cui affreschi, attribuiti alla scuola di Francesco Salviati, raccontano l'Antico e il Nuovo Testamento e anche la vita dell'Abbazia. Tra la successione di scoperte tra le quali i volontari conducono i visitatori c'è anche il "Giardino dei Profumi" ricreato pochi anni fa: piante officinali che fanno memoria dell'antica vita monastica e testimoniano la cura con la quale l'Abbazia di Carceri ha trovato una nuova vita grazie al volontariato. —

Come arrivare, come organizzare la visita

L'Abbazia di Carceri si può raggiungere facilmente dall'uscita Monselice dell'A13 Padova Bologna, seguendo la SR10 in direzione Este-Legnago. Dopo Este la cartellonistica stradale comincia a indicare Carceri. Per chi vuole approfondire la conoscenza del luogo, i volontari guidano le visite il sabato (ore 15-17) e la domenica (ore 9.30-11 e 14.30-17.30). Per informazioni e altre aperture su appuntamento: accoglienza.abbaziacarceri@gmail.com.

Un Museo per capire la Civiltà Contadina

Nel chiostro dell'Abbazia di Carceri è anche stato allestito il Museo della Civiltà Contadina, che offre una panoramica degli usi e costumi rurali. Il percorso espositivo comprende la lavorazione della terra, la semina e la raccolta dei vari prodotti agricoli, l'ambiente della stalla, vecchi giochi e anche reperti delle guerre mondiali. Un'occasione per toccare con mano il passato in un luogo che ne conserva memoria. Tutte le informazioni su www. abbaziadicarceri. it.

Direzioni

Metti il vento negli occhi di un artista

Il fotografo Guido Pezzolato ha illustrato il divertente librino "Via della Bora" di Rino Lombardi. Così come gli artisti Maria Lupieri (1901-1961) e Livio Rosignano (1924-2015) hanno dipinto la bora e i suoi ghirigori cittadini. Questi e molti altri sono esposti nel percorso di visita del Museo Revoltella, galleria comunale d'arte moderna, dono alla città del padrone di casa, il barone Pasquale Revoltella, alla sua morte nel 1869.

Quando a volare è la penna dello scrittore

Consigli di lettura triestini per incontrare il vento catabatico: si può cominciare con "Il libro della Bora" di Corrado Belci (Lint), "Trieste sottosopra. Quindici passeggiate nella città del vento" di Mauro Covacich (Laterza), "Trieste senza bora" di Corrado Premuda (Watson) ma c'è anche il racconto "La bora" di Giani Stuparich, scrittore medaglia d'oro al valor militare durante la Grande Guerra, della raccolta "Il ritorno del padre" (Einaudi).

Margherita Reguitti

Dove soffia la Bora

Per incontrarla, o per evitarla, a Trieste c'è una mappa
Le è stato dedicato un Museo, si può comprarla in scatola

Un pannello al Magazzino dei Venti FOTO MARCO COVI

"Ha una scontrosa grazia. Se piace, è come un ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore; come un amore con gelosia". Così il poeta triestino Umberto Saba (1883 –1957) racconta la Bora, anima, cuore e voce imprescindibili di Trieste. Un vento che è protagonista, suscita amore o odio come tutte le grandi passioni. "Improvvisamente l'orlo della collina cominciò a rischiararsi; la tenda nebbiosa là sopra si sollevava, si slabbrava, mostrando una striscia di ceruleo intenso, come l'apertura d'un mondo rinnovato". Una freschezza e un ringiovanimento ovunque al suo passaggio per lo scrittore e medaglia d'oro al valore militare Giani Stuparich (1891 – 1961).

La Bora non nasce, si insinua nella spaccatura aperta in un certo punto fra le Alpi Giulie e Dinariche, esattamente fra i Monti Nanos e Nevoso in Slovenia. Una porta che madre natura si è dimenticata di chiudere, e di gran carriera soffia e viaggia da autunno a primavera dal nord fino al Carso dal quale scende caracollando per tuffarsi nell'Adriatico. Prima però si diverte, scherza e tiranneggia triestini e foresti. Gioca a rimpiattino, li fa barcollare, strappa di mano ombrelli e fa volare cappelli, impone un'andatura orizzontale durante le sue incursioni.

Percorrere gli itinerari della Bora, chiara quando il cielo è azzurro, scura con pioggia e sferzate fino a 140 km all'ora, è un modo di entrare in contatto con la città incontrandola, sentendone il sapore di terra dal Carso e di salso dal mare. Sul Molo audace il cielo e le onde si confondono nei giorni in cui soffia e serve coraggio per spingersi fino alla bitta della rosa dei venti e cercare a terra il mosaico del suo volto. Immagine che si trova anche in un caffè storico di piazza della Borsa. Sul canale di Ponte Rosso le resiste la statua dello scrittore dublinese James Joyce che qui visse dal 1905 al 1920. Piazza Unità d'Italia, salotto di rara bellezza e simbolo della città, diventa un'arena di libere scorribande, troviamo al civico 3 la statua di Marcello Mascherini dedicata proprio a lei. Non fu il solo artista a subirne il fascino dandole corpo. Sono vari i punti in città dove avere un faccia a faccia con l'anche denominato greco-levante il cui nome deriva da Borea, personificazione del vento del nord nella mitologia greca e che ha ispirato più di una leggenda. C'è un sito (discover-trieste.it) per cercare la mappa e disegnare il proprio percorso per incontrarla o rifuggirla.

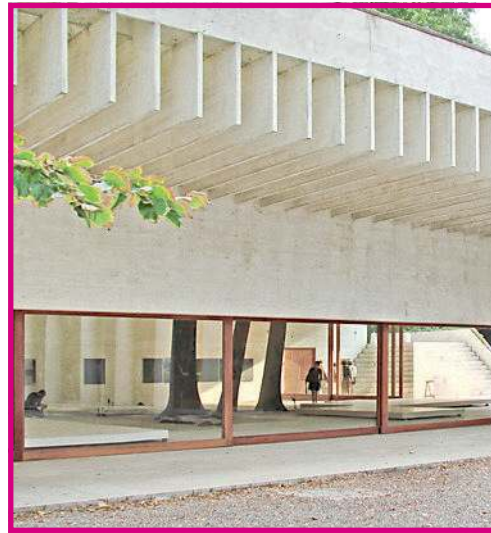
La Bora al Molo dei Bersaglieri a Trieste. Il vento si insinua tra i Monti Nanos e Nevoso in Slovenia e si abbatte sulla città FOTO ANDREA LASORTE

Largo Pestalozzi, all'angolo con via del Mulino a vento, è il punto dove soffia con maggior intensità, fino a 171 km nel 1954, per questo è stata eretta una "barriera protettiva". In via Tigor troverete i corrimano ai quali aggrapparsi e tenersi in piedi. In via della Bora l'incontro è certo e può risultare assai impegnativo, mentre nel quartiere di Cavana, tra le vie San Sebastiano e Pescheria, troverete rifugio nelle "Fòdre", fodere in triestino, metafora sartoriale di luogo protetto. Sul Colle di San Giusto la sentirete soffiare e ne vedrete delle belle così come dal Faro della Vittoria.

> Entra da una porta che madre natura ha dimenticato di chiudere fra i Monti Nanos e Nevoso

A Trieste la Bora è anche in scatola: la trovate al Museo a lei dedicato, visite su prenotazione (museobora.org). Il signor Rino, deus ex machina di questo progetto unico nel suo genere, degno del genio di Munari, farà vivere delle emozioni straordinarie, tra favola e realtà mescolate da refoli giocosi. Ma il percorso di questo "Magazzino dei Venti" è anche un cammino in un piccolo centro di documentazione eolica. A breve, in febbraio prima che la Bora si ritiri a riposo, nascerà il nuovo "Borarium" multimediale e immersivo, l'Università della Bora. La sede sarà a Opicina, sul Carso, sulla rotta di discesa al mare di questa Signora del Nord Est dal fascino potente e unico. —

Imperdibile

Da sinistra: ai Giardini, il Padiglione della Gran Bretagna; quello del Belgio nel 1909; i Paesi Nordici con i tre alberi all'interno e (nella foto Andrea Avezzù Courtesy La Biennale di Venezia) gli Stati Uniti

Le ambasciate dell'arte

Venezia, ai Giardini della Biennale la bellezza dei Padiglioni nazionali

Lucia Aviani

Specchio dell'evoluzione del gusto architettonico tra la fine dell'Ottocento e l'intero Novecento, i padiglioni delle Biennale di Venezia, immersi nel verde dei Giardini Napoleonici e visitabili fino al 24 novembre (data di chiusura della 60esima esposizione d'Arte: poi bisognerà attendere l'apertura, ad aprile, della Biennale di Architettura), compongono un'antologia di estremo interesse, per nulla inferiore a quello degli allestimenti cui fungono da contenitori.

Precursore fu, nel 1894, il "Pro Arte" : così venne chiamato (in realtà non subito, bensì nel 1914, anno della ristrutturazione ad opera di Guido Cirilli) l'imponente edificio progettato da Enrico Trevisanato, con facciata Liberty disegnata da Marius De Maria e Bartolomeo Bezzi. Oggi noto come Padiglione Centrale, per una lunga fase – protrattasi fino al 2009 – portò il nome dell'Italia: fino al 1905 la Biennale rimase interamente concentrata in quel palazzo, in cui i talenti di ogni Paese ospite proponevano insieme le rispettive creazioni, senza alcuna divisione. Nel tempo il maestoso fabbricato si è progressivamente evoluto, arricchendosi di nuovi ambienti e mutando più volte l'immagine della parte frontale: nel 1968 appose la sua firma Carlo Scarpa, che soppalcò il salone centrale, raddoppiando la superficie espositiva. Gli interni sono stati ideati da artisti di fama internazionale, tra cui Massimo Bartolini, Rirkrit Tiravanija e Tobias Rehberger.

Nello spazio antistante l'ingresso ai Giardini sorge invece il Padiglione Stirling, inaugurato nel 1991 e dedicato al libro: l'architetto James Stirling ha concepito una lunga costruzione a un piano, in ossatura metallica e vetro, con forma che richiama la struttura di una nave (evocando un enorme vaporetto: doveroso omaggio alla dimensione di Venezia) e suddivisa in due parti.

Sulla scia del successo delle prime edizioni della Biennale iniziò, dal 1907, l'edificazione da parte dei governi stranieri di altri padiglioni nazionali, che arrivarono al numero di 29. Il terreno su cui erigerli veniva concesso a titolo gratuito, ma la proprietà restava del Paese costruttore, meccanismo ideato per far sì che spese di allestimento e trasporti fossero a carico delle singole nazioni estere.

Ad aprire la via fu il Belgio, nel 1907 appunto, su disegno di Lèon Sneyens (cui l'opera fruttò il Prix Picard dell'Académie Libre de Belgique); seguirono, per citarne solo alcuni, l'Ungheria (che si affidò, nel 1909, all'architetto Géza Rintel Maróti) e, nello stesso anno, la Germania (Daniele Donghi) e la Gran Bretagna (Edwin Alfred Rickards). Nel 1912 toccò alla Francia (il progetto

Stile Razzle Dazzle alla Caffetteria

Progettata da Tobias Rehberger e dipinta con lo stile pittorico Razzle Dazzle, utilizzato soprattutto sulle navi da guerra durante il primo conflitto mondiale, la caffetteria dei Giardini della Biennale è dominata dall'intreccio di forme geometriche dai colori contrastanti, con il risultato di un articolato e vivace schema ottical. Il disegno (" Was du liebst, bringt dich auch zum Weinen", "Ciò che si ama fa anche piangere") valse a Rehberger il Leone d'Oro di miglior artista alla Biennale Arte 2009.

Le Vatican Chapels a San Giorgio

La prima partecipazione della Santa Sede alla Biennale di Architettura di Venezia ha portato, nel 2018, il progetto Vatican Chapels, dieci cappelle ideate per il parco dell'isola di San Giorgio Maggiore da altrettanti architetti, da Italia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Usa, Australia, Brasile, Giappone, Cile/Serbia e Paraguay. Il Padiglione Asplund, in particolare, è lungo circa 11 metri e alto 8: si contraddistingue per la forma prismatica, simile a quella di un cristallo, ed è rivestito in legno.

Inaugurata in aprile, la 60esima Esposizione si visita fino a domenica
È curata da Adriano Pedrosa, gli artisti presenti sono 332

“Stranieri ovunque” messaggio universale nell’edizione 2024 della Biennale d’Arte

QUI AUSTRALIA

Nel maggio 2015 l’attrice Cate Blanchett inaugura il nuovo padiglione del suo Paese d’origine

QUI FRANCIA

Nel novembre 2015 decine di messaggi nella “casa” della Francia dopo la strage del Bataclan

era di Umberto Bellotto) e all’Olanda (Gustav Ferdinand Boberg), nel 1914 alla Russia: l’originale matita di Aleksej Viktorovič Ščusev, portabandiera del classicismo socialista, unì una chiesa ortodossa a un palazzo di Stato sovietico.

Fu la fantasia di uno dei principali esponenti del neoplasticismo, Gerrit Thomas Rietveld, a ridelineare il “volto” del Padiglione Olanda, nel 1954, mentre Josef Hoffmann, cantore delle geometrie semplici e annoverato tra i fondatori della Secessione Viennese e della Wiener Werkstätte, diede vita a quello dell’Austria: scanalature sottili, ingresso monumentale, finestra a nastro continua. Fra il Padiglione russo e quello svizzero, sorto nel 1952 su disegno di Bruno Giacometti, si trova il Padiglione del Venezuela, disegnato da Carlo Scarpa e completato nel giugno 1956. A un altro maestro del design e dell’architettura, Alvar Aalto, si deve il Padiglione Finlandia, a sua volta datato 1956 e realizzato interamente in legno, con pareti blu, pianta trapezoidale e soffitto spiovente. Suggestivo anche il Padiglione Canada (1958), composto da muri in mattoni, elementi di cemento, acciaio e grandi vetrate: a studiarne l’assetto è stato un team di architetti, Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti, Ernesto Nathan Rogers. —

90 partecipazioni, la Russia non c’è

Sono decine gli spazi a Venezia utilizzati per le esposizioni dei vari Paesi nel corso della Biennale, soprattutto per l’Arte. Per l’edizione del 2025 le partecipazioni nazionali sono state 90; per la prima volta con un proprio padiglione sono presenti Nicaragua, Panama (Spazio Castello 2131) e Senegal (in Arsenale). Quest’anno la Russia non partecipa alla Biennale a causa del conflitto con l’Ucraina, ma ha ceduto i suoi spazi alla Bolivia, che è presente con 25 artisti.

Inaugurata lo scorso 20 aprile e curata da Adriano Pedrosa, la 60esima Esposizione Internazionale d’Arte di Venezia (“Stranieri Ovunque, Foreigners Everywhere”) chiude domenica, 24 novembre: ultimi giorni, dunque, per immergersi nell’arte del mondo, aggirandosi fra i padiglioni dei Giardini e l’Arsenale, dove sono ospitati molti Paesi che non hanno un proprio Padiglione nazionale. È il caso del Vaticano che quest’anno ospita la sua esposizione nel carcere femminile della Giudecca; e questa Biennale passerà alla storia perché è la prima visitata da un Papa. Domenica 28 aprile Francesco è entrato nel carcere, ha incontrato le detenute e ammirato la mostra “Con i miei occhi”, curata da Chiara Parisi e Bruno Racine.

All’Arsenale si trova il Padiglione Italia, per questa edizione realizzato da Massimo Bartolini: “Due qui/To Hear” , con gioco di assonanze, è un inno al valore dell’ascolto e della pausa. In un itinerario dal doppio accesso si attraversano tre aree “costruite” su diverse esperienze acustiche, e la musica è curata da Caterina Barbieri, nei giorni scorsi nominata nuovo direttore artistico del Settore Musica della Biennale.

Il padiglione giapponese, ai Giardini, ospita la personale di Yuko Mohri “Compose”, creazione che invita a riflettere sull’equilibrio tra arte e vita e che fa leva anche sull’aspetto olfattivo.

IMPATTO EMOTIVO
L’AFFRESCO DI MAURIZIO CATTELAN SULLA FACCIATA DEL CARCERE

Il Padiglione della Santa Sede è nel carcere della Giudecca Papa Francesco l’ha visitato

Lo spazio si articola in un mosaico di “sculture acquatiche” che deviano l’acqua in percorsi imprevedibili e musicali, in una avvolgente polifonia. Coloratissima, nel padiglione statunitense, la “creatura” di Jeffrey Gibson, il primo artista nativo americano a rappresentare gli Usa alla Biennale: la sua realizzazione si chiude con un video in cui alcuni danzatori si esibiscono in un ballo tradizionale indigeno sulle note del duo elettronico canadese The Halluci Nation.

La Francia propone – sempre ai Giardini – il mondo marino ibrido di Julien Creuzet: sulle pareti si rincorrono versi a firma dello stesso artista e dal soffitto pendono affascinanti sculture, mentre su una serie di schermi si susseguono filmati di simulazioni sottomarine d’ispirazione futuristica. D’impatto la proposta del padiglione polacco (“Repeat After Me II”), che ha voluto per protagonista il collettivo artistico ucraino Open Group: in due video, rifugiati ucraini replicano con la voce i suoni di proiettili, i colpi di cannone, le sirene e le esplosioni, mentre un testo descrive un’arma letale. Un grido contro l’insensatezza di ogni guerra.

A dar voce alla Turchia nella 60esima Esposizione è Gülsün Karamustafa, una delle più affermate artiste del Paese, fortemente interessata ai processi di modernizzazione e alle loro sfaccettate implicazioni. Il suo allestimento, “Hollow and Broken: A State of the World”, richiama tragiche realtà di conflitto e distruzione del mondo contemporaneo. L’installazione include, fra opere scultoree, visive e sonore, dei lampadari prodotti con frammenti di vetro veneziano e decorati con filo spinato: morte e bellezza insieme, in uno spiazzante accostamento. —

L. A.

Incanti

SARMEDE

Le Immagini della Fantasia

Fino al 16 febbraio, a Sarmede (Tv), la 42esima edizione della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le Immagini della Fantasia", nella Casa della Fantasia. Sono esposte oltre 200 opere, selezionate dal curatore Gabriel Pacheco, e firmate da ventidue artisti di quattordici Paesi del mondo. Le sezioni monografiche sono per Narges Mohammadi, ospite di quest'anno, e i capolavori di Štěpán Zavřel. Le sezioni tematiche indagano il "Gioco".

TRIESTE

McCurry, Sguardi sul mondo

Steve McCurry è una delle voci più autorevoli della fotografia contemporanea. Al Salone degli Incanti a Trieste, da domani e fino al 4 maggio, la mostra "Sguardi sul mondo" raccoglie oltre 150 fotografie, incluse alcune immagini inedite. Uno sguardo profondo e simbolico sull'opera di uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea un viaggio emozionante e complesso tra culture, esperienze e sensibilità diverse.

PORDENONE

Al Paff! i Tre Allegri Ragazzi Morti

Un viaggio nel mondo fantastico e visionario della band mascherata per antonomasia: è la mostra Tre Allegri Ragazzi Morti "Expo" al Paff! Palazzo del Fumetto di Pordenone fino al 9 marzo. È la prima esposizione antologica della band, un ritorno alle origini per il gruppo pordenonese formato dal cantante e frontman Davide Toffolo, dal bassista Enrico Molteni e dal batterista Luca Masseroni e un omaggio alla città che li ha visti nascere e crescere.

Al Centro Candiani di Mestre le opere tratte dalla collezione di Ca' Pesaro dialogano con quelle provenienti da prestigiosi prestiti internazionali

In un mondo color Mediterraneo la luce di Matisse dà forma all'arte

Henri Matisse, "Felce, frutta e figura femminile", 1947

IL VOLO
"ICARO" DI HENRI MATISSE IN MOSTRA AL CANDIANI DI MESTRE

Elena Commessatti

Il viaggio è pieno di luce. Un brillante mondo color Mediterraneo è quello che al Centro Candiani di Mestre abita la mostra "Matisse e la luce del Mediterraneo", a cura di Elisabetta Barisoni responsabile di Ca' Pesaro, fino al 4 marzo. Un progetto dedicato a un maestro delle avanguardie del Novecento, Henri Matisse (Le Cateau-Cambrésis, 1869 – Nizza, 1954), che nasce dalle collezioni civiche di arte moderna conservate nel museo veneziano qui arricchite da prestigiosi prestiti internazionali.

Henri Matisse, maestro e capostipite dei Fauves – le belve, i selvaggi – è il pittore della gioia di vivere, l'interprete della luce. Centro della sua ricerca è il Midi, il Mezzogiorno francese, luogo fisico e della creazione artistica, vero protagonista del colore liberato dall'Espressionismo selvaggio. E poi c'è il disegno; quasi un'ossessione. In mostra oltre cinquanta opere, partendo dalle preziose raccolte di grafica della Galleria Internazionale d'Arte Moderna – che annoverano tre importanti litografie dell'artista francese datate agli anni Venti e due disegni appartenenti alla sua produzione del 1947 – poste accanto ai capolavori del maestro, provenienti dal Philadelphia Museum of Art, dalla Národní Galerie di Praga, dal Musée des Beaux-Arts di Bordeaux, dal Musée des Beaux-Arts di Nancy, dal Centre Pompidou di Parigi, dal Musée Albert-André di Bagnols-sur-Cèze, dal Museo del Novecento di Milano.

> Oltre cinquanta opere in sette sezioni dal mare al decorativo dalle linee moresche alle languide figure femminili

> L'esposizione si chiude con l'ultima rivoluzionaria fase creativa: i papiers découpés

Maximilien Luce, "Rotterdam", 1900. Da Ca' Pesaro

Sette le sezioni per indagare, con temi che richiamano il mare, la luce, il Mediterraneo, a cui si affiancano le riflessioni sul decorativo e l'ornamento, il fascino delle linee moresche, le languide figure femminili in veste di odalische contenute nella sezione "Lusso, calma e voluttà" e il "disegno del piacere", di cui scrive il filosofo Jean-Luc Nancy.

Nasce così spontaneamente il dialogo con diversi autori che hanno lavorato sulle qualità interiori della pittura, inseguendo la sua poetica: Henri Manguin, André Derain, Albert Marquet, Maurice de Vlaminck, Raoul Dufy e Pierre Bonnard. Ricerche e produzioni distinte creano però un racconto corale: dall'amicizia tra Derain e Matisse, in viaggio sulla costa mediterranea della Francia nell'estate del 1905, alla centralità di alcuni luoghi, come Nizza, Arles, Saint-Tropez.

L'esposizione si chiude con l'ultima rivoluzionaria fase creativa. Dal colore alla forma prende avvio la produzione dei papiers découpés, fogli di carta colorata ritagliati e incollati, nei quali l'artista porta al massimo la sintesi dell'espressione. In mostra anche gli epigoni di area veneziana, come Renato Borsato o Saverio Barbaro, e poi le figurine di Chris Ofili, fino alle composizioni di Marinella Senatore; ecco che la dignità del decorativo, dell'ornamento, del disegno e della stilizzazione della figura, tutto questo emerge nell'ultima sezione della mostra come il lascito forse più importante che Matisse regala all'età contemporanea.

Parte del percorso espositivo è anche il progetto "Come Matisse", l'opera collettiva realizzata dai ragazzi del Summer Camp Musei: una speciale installazione creata con la tecnica del papier découpé inventata dall'artista francese.

Informazioni: www.muvemestre.visitmuve.it. —

Vedere / Ascoltare

Haber in Friuli con “La coscienza di Zeno”

Dalle pagine di Italo Svevo ai palchi friulani: venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 novembre, rispettivamente al Teatro Miotto di Spilimbergo, al Ristori di Cividale e al Modena di Palmanova, Alessandro Haber porta “La coscienza di Zeno”. La produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con la regia di Paolo Valerio, vede l’attore vestire i panni di Zeno Cosini, figura complessa e quanto mai attuale tra le insidie della quotidianità borghese. Inizio spettacoli alle 20.45, biglietti su ertfvg.it.

Il violino di Mintz suona allo Squero

Appuntamento con la musica classica all’Auditorium Lo Squero, sull’isola di San Giorgio Maggiore a Venezia: sabato 16 novembre Shlomo Mintz esegue pagine di Heinrich Wilhelm Ernst e Niccolò Paganini. Considerato uno dei più importanti violinisti contemporanei, Mintz ha ricevuto numerosi riconoscimenti di prestigio: dal Premio Accademia Musicale Chigiana di Siena al Diapason d’Or, fino al Grand Prix du Disque, il Gramophone Award e l’Edison Award. Dalle 16.30, biglietti su boxol.it.

A pochi giorni dal debutto romano arriva a Padova il nuovo spettacolo dell’attore: un’indagine musical

Elementare, Neri È Sherlock Holmes il nuovo volto di Marcorè

Neri Marcorè nei panni di Sherlock Holmes per il suo nuovo spettacolo: indagini a tempo di musical

DATA UNICA

Tommaso Miele

Attore, regista, musicista, comico, cantante, doppiatore, conduttore televisivo e radiofonico, con più di un centinaio di film e di spettacoli teatrali all’attivo. E ora, anche risoluto e geniale detective.

Neri Marcorè arriva al Gran Teatro Geox di Padova sabato 16 novembre con “Sherlock Holmes-Il musical”, una nuova epica avventura ambientata nella violenta e cupa Londra di fine Ottocento che lo vedrà indossare gli speciali panni del più celebre detective di tutti i tempi, capitanando un cast di oltre venti performer in un musical ricco di colpi di scena, misteri ed enigmi.

Tutto ha inizio il 17 giugno del 1897 e dalla fantasia di Arthur Conan Doyle, a soli cinque giorni dai festeggiamenti per il sessantesimo anno del regno della Regina Vittoria. Holmes-Marcorè vive ormai da tempo immerso nella più totale apatia, a causa di una triste presa di coscienza: non esistono più criminali al suo livello, e, anche se certamente in città non mancano furti e omicidi, dalla morte del suo acerrimo nemico, Moriarty, nessun malfattore si è più dimostrato un degno avversario né ha più saputo destare il suo interesse.

Tuttavia, quella notte un uomo viene ucciso: ed è proprio la vittima, con una serie di brillanti messaggi cifrati, a chiedere con urgenza l’intervento di Sherlock. Non per indagare sul proprio omicidio, ma su qualcosa di ben più grande e tragico: Holmes si renderà infatti conto che una minaccia incombe su Londra. Un attentato, proprio il giorno del Giubileo della Regina, che potrebbe causare centinaia di vittime, compresa sua Maestà. Ma dove avverrà? Quando? E soprattutto, chi si celerà dietro questa terribile macchinazione?

Holmes e il suo fedele aiutante Watson (interpretato da Paolo Giangrasso) seguiranno le tracce lasciate dai nemici in una lotta contro il tempo, rivelando così segreti, tradimenti e insidie mortali.

Prodotto da Ad Astra Entertainment con la regia di Andrea Cecchi e le musiche di Andrea Sardi, in tour in alcuni dei più importanti teatri italiani fino a gennaio 2025 (la prima la scorsa settimana al Brancaccio di Roma), “Sherlock Holmes” segna il debutto di Marcorè nel musical.

Una nuova e interessante pagina nella carriera di uno dei più poliedrici “tuttofare” del mondo dello spettacolo italiano, che, per l’occasione, sarà supportato dall’accompagnamento musicale di un ensemble composto da dodici strumentisti e dalla movimentata compagnia sul palco di Francesca Ciavaglia (nel ruolo di Molly O’Neill), Giuseppe Verzicco (Ispettore G. Lestrade), Barbara Corradini (Signora Hudson), Niccolò Curradi (Mycroft Holmes), Simone Marzola (Michael Osborne), Mattia Braghero (Robert Scott), Riccardo Giannini (Pastore della Chiesa di Saint Mary-Le-Bow) e Lapo Braschi.

Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

SACILE

La voce di Lady Blackbird al Volo del Jazz un viaggio di rinascita e di libertà

In ogni brano di Lady Blackbird, nuova ospite del Volo del Jazz al Teatro Zancanaro di Sacile sabato 16 novembre, riecheggia il suono della libertà: una voce maestosa capace di alternare potenza, desiderio e dolcezza, che ha reso il suo debutto “Black Acid Soul” del 2021 un successo acclamato. Con il nuovo “Slang Spirituals” l’artista statunitense ha abbracciato appieno questa libertà musicale, collaborando con Chris Seefried in viaggio verso l’accettazione e la rinascita; cresciuta a Farmington, in New Mexico, ha sfidato le convenzioni religiose emergendo come un’artista di rifermento del panorama musicale contemporaneo. Inizio alle 21, biglietti su Vivaticket.

NOVEMBRE 2024 • EVENTI COLLATERALI • VISITE GUIDATE • CONCERTI

SPRINT FINALE ITALIA SESSANTA

DAL BOOM AL POP • ARTE MODA DESIGN

14 novembre 2024 · giovedì

Moda & Modi

ore 16.00
Visita guidata ERPAC
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 17.30
Moda & Modi di Arianna Boria
presentazione del libro
ingresso libero fino a esaurimento posti

15 novembre 2024 · venerdì

Percorsi musicali

ore 10.30, 11.30, 15.00, 16.15, 17.30
Visite guidate
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 19.00
Visita guidata con i curatori
Raffaella Sgubin
e Enrico Minio Capucci
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 20.30
Canzoni intorno la guerra. Musica tra la prima guerra mondiale e gli anni Quaranta
voce di Chiara Gelmini
e alla chitarra Tiziano Bole
ingresso libero fino a esaurimento posti

16 novembre 2024 · sabato

Un viaggio sonoro negli anni Sessanta

ore 10.30, 11.30, 12.30, 15.00, 16.15, 17.30
Visite guidate
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 19.00
Visita guidata con i curatori
Raffaella Sgubin
e Enrico Minio Capucci
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 20.30
Un viaggio sonoro negli anni Sessanta
Nuova Orchestra Ferruccio Busoni
diretta da Massimo Belli propone musiche del cinema anni Sessanta e dintorni.
Alla fisarmonica Giannino Fassetta
e al violino Giada Visentin
ingresso libero fino a esaurimento posti

17 novembre 2024 · domenica

Sprint fino a mezzanotte con la Lamborghini

Nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein sarà esposta la splendida Lamborghini Miura del 1969 della Collezione Livon
salvo condizioni meteo avverse

ore 10.30, 11.30, 12.30, 15.00, 16.15, 17.30
Visite guidate
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 19.00
Visita guidata con i curatori
Raffaella Sgubin, Enrico Minio Capucci, Carla Cerutti e Lorenzo Michelli
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 20.30
DJ set con DJ Liv
Brindisi finale con i vini dell'Azienda Amandum di Moraro
ingresso libero fino a esaurimento posti

resta aggiornato sugli eventi collaterali

Italia Sessanta
Dal Boom al Pop
Arte Moda Design
Palazzo
Attems Petzenstein
Gorizia

mostra aperta fino al 17 novembre 2024

info e prenotazioni
musei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726

Marcello Gandini per Bertone
***Lamborghini Miura P400S*, 1969**
Collezione Livon
foto Luigi Vitale
design Studio Polo 1116

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Musei Provinciali di Gorizia · ERPAC FVG · GO! 2025 Nova Gorica Gorizia · Io sono Friuli Venezia Giulia · Amandum

A Lauco

L'orso vicino alle case in Carnia Uccisi tre asini e altrettanti feriti

Il racconto di Sonia Dionisio titolare dell'azienda agricola: «Altri otto sono scappati e non si trovano»

Tanja Ariis LAUCO

Tre asini morti, altri tre feriti e otto scappati sono l'esito dell'incursione di un orso a Lauco, nella notte tra lunedì e martedì, nel recinto limitrofo a una stalla e alla casa dell'imprenditrice agricola, Sonia Dionisio, la cui azienda conta circa 120 bovine e fino a lunedì 26 asini.

«È successo qui a Lauco – racconta Sonia Dionisio – a 100 metri da casa mia, fuori dalla stalla, appena nella periferia del paese. Vicino abbiamo altre due case. Stavamo andando a mungere, verso le 6 del mattino, quando mio marito, sceso per primo, mi avverte: giù c'era il disastro. Abbiamo trovato prima due asini morti, poi la terza, e i tre feriti. Nel recinto c'era il varco che si è creato l'orso per entrare. Pensiamo che altri otto asini, che non troviamo ancora, siano scappati da lì. Il veterinario che ha redatto il certificato di morte dei tre asini ci ha spiegato che le ferite fanno pensare all'orso, che attacca l'animale proprio nella parte anteriore togliendo le interiora e in quella posteriore. Per la forestale sono stati i lupi. I lupi attaccano alla gola e il veterinario sulla trachea dei nostri asini assicura che non ha trovato alcun segno. Torna anche con quello che abbiamo vissuto nel 2010 quando l'orso mi ha ucciso una trentina di capre a Casera Razzo e poi tra il 2021 e il 2022 in Malîns sei asini. Gli 8 asini dispersi siamo andati anche oggi a cercarli nelle vicinanze, nulla. In Malîns li trovammo, vivi, anche a 5 km di distanza e dopo 3-4 giorni. Continuiamo a cercare».

Poi continua raccontando che nel 2022, sempre alla stalla, era stato aggredito in pieno giorno il loro cane, sei metri di filo di sutura, e anche lì 5 veterinari su 6 attribuirono l'attacco a un orso. L'area è tutta recintata con il filo elettrificato. «La forestale dice che dobbiamo far fare recinzioni apposite da imprese specializzate. Ma come si fa a chiudere come dicono loro malghe intere o i dieci ettari che ho qui attorno alla stalla? Qui abbiamo recitato perché gli animali stanno meglio all'aperto, ma non possiamo farlo con strutture alte 2 metri come il muro di Berlino. Impraticabile. Oltre che una spesa insostenibile».

«È preoccupante che lupi e orsi – commenta il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini– si avvicinino così tanto alle case. La gente è preoccupata dopo quanto accaduto a Lauco e pure io. C'è il rischio di uscire di casa e trovarsi davanti l'orso. E se gettano la spugna anche i nostri imprenditori agricoli che tengono puliti malghe e prati, andiamo a perdere le nostre iconiche bellezze paesaggistiche. Già il bosco è avanzato fuori misura e questo ha portato vicino tanti animali selvatici. Va posto rimedio al problema orso e lupi. L'Europa sta cercando di legiferare per controllare la crescita dei lupi. Se ci riesce, l'Italia deve recepire la legge e dare la possibilità alle Regioni di legiferare». —

Due degli asini feriti. A destra, l'intervento del veterinario per suturare la ferita

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI TOLMEZZO

Parcheggi gratuiti ma si avverte: «Servono ai turisti non ai residenti»

Il consigliere delegato Prodorutti: incentivare il commercio
Estesa la sosta gratuita solo per i veicoli elettrici nel 2025

Nei sabati di dicembre saranno gratuiti i parcheggi sulle strisce azzurre a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La giunta comunale di Tolmezzo ha stabilito per i 4 sabati di dicembre la gratuità per gli utenti dei parcheggi a pagamento per attirare più visitatori e turisti in centro (dove gli stalli blu sono 580) e incentivare così il commercio cittadino, che vive un periodo di difficoltà. La stessa misura l'aveva messa in campo, per la prima volta, nei sabati di luglio e agosto scorsi, per dare impulso al centro storico tolmezzino.

Il consigliere comunale delegato al commercio e agli eventi, Alessandro Prodorutti, lancia però fin d'ora un ammonimento: «Ho cercato di essere chiaro anche coi commercianti, perché a me piace questo tipo di stimolo, perché qualcosa funzioni meglio a Tolmezzo e soprattutto per il commercio di Tolmezzo perché sono tolmezzino. Poi però la scorsa estate ci siamo trovati che il sabato parcheggiavano gratuitamente i titolari dei negozi e i residenti del centro storico. È inutile che dicano che la gente non passa nei negozi a comprare perché non c'è parcheggio e il parcheggio costa tanto, se poi si fa così, che è proprio l'opposto di quello che vogliamo. Per fare in modo che i sabati si fermi la gente a Tolmezzo a comprare, si lasci il posto ai clienti. Quindi faremo ancora questo tentativo, poi se si ripete la stessa situazione, io non vado più a chiedere al sindaco di trovare i soldi per pagare la società che gestisce il servizio. Questo è l'ultimo tentativo».

Il mancato introito conseguente alla sospensione richiesta dal Comune è di 6.077 euro per i 4 sabati di dicembre e il corrispettivo spettante alla Ssm (Sistema sosta e mobilità) di Udine, la società che gestisce i parcheggi blu, è il 59,81% dell'importo, come da contratto di concessione, cioè 3.635 euro, che il Comune mette sul piatto con fondi propri. L'amministrazione comunale intende continuare a promuovere anche nel periodo natalizio il centro storico tolmezzino.

«Quale fondamentale – motiva la giunta – tessuto emporiale e commerciale, rendendolo protagonista durante il periodo natalizio con una serie di iniziative di animazione delle piazze e delle principali vie del capoluogo». Perciò ha optato per l'introduzione di una sospensione temporanea della sosta a pagamento, nella sola giornata del sabato nel mese di dicembre, al fine di favorire l'afflusso di turisti e acquirenti nel centro cittadino, e introdurre, così, un fattore di sostegno alla crescita dell'indotto commerciale, che negli ultimi anni ha registrato un trend negativo testimoniato anche dalla chiusura di alcune attività commerciali presenti nel centro storico».

Stalli blu liberi nei quattro sabati di dicembre come a luglio e agosto

La giunta ha anche stabilito l'estensione della gratuità della sosta per i soli veicoli elettrici per l'anno 2025 (già prevista per il 2024) nelle aree destinate alla sosta a pagamento regolamentati da parcometro e individuati dalla segnaletica orizzontale di colore blu della Città di Tolmezzo indipendentemente dal luogo di immatricolazione. La Ssm ha fornito il proprio nulla osta. —

Ermes De Crignis

Claudio Coradazzi

LE DELEGHE DECISE

Comunità di montagna C'è la Giunta De Crignis Manca un assessore

TOLMEZZO

Il presidente della Comunità di montagna della Carnia Ermes De Crignis ha attribuito le deleghe ai sette assessori (in attesa di indicare l'ottavo). Il sindaco di Forni di Sotto Claudio Coradazzi, già membro nella precedente giunta, è confermato vicepresidente e seguirà sempre Agricoltura, foreste e viabilità ciclabile (che diviene ora una vera delega per la rilevanza strategica del settore), in più gli sono affidate le Opere pubbliche.

Una novità è la delega al bilancio co-affidata a due assessori. Al consigliere comunale di Prato Carnico Matteo Agostinis vanno Bilancio, patrimonio e servizi informatici. Sulla delega al bilancio sarà affiancato in un primo periodo dalla vicesindaco di Tolmezzo Laura D'Orlando (e assessore comunale al bilancio), la quale seguirà inoltre Società partecipate, Politiche giovanili e Ufficio Europa. De Crignis motiva la delega al bilancio condivisa con «l'esigenza di crescere assieme: D'Orlando sta già seguendo il bilancio del Comune di Tolmezzo e ha quindi esperienza nella gestione di un bilancio pubblico, Agostinis lavora in banca ed è interessato a occuparsi di questa delega, sulla quale lavorare in un primo tempo affiancati gli consentirà di affinare gli strumenti per occuparsi del bilancio del nostro ente». La consigliera comunale di Villa Santina Adelia Candotti (già assessore) seguirà Servizi sociali, Vigilanza e sicurezza, il consigliere comunale di Arta Terme Lorenzo Longo lo Sport, la consigliera comunale di Paluzza Velia Plozner Cultura e servizi educativi, il sindaco di Socchieve Coriglio Zanier (già presente nella precedente giunta dell'ente comprensoriale) è confermato assessore all'Energia.

De Crignis per ora tiene Attività produttive, Turismo, Personale, Rapporti con altri enti. Sull'ottavo assessore che manca da individuare sulla Conca Tolmezzina assicura che lo indicherà «il prima possibile, appena ci saranno le condizioni. Per il momento (l'indicazione spetta a me) ho proposto Gianalberto Riolino e sto valutando anche altri nomi. Sulla Conca tolmezzina i sindaci della vallata avevano proposto, per l'indicazione di loro competenza, il nome di D'Orlando, poi eletta. —

T.A.

LA PROPOSTA DELLA FARMACIA GUIDA 1853

In municipio a Verzegnis la serata informativa Un test contro il diabete

Il municipio di Verzegnis dove ha anche sede la farmacia

VERZEGNIS

La farmacia Guida 1853 con il patrocinio del Comune invita tutti oggi alle 18.30 nella sala consiliare del municipio di Verzegnis alla serata informativa sul diabete. La organizzano i medici Ferdinando Dassi, Antonino Pontelli e il farmacista Pier Luigi Guida.

Il 14 novembre in tutto il mondo si celebra la giornata del diabete. Dopo il successo di presenze l'anno scorso anche quest'anno a Verzegnis si svolgerà una serata informativa in municipio dedicata alla patologia. Ma con una nuova formula. Sarà proposto in sala un test composto da 6 semplici domande per calcolare scientificamente la probabilità di sviluppare questa malattia nell'arco dei tuoi prossimi 10 anni. A illustrarlo sarà il diabetologo Dassi. Sarà spiegato anche come ridurre fino al 50% le possibilità di sviluppare il diabete.

A fare gli onori di casa saranno il sindaco, Andrea Paschini, e l'ex parlamentare Renzo Tondo. Si potrà poi ascoltare la relazione sullo zucchero della nutrizionista Paola Valdinoci e su "Bmi e circonferenza vita: 2 variabili di rischio diabete modificabili" del farmacista Guida.

Il medico Pontelli si soffermerà invece sul ruolo del medico di medicina generale nella prevenzione del diabete. Gli esperti presenti risponderanno a tutte le domande del pubblico in sala per chiarire ulteriori dubbi.

Le conclusioni della serata saranno affidate a Sweet Team Aniad Fvg. —

T.A.

TOLMEZZO

Obblighi e opportunità nella programmazione delle aziende agricole

TOLMEZZO

Si concluderà oggi a Tolmezzo, in attesa di nuovi corsi in avvio a dicembre, il ciclo di seminari formativi gratuiti per le aziende agricole del Fvg dedicati al tema della condizionalità, la disciplina introdotta dalla Politica agricola comune che mette in collegamento la richiesta di sostegni economici con il rispetto di specifiche normative da parte degli agricoltori.

L'appuntamento è dalle 14.30 alle 16 in via Carnia Libera 1944, al civico 29. Gli incontri sono organizzati dal Cefap e finanziati dalla Regione nell'ambito del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (Sissar 2024). Mirano a dare supporto agli agricoltori beneficiari dei pagamenti Pac nella comprensione del regime di condizionalità, di recente riformato, e proporre a questi imprenditori una serie di successivi appuntamenti su temi specifici per accompagnarli nelle scelte e strategie da adottare per la propria attività attraverso la consulenza e nuovi corsi di formazione, in avvio da dicembre.

Oggi la conclusione del corso

A condurre quei seminari saranno i funzionari del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, che offriranno una panoramica sulle regole e sugli impegni richiesti per accedere ai fondi e ai benefici previsti dalla programmazione agricola. Con l'intento di costruire un "pacchetto formativo" completo, saranno pure illustrate le opportunità di consulenza in materia (in applicazione della legge regionale sul "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale") e i prossimi corsi di formazione. Attraverso Sissar la Regione si allinea alla programmazione Ue per le Politiche agricole, che evidenzia la necessità di fare vero sistema tra chi opera per la conoscenza e l'innovazione in agricoltura. —

T.A.

La corona in oro e preziosi, la realizzazione posta sul capo della Madonna e, a destra, i protagonisti dell'idea a Peonis

Arrivato a Peonis, il prete ha trovato un sacco con tanti preziosi
Sentite le signore della frazione di Trasaghis, ha scoperto quel dono

Il don sorprende tutti: la corona alla Madonna con l'oro delle paesane

LA STORIA

SARA PALLUELLO

Dagli ori delle donne del paese una rinnovata corona per la Madonna della Salute di Peonis, a Trasaghis.

Rappresenterà un simbolo di fede e di generosità della comunità il nuovo diadema in oro, argento e pietre preziose realizzato dall'artista orafo David Cargnelutti grazie al rinvenimento di una sacca di preziosi trovati da don Ottavio Zucchetto nella canonica della chiesa.

Nell'estate del 2022 Zucchetto – parroco di Osoppo e amministratore parrocchiale di Trasaghis, della chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire – mentre stava cercando un caricabatterie per altoparlante portatile si è imbattuto in un sacchetto contenente oro, catenine, anelli e gingilli.

Non sapendo a chi appartenessero ha interrogato le anziane del paese, scoprendo che i monili erano stati donati proprio da loro alla parrocchia qualche anno prima e affidati al parroco, don Fausto Quai, mancato nell'estate del 2021. Dopo averli fatti valutare, don Ottavio ha deciso di fonderli per ricavarne oro e pietre preziose da utilizzare per sostituire la corona fatta di latta dorata della statua della Madonna con Gesù bambino.

«Era l'oro di un dono – afferma il curato –, non poteva essere venduto, le persone ci sarebbero rimaste male».

La realizzazione è stata affidata a Cargnelutti che dal 1991 gestisce un laboratorio specializzato in gioielli artigianali e incastonature con pietre di valore, ad Artegna. «Gli ho portato le corone esistenti e chiesto di realizzarne una ex novo – continua il religioso –. Lui è venuto in chiesa e ha fotografato i vecchi altari e i paliotti post terremoto che poi ha riprodotto».

«Fin da piccolo progettare gioielli era la mia passione e la strada che volevo intraprendere – spiega Cargnelutti –. È stata una mia idea personalizzare la corona con i decori interni della chiesa e per dare un valore in più di appartenenza al territorio l'ho progettata e realizzata con la nuova tecnologia 3D tramite una stampante apposita, per poi rifinirla a mano. Un pezzo unico che rimane nella storia. I materiali utilizzati sono argento 925 e oro giallo 750. Il prossimo anno farò anche la corona per Gesù bambino».

La corona sarà inaugurata domenica 24 novembre per la tradizionale ricorrenza della Madonna della Salute (che si celebra il 21 novembre), festa dalle origini antiche che, storicamente, ha rappresentato il periodo del ritorno degli emigranti stagionali. —

L'OTTAVO PUNTO VENDITA IN FVG

Un McDrive a Gemona Si cercano 50 persone Le selezioni a dicembre

GEMONA

In allestimento a Gemona

Un ristorante McDonald's aprirà a Gemona. La società del marchio Usa è infatti alla ricerca di addetti alla ristorazione da inserire nel nuovo punto vendita in provincia di Udine. Il recruiting day – organizzato dalla Direzione centrale Lavoro della Regione Fvg – si terrà giovedì 12 dicembre a Palazzo Elti, a Gemona. Tutti i dettagli saranno illustrati oggi, alle 11, durante una conferenza stampa di presentazione nella sede della Regione (Sala Svevo) in via Sabbadini, a Udine. Quello di Gemona – che sorge tra la statale 13 e via Osoppo, nell'area precedentemente occupata dalla ex Foschiatti concessionaria automobilistica Opel, non lontano dal ristorante pizzeria "Al Fungo" – sarà un McDrive e l'ottavo punto vendita in regione. La struttura è strategica per soddisfare la domanda della pedemontana e dell'Alto Friuli, zona finora sguarnita, poiché il locale più vicino si trova a Reana del Rojale. Gestito dall'imprenditore Angelo Casa, licenziatario di tutte le sedi McDonald's presenti tra le province di Udine e Gorizia, il punto vendita di Gemona prevede l'assunzione di 50 persone tra cucina, sala e store manager.

L'apertura è prevista per metà gennaio 2025. —

S.P.

GEMONA

I Trigeminus sul palco contro violenti e bulli

GEMONA

Violenza e bullismo, due facce della stessa medaglia che il duo comico friulano dei Trigeminus porterà in scena con "Come lui non c'è nessuno", lo spettacolo teatrale in calendario mercoledì 20 novembre alle 20.45 al Cinema Teatro Sociale di Gemona. L'opera, attraverso una storia coinvolgente e toccante, affronterà il tema della violenza di genere verso le donne.

Stefania Elia, presidente della commissione Pari opportunità (organizzatore dell'evento in partenariato con Voce Donna Ets): «È più di una semplice commedia: è un invito a riflettere su società, relazioni familiari e dinamiche che possono portare alla violenza. Lo spettacolo offre uno spaccato della realtà, stimolando a prendere posizione e a costruire un futuro più sicuro per tutti». —

S.P.

MORUZZO

Montagnese e i progetti: «Per Alnicco fatto nulla Pochi segnali di cultura»

MORUZZO

Il gruppo di minoranza Uniti per un progetto comune fa il punto sui progetti a suo tempo lasciati in eredità. La capogruppo Albina Montagnese, già sindaco, afferma: «Abbiamo fin da subito deciso di adottare un approccio costruttivo e propositivo ma anche di attento controllo della nuova Giunta».

Albina Montagnese

Negli ultimi due consigli comunali sono state portate all'ordine del giorno due importanti variazioni di bilancio che vedono applicato una parte consistente dell'avanzo di amministrazione. «Alcune risorse impiegate – continua Montagnese – andranno a cofinanziare il progetto Oikos per contrastare la povertà educativa che è stato il fiore all'occhiello dell'amministrazione precedente e altri fondi sono stati destinati al ripristino dell'area sportiva adiacente il plesso scolastico con un progetto presente anche nel nostro programma elettorale tanto che durante un consiglio comunale la consigliera Ellero, sensibile alle necessità delle varie età e delle persone diversamente abili, ha proposto una revisione del campetto sportivo in stile inclusivo come possibile nello sport del Baskin e il suggerimento è stato accolto».

Montagnese tiene poi a sottolineare che «una parte importante dell'avanzo di amministrazione è stata destinata alla viabilità e alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, ma spiace constatare che al momento non sono stati destinati fondi per la messa in sicurezza del centro di Alnicco, intervento importante per il quale l'amministrazione precedente ha lasciato in eredità un progetto quasi definitivo e già illustrato alla gente».

E la capogruppo conclude: «Non vediamo grossi segnali sull'indirizzo culturale che l'amministrazione Pirrò intende perseguire mentre come gruppo abbiamo votato favorevolmente all'approvazione del progetto Biciplan anche questo iniziato e adottato dall'amministrazione precedente». —

M.D.M.

REANA DEL ROJALE

Ciclabile, lavori fermi La minoranza interroga sugli stop della Giunta

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

I lavori del secondo lotto per realizzare la pista ciclabile est-ovest che collegherà le frazioni del Morena e Remugnano sono ancora sospesi nel tratto dal sottopasso ferroviario alla frazione di Reanuzza e per questo i gruppi di minoranza "Per il Rojale" e "Fare insieme" interrogano il sindaco Anna Zossi e la Giunta comunale. I lavori, scrivono i consiglieri di minoranza, sono fermi perché il materiale utilizzato per la realizzazione di quel tratto è risultato in contrasto con quanto previsto dal Piano paesaggistico regionale e perché l'opera è stata realizzata dall'impresa esecutrice in difformità rispetto al progetto definitivo approvato dalla Giunta nel 2021 dal momento che ha modificato il tracciato della pista e ha deciso di ridurne la larghezza. La ditta, scrivono ancora i consiglieri, aveva proposto all'amministrazione comunale «l'accettazione tecnica dell'opera realizzata ultimandola con i necessari raccordi ai fini di permettere il transito anche dei mezzi agricoli senza arrecare danno all'opera eseguita». Ciò era stato accettato dall'amministrazione comunale ma, per quanto riguarda i nuovi materiali, l'accettazione "era stata condivisa con gli assessori referenti l'area tecnica" mentre la Giunta, alla presenza dell'allora vicesindaco Anna Zossi e degli assessori Tiziano Cautero e Franco Fattori, «aveva approvato l'opera mantenendo di fatto il tratto di pista ciclabile dal sottopasso ferroviario alla frazione di Reanuzza così come realizzato dall'impresa ovvero in difformità al progetto definitivo».

La situazione attuale

L'interrogazione mira a sapere perché la scelta del nuovo materiale non sia stata approvata dalla Giunta ma circoscritta alla condivisione degli assessori referenti; si vuole poi sapere perché la Giunta ha approvato la variante solo dopo che il tratto di pista era stato realizzato. —

Il trentenne inaugurerà sabato a Udine il locale Mamma Kebab «Attraverso la cucina si possono superare tutte le differenze»

La fuga dall'Afghanistan e la rinascita a Cividale Il sogno di Tariq si avvera Apre un ristorante etnico

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Era arrivato in Italia, a Cividale, una decina d'anni fa, dopo un viaggio lunghissimo, scandito da innumerevoli difficoltà e sofferenze. Protagonista di una delle infinite storie di fuga da contesti critici, alla ricerca di un futuro migliore, nella sua occasione di riscatto l'allora ventenne Tariq Mehmood Muhammad, afgano, ha sempre creduto con fiducia incrollabile: accolto dal Centro per minori stranieri non accompagnati del Civiform si era subito dato da fare, impegnandosi in tanti percorsi, cercando di apprendere il più possibile e mettendosi nel contempo al servizio come mediatore culturale. Passo dopo passo, così, il domani che sognava è riuscito a costruirselo, Tariq, concretizzando l'obiettivo di aprire una propria attività nel campo della ristorazione: avverrà sabato, a Udine, dove il giovane – che ormai di anni ne ha 30 – inaugurerà, alle 11, il ristorante Mamma Kebab, che ha realizzato in via D'Aronco e il cui nome fonde volutamente due concetti e due realtà, il richiamo a un legame ancestrale e quello all'arte culinaria mediorientale. Al Civiform se lo ricordano bene, quel ragazzo carico di buoni propositi. Vi era entrato nel 2014 e si era subito distinto per le sue capacità e per la forte motivazione a integrarsi nella cultura italiana. «Ha preso parte – racconta l'insegnante d'italiano Alessandra Reale – a numerosi progetti internazionali incentrati sulla cucina etnica, che ha da sempre considerato ponte tra mondi diversi. Per raggiungere gli scopi che si era prefissato – prosegue – ha intrapreso pure la strada della mediazione culturale, offrendo il proprio contributo in svariati ambiti professionali, spaziando dalle comunità di accoglienza alle strutture sanitarie.

Tariq Mehmood Muhammad era arrivato a Cividale dieci anni fa

La sua intraprendenza lo ha portato a sviluppare un interesse sempre maggiore per il settore dell'imprenditorialità, con uno sguardo particolare alla ristorazione, appunto, perché lui considera la cucina un canale speciale per unire – nel segno del gusto – le varie culture, mettendo insieme il meglio di mondi lontani, esattamente come ha sempre fatto nella sua attività di mediatore». Mamma Kebab vuole rappresentare, così, un luogo d'incontro nella diversità: il neo imprenditore afgano, ormai friulano d'adozione, proporrà sia piatti tipici mediorientali che pietanze classiche della nostra tradizione, in stile fast food. «Il locale – dice Tariq – vuole trasmettere il messaggio che attraverso la cucina si possono superare le differenze e che esse vanno considerate una fonte di arricchimento». Non saranno serviti alcolici, scelta che rispecchia da un lato la religione dell'imprenditore, musulmano, dall'altro la sua attenzione alle campagne di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol, soprattutto fra i più giovani: un altro esempio della predisposizione di Tariq a conciliare i valori delle proprie origini con l'impegno a favore della società in cui adesso vive e lavora. Al principio dell'integrazione e della condivisione risponde poi la scelta del personale: con sé l'afgano ha voluto ragazzi che hanno vissuto esperienze simili alla sua, cercando rifugio nel nostro Paese, e che proprio lui ha seguito e accompagnato come mediatore. Da tale ruolo è passato, ora, a quello di datore di lavoro, offerendo ai suoi "protetti" un'opportunità di crescita professionale e occupandosi pure della loro formazione in materia di sicurezza. —

IN BREVE

Cividale
Domani si presenta il libro di Foschi

Domani, nella sala conferenze della biblioteca di Cividale sarà presentato – alle 18 – il libro "Il cerchio di Ercole", opera prima di Daniela Foschi, che delinea una storia intergenerazionale di grande delicatezza e profondità. Tanti i temi toccati nel romanzo, un «affresco di vita» che indaga a fondo nelle pieghe dell'animo umano e delle relazioni familiari.

Remanzacco
C'è la rassegna "Fatti sentire"

In vista della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne il Comune di Remanzacco propone il ciclo di incontri di sensibilizzazione "Fatti sentire, siamo con te", sostenuto dal contributo della Regione e promosso in collaborazione con Sos Rosa di Gorizia: alle 20.30 di domani, venerdì, nella sala polifunzionale di Cerneglons sarà proiettato il film "Una donna promettente". Sabato 23, poi, camminata guidata dal gruppo Mille passi: ritrovo alle 14.30, alla panchina rossa, all'altezza della rotonda in ingresso a Remanzacco.

PREMARIACCO

La macchina va fuori strada e si capovolge: donna ferita

L'auto danneggiata dopo l'incidente avvenuto a Premariacco

PREMARIACCO

L'auto va fuori strada e si capovolge più volte. Lei rimane ferita, ma per fortuna in maniera non grave. È successo nella mattinata di ieri ad Azzano di Premariacco, lungo l'ex strada provinciale 19 che collega Cividale con Manzano. All'altezza dell'incrocio con via Oleis, un'automobilista 34enne residente a Cividale ha perso improvvisamente il controllo della sua Renault Clio per cause che sono ancora al vaglio della polizia locale del Friuli Orientale.

L'incidente si è verificato attorno alle 10. L'automobilista, poco dopo, è stata raggiunta dal personale sanitario inviato sul posto dalla Centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores. All'arrivo dei soccorritori, la conducente era cosciente, mentre la vettura – che, come detto, si era capovolta più volte in una zona verde a lato della strada – era pesantemente danneggiata. La trentaquattrenne è stata poi accompagnata con l'ambulanza al pronto soccorso dove è stata sottoposta a una serie di accertamenti medici e dove ha potuto ricevere tutte le cure. —

PREPOTTO

Ennesima truffa andata a segno Vittima un 71enne

Ennesima truffa ai danni di un anziano. È successo ieri mattina, a Prepotto. Vittima del raggiro un uomo di 71 anni. La tecnica utilizzata dai malviventi è sempre la stessa. Chiamano a casa di un anziano spacciandosi per un carabiniere o un avvocato e chiedono oro e denaro per pagare una cauzione necessaria al fine di evitare al figlio, coinvolto in un grave incidente stradale, un arresto. Il settantunenne è stato contattato da un uomo che ha finto di essere un carabiniere e che le ha chiesto denaro e gioielli per pagare la cauzione del figlio, coinvolto in un incidente stradale in realtà mai avvenuto. Poco dopo un complice si è presentato alla porta del settantunenne e ha ritirato il denaro, 350 euro in contanti, e i gioielli, per un valore ancora da quantificare. Ieri mattina la vittima della truffa si è rivolta ai carabinieri di Cividale per sporgere denuncia.

PASIAN DI PRATO

La cisterna di acqua potabile davanti alle scuole a Passons; a destra, Protezione civile all'opera e il controllo della presenza dell'acqua in un bar

Passons senz'acqua Contenuti i disagi

Protezione civile all'opera durante i lavori realizzati dal Cafc Una cisterna presente a servizio delle scuole elementari

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Una cisterna con trasporto di acqua potabile parcheggiata all'esterno della scuola elementare Guglielmo Marconi in via Leonardo da Vinci. I volontari della gruppo locale della Protezione civile – pronti a intervenire con i loro mezzi per sopperire in caso di necessità – in prima linea sul territorio. Alcune attività commerciali che hanno abbassato le serrande per evitare disagi ai clienti.

Così, ieri, a Passons, frazione di Pasian di Prato, si è vissuta la sospensione dell'erogazione dell'acqua resasi necessaria durante i lavori sulla rete idrica di Cafc realizzati per collegarla a una nuova condotta in via Cotonificio in prossimità dell'incrocio con via Spilimbergo.

Obiettivo è stato quello di ridurre al minimo i disservizi ai residenti che dalle 8.30 alle 17, come scritto negli avvisi che, appesi a tutti i pali, tappezzavano il centro del paese, non avrebbero potuto usufruire dell'acqua. Lo stesso Comune di Pasian di Prato aveva divulgato, attraverso i suoi canali istituzionali online, l'avviso proprio per evitare che qualcuno venisse preso alla sprovvista.

L'obiettivo era ridurre al minimo i disservizi e così è stato. I maggiori disagi si sono riscontrati in particolare nella zona di via Cotonificio, in prossimità del cantiere, ma nel complesso, come confermato dalla stessa società e dal Comune, tutto si è svolto regolarmente.

Massima è stata l'attenzione rivolta alla scuola elementae, al vicino ambulatorio – dove i pazienti sono stati accolti regolarmente – e all'asilo nido privato ma, come assicura anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Juli Peressini «non ci sono state segnalate particolari criticità e tutto si è svolto nell'arco della giornata in modo regolare senza dover ricorrere a ulteriori riserve d'acqua».

L'intervento, come hanno fatto sapere dal Cafc e che aveva comportato la sospensione del servizio idrico in 39 strade della frazione, servirà per migliorare l'aspetto qualitativo e quantitativo dell'acqua. A lavori ultimati, in caso di future rotture, viste le ulteriori interconnessioni realizzate – è stato assicurato –, non vi saranno più interruzioni che interesseranno l'abitato di Passons.

Dove ieri mattina, accanto alle serrande abbassate di due attività, gli esercenti non hanno lamentato particolari difficoltà: così è stato confermato anche al Bar Centrale.

Così mentre i tecnici erano all'opera in via Cotonificio dall'intersezione con via Spilimbergo al civico 10 (strada che è stata chiusa al traffico), per le vie di Passons continuava senza sosta il monitoraggio della Protezione civile, pronta a intervenire con i propri mezzi, in caso di necessità, a supporto dei residenti, dell'ambulatorio o di aluni e personale delle scuole.

Nel comune di Pasian di Prato, dunque, si sono limitati al massimo i disservizi per residenti, gestori delle attività commerciali e i piccoli allievi delle scuole elementari. «Abbiamo tutti collaborato per consentire lo svolgimento dei lavori nella massima serenità» hanno poi riferito dal Comune. —

TALMASSONS

Tentato furto da Visotto I ladri entrano dal tetto

TALMASSONS

Tentato furto al supermercato Visotto di Talmassons. È successo tra l'8 e il 13 novembre ma la denuncia è stata presentata ieri mattina dal titolare del punto vendita. I malviventi hanno raggiunto il tetto dell'edificio da una scala esterna e dopo aver rimosso una rete anti intrusione si sono calati negli uffici, dove era collocata la cassaforte. Il colpo non è riuscito. I banditi, disturbati da qualcosa, sono infatti fuggiti senza portare via nulla. Ad accorgersi del tentativo di furto, ieri mattina, sono stati alcuni dipendenti, che hanno dato l'allarme. I carabinieri di Mortegliano, che ieri hanno raccolto le testimonianze, sono al lavoro e stanno visionando anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona. Qualche giorno fa era stato messo a segno un furto al supermercato Aldi di Manzano. I ladri erano entrati dal tetto e avevano portato via 40 mila euro dalla cassaforte.—

Sul palco di Talmassons anche Gioele Dix Oggi parte la campagna abbonamenti

Stagione teatrale: l'auditorium ospita quattro spettacoli

LA RASSEGNA

La stagione teatrale di Talmassons, promossa dall'amministrazione comunale e dall'Ente regionale teatrale del Fvg, si svolgerà da gennaio a marzo del 2025 e si comporrà di quattro serate all'insegna del divertimento intelligente. La campagna abbonamenti prenderà avvio oggi in municipio. Il cartellone dell'auditorium verrà inaugurato sabato 11 gennaio da Claudio Batta che in Solo porterà sul palco 30 anni di carriera, dagli esordi a Zelig fino ai giorni nostri. Arrivano dalla Spagna i cinque protagonisti del dirompente The Opera Locos. Sabato 22 febbraio la compagnia Yllana darà vita ad uno show di opera comica, in cui gli interpreti, cinque cantanti lirici, eseguiranno alcuni dei più celebri successi operistici, combinandoli in modo originale con classici del rock e del pop. Sabato 15 marzo sarà la volta di Calcoli, ovvero l'arte dell'inganno, testo di uno dei più apprezzati commediografi italiani, Gianni Clementi con protagonisti Blas Roca Rey, Pietro Bontempo, Andrea Lolli e Monica Rogledi. La stagione si chiuderà giovedì 27 marzo con "Per fortuna che c'era il Gaber" , un viaggio tra inediti e memorie del "Signor G" e sul palco vedrà accanto a Gioele Dix anche i musicisti Silvano Belfiore e Savino Cesario. La campagna abbonamenti quest'anno si terrà in municipio e inizierà oggi con i rinnovi mentre i nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti da martedì 3 dicembre. Gli orari della campagna abbonamenti: martedì dalle 16 alle 18, giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, e venerdì dalle 10 alle 13. «La stagione – ha dichiarato il sindaco Fabrizio Pitton – rappresenta una occasione di condivisione culturale per la comunità facendo diventare l'auditorium un vero teatro riempiendolo di contenuti di livello». —

CORNO DI ROSAZZO

Tavoli a confronto sui Contratti di fiume «Strumenti efficaci»

CORNO DI ROSAZZO

«Quest'anno siamo giunti alla firma del Piano d'azione di un ulteriore Contratto di fiume, quello dell'Alto Livenza, il quarto in Regione, ed è stato siglato il documento di intenti del Contratto di fiume del Noncello. Auspichiamo, inoltre, una progressiva delineazione dei percorsi che ci porteranno alla firma del contratto di fiume dello Judrio. Questi strumenti possono essere una efficace soluzione per la gestione dei territori fluviali». Ad affermarlo l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, attraverso un videomessaggio inviato per l'evento "Contratti di fiume", processi per la gestione ordinaria del bene comune acqua in una regione di confine. Guardando a GO! 2025", svolto a Corno di Rosazzo a Villa Nachini Cabassi.

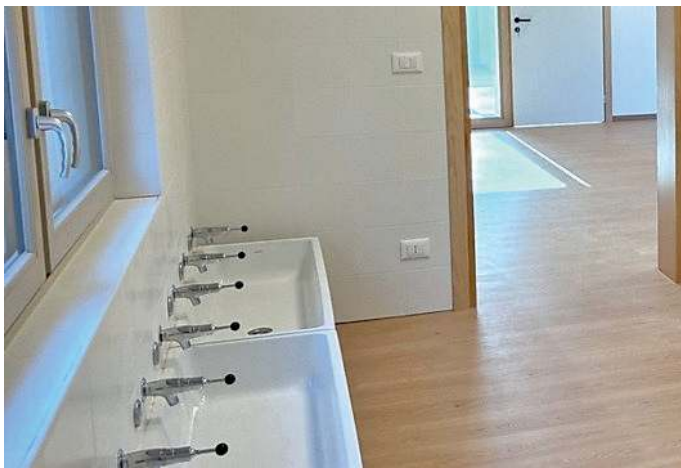
Il pubblico Corno di Rosazzo

Ieri, per la prima volta in Fvg, si sono incontrati il Tavolo nazionale e il Tavolo regionale dei Contratti di fiume «a riprova – ha detto Scoccimarro – che in Regione si è creato una forte spinta all'utilizzo di questa forma di politica partecipata». Nel suo intervento, l'assessore regionale ha espresso un apprezzamento per la scelta di legare il tema delle donne nella risorsa idrica con quello dei Contratti di fiume con l'esperienza nazionale delle Donne dell'acqua e le testimonianze di alcune donne friulane che si sono distinte per le attività legate alla tutela delle risorse ambientali. «Esempi femminili positivi che valorizzano i fiumi e il territorio regionale ma anche Donne dei Contratti di fiume che si impegnano su questi processi partecipati» ha commentato. —

CAMPOFORMIDO

Riaperta la sala polifunzionale

Ieri sera è stata inaugurata la sala polifunzionale di Campoformido dopo i lavori di ristrutturazione. La cerimonia, a cui poi è seguita la consegna della Costituzione ai diciottenni del Comune, si è svolta alla presenza del vicegovernatore del Fvg Mario Anzil e del sindaco Massimiliano Petri.

Il cantiere a Mortegliano

Da sinistra, la nuova ala dell'asilo Campanido realizzata in via Vittorio Veneto a Mortegliano; in centro e, a destra, due immagini che ritraggono gli interni dell'asilo nido dopo i lavori di ampliamento

Finiti i lavori all'asilo nido Accoglierà altri 20 bambini

Investiti 650 mila euro per ampliare l'edificio. Il sindaco: servizio per la comunità

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

Una ventina di posti in più. Una struttura nuova e moderna, adatta per accogliere i più piccoli. E, al tempo stesso, per soddisfare le esigenze delle famiglie del territorio. Sono terminati, infatti, i lavori di ampliamento dell'asilo nido comunale "Campanido" a Mortegliano.

Un'opera, questa, resa possibile, come ha affermato il primo cittadino Roberto Zuliani, grazie a un investimento complessivo di 650 mila euro, coperti da fondi in parte Pnrr e in parte del Comune. La struttura ospita attualmente 25 piccoli (di cui 4 lattanti) e, viste le iscrizioni già pervenute, a gennaio si arriverà a coprire il massimo dei posti disponibili, pari a 39. «E ora, dopo i lavori – ha riferito il sindaco – potrà ospitare fino a 60 piccoli cittadini. Durante la realizzazione dell'intervento, l'attività del nido non è stata mai sospesa per evitare qualsiasi tipo di disagio alle famiglie dal momento che l'area del cantiere è stata isolata. Per noi Campanido rappresenta un servizio pedagogico che viene in aiuto alle esigenze delle famiglie, strumento per la formazione e per la socializzazione dei nostri piccoli».

Gli interventi, realizzati dalla ditta Dgl Costruzioni di Porcia, hanno portato alla realizzazione di tre nuovi locali che saranno collegati alla struttura inaugurata nel dicembre 2021 e gestita dalla Coopselios.

«Ci tengo a sottolineare – ha riferito Alex Roncaglia, direttore d'area della cooperativa di Reggio Emilia – la grande sinergia che si è venuta a creare con l'amministrazione comunale nel trovare le soluzioni migliori e fruibili per la collettività. Questo ci ha permesso di riempire il nido e di svolgere un ottimo lavoro. Ultimati i lavori, ora inizierà l'iter necessario per gli arredi e per ottenere per la nuova ala tutte le autorizzazioni e l'accreditamento. Sicuramente puntiamo a investire sul territorio per quanto riguarda il personale e a migliorare ulteriormente i servizi».

La struttura di via Vittorio Veneto accoglie bimbi fino ai 36 mesi, suddivisi in tre sezioni: ogni sezione ha la propria stanza del sonno dedicata utilizzata anche durante la mattinata per vivere esperienze a piccoli gruppi sui linguaggi della luce, scenari immersivi, narrazioni.

Sono tre i punti di forza del Campanido: la piazza intesa come spazio di incontri tra i bambini che offre varie opportunità di gioco simbolico, l'atelier, dedicato allo sviluppo dei linguaggi espressivi e, infine, il parco che circonda l'intero nido, diventa un luogo a cielo aperto, adatto a favorire attività ed esperienze. —

SEDEGLIANO

Nuovo allevamento Minoranza critica: «Serve chiarezza»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Un nuovo allevamento di bovini e suini sta per essere realizzato nel comune di Sedegliano e la minoranza ne contesta il metodo di approvazione. «Nel silenzio generale, tra Sedegliano e Gradisc – afferma il capogruppo dell'opposizione Ivan Donati –, si sta per autorizzare un insediamento per allevamento con 20 bovini e 20 suini. Vogliamo sottolineare che, sulla base del piano regolatore generale del Comune di Sedegliano, l'allevamento potrà facilmente espandersi fino a 50 unità di bestiame adulto, che può significare la potenziale presenza di 200 maiali a poca distanza da centri abitati». La minoranza contesta fortemente il metodo: «Sarebbe stato più onesto ammetterlo in maniera trasparente, magari condividendo il percorso con tutto il Consiglio e la popolazione. Chi oggi dice di poter vincolare l'allevamento in modo più stringente rispetto al piano regolatore non afferma una verità». Nel tentativo di fare chiarezza e informare i cittadini, l'opposizione ha presentato alla maggioranza, in data 29 agosto, un'interrogazione per accertare i fatti. «Il 17 settembre ci è stato risposto che non c'erano richieste di nuovi insediamenti – spiega Ivan Donati – quando invece già a luglio era stata presentata una prima richiesta per spostare un filare di gelsi collegata all'allevamento, mentre la richiesta di realizzazione dello stesso è stata depositata allo Sportello unico attività produttive il 27 agosto e protocollata il 2 settembre». «Tale omissione nel fornire informazioni – rileva Donati – oltre a negare nei fatti la proposta di collaborazione fintamente avanzata dalla maggioranza alla minoranza, evidenzia la volontà di far passare tutto sotto traccia e nel silenzio generale. Il primo fondamentale passo per autorizzare l'allevamento è già stato fatto dall'amministrazione: la dichiarazione di insalubrità, in tempi record. Ci sono voluti solo 5 giorni all'azienda sanitaria per formulare la proposta di insalubrità al Comune di Sedegliano che ha poi espresso parere tecnico favorevole in un solo giorno. Gradisca è già interessata da diverse problematiche legate agli odori, che questo insediamento potrebbe aggravare». —

MORTEGLIANO

Ruba in una casa e usa il bancomat Patteggia 2 anni

Nel marzo 2024 si era reso protagonista di un furto di 430 franchi svizzeri e di 300 euro dall'abitazione di una donna di Talmassons, oltre che del prelevamento indebito con un bancomat proprietà di una donna di Mortegliano della somma di 1.500 euro da uno sportello Unicredit. Non solo, aveva tentato anche un altro prelievo da uno sportello di Intesa Sanpaolo non andato a buon fine. Per questo un venticinquenne egiziano, Omar Adham Mohames Taha, era finito in carcere, a Udine, insieme a una complice, una donna rumena di trentun anni (quest'ultima accolta nel carcere femminile di Venezia).

Ieri l'uomo, difeso dall'avvocato Basilio Foti, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha patteggiato una pena di 1 anno e 8 mesi con una multa di 400 euro (con pena sospesa e quindi con immediata scarcerazione).

È stato chiamato a rispondere di reati di furto e indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti.—

A.C.

Due squadre impegnate in una sfida di rugby in carrozzina

Da domani sei squadre impegnate a Codroipo Tonutti: il Comune punta sullo sport inclusivo

Rugby in carrozzina La coppa Italia in scena al palazzetto

L'INIZIATIVA

Il Comune di Codroipo si prepara a ospitare la coppa Italia di rugby in carrozzina. Confermando, così, di voler valorizzare lo sport inclusivo. La manifestazione, organizzata dalla Federazione italiana sport paralimpici e patrocinata dal Comune di Codroipo, fa parte del progetto Vola alto con lo sport, finanziato dalla Regione e gestito dal Coni Fvg. Da domani alle 16, dunque, il palazzetto dello sport, ospiterà le sfide tra le sei squadre (in totale una sessantina gli atleti coinvolti) che arriveranno nel capoluogo del Medio Friuli da tutta Italia: Padova Rugby onlus, H81 Asd, Polisportiva Milanese 1979, Mastini Cangrandi Verona, Ares e Sardegna sport Cagliari. Sfide che proseguiranno anche sabato a partire dalle 11. Domenica alle 9 ci sarà la finale per il terzo e quarto posto e, alle 11, per il primo e secondo. Alle 12.30 la cerimonia di chiusura con le premiazioni. Non solo in campo, ma anche all'esterno si è gioca di squadra. Per la riuscita della manifestazione, infatti, hanno collaborato le locali associazioni Asd Pallacanestro codroipese, Asd Overbugline rugby, Asd Atletica 2000, l'istituto superiore Linussio e l'Istituto comprensivo di Codroipo.

«Il nostro obiettivo – ha riferito Matteo Tonutti, coordinatore del progetto Vola alto con lo sport e delegato regionale della Fispes – è quello di coinvolgere i ragazzi durante la due giorni di Coppa Italia di rugby in carrozzina. Molti studenti del Linussio parteciperanno come volontari. Speriamo che il pubblico sia quello delle grandi occasioni. È la prima volta che Codroipo ospita questa manifestazione, un evento che conferma la vocazione del Comune, grazie anche alle sue infrastrutture e impianti, sempre più attivo nel promuovere lo sport inclusivo».

Solo pochi giorni fa, al polisportivo comunale, ha fatto visita la campionessa paralimpica Annalisa Minetti, non vedente, che ha partecipato, assieme ai ragazzi e alle ragazze dell'Atletica 2000, che hanno svolto un allenamento "al buio", per abbattere i pregiudizi sulla disabilità, provare a cimentarsi nelle varie discipline con una mascherina sugli occhi e vincere la paura.

Un modo, dunque, per trasmettere ai giovani – e non solo – le opportunità che lo sport può dare alle persone con disabilità visive come ai normodotati. Una occasione di confronto e, soprattutto, di condivisione. Come quella che si svolgerà a a partire da domani al palazzetto. —

V.Z.

Le magnolie appena tagliate a Marano Lagunare e, a destra, dall'alto, Ada Corso, Eros Milocco e Nicoletta Milocco, che hanno espresso la loro opinione sulla scelta dell'amministrazione comunale

Alle 8.30 di ieri l'intervento del Comune all'area verde davanti al municipio in piazza Olivotto
La zona sarà ripiantumata con altri tipi di alberi. Costava troppo salvare le cinquantennali piante

Rase al suolo le 8 magnolie Marano si ritrova e protesta

IL BLITZ

FRANCESCA ARTICO

Ore 8.30: tutto è compiuto. Delle otto cinquantennali magnolie di Marano restano soltanto i tronchi e il fogliame. Nel giro di una decina di minuti, il tam tam attraverso i cellulari ha messo in moto i maranesi, che sono voluti andare a vedere con i propri occhi quello che restava degli alberi di piazza Olivotto (antistante al municipio) oggetto di un intervento di riqualificazione da parte dell'amministrazione comunale. Due le parole che escono con amarezza dalle loro bocche: «triste» e «perché?».

Dunque la maggioranza del sindaco Mauro Popesso, come annunciato, va avanti con il progetto, sul quale molti maranesi speravano si facesse un passo indietro, salvando le otto magnolie, ma i costi (tra i 50 e 80 mila euro) e il risultato (dubbioso) per un loro dislocamento in altra sede, erano troppo onerosi e incerti per ripensare il progetto, che vedrà compensare con piante più giovani l'area. Come sottolineano Libera, Iris e Claudia, amiche del caffè, «ci hanno portato via l'ossigeno ed è un peccato questo taglio degli alberi», alle quali si aggiunge Vanda che afferma: «Ci hanno tolto l'ultimo verde».

Carla Dri, esterrefatta, commenta: «Sono triste, tanto triste». Durissimi il capogruppo di minoranza Eros Milocco, tra i primi ad accorrere con la collega consigliera Nicoletta Popesso, sul posto. «Ritengo che questa sia la sconfitta di tutta la cittadinanza di Marano che perde con il taglio delle magnolie del "piccolo bosco urbano" un luogo di socialità, un punto di ritrovo che accoglieva le persone fragili come gli anziani con le loro badanti, per i giovani e le mamme con i passeggini dei loro piccoli, che nelle giornate più calde, trovavano refrigerio sotto le fronde. La nostra petizione (500 firme) – ha detto – non è stata ascoltata, sembra che il progetto fosse di moltissimi anni fa, poi rivisto senza tenere conto della cambiata sensibilità delle persone riguardo l'ambiente».

Da sinistra, le signore Libera, Iris e Claudia intervistate sul caso

Rimarca che il progetto che il suo gruppo sta portando avanti, ovvero raccogliere fondi per donare una piantina ai bambini delle scuole, «non è una intromissione nella loro vita, ma in coerenza con gli insegnamenti che ogni giorno ricevono che indicheranno la strada maestra per combattere i cambiamenti climatici che a noi disturbano, ma per loro sarà una tragedia».

Nicoletta Milocco è chiara: «Quello che ci sorprende è che il sindaco, poco tempo fa, aveva dichiarato che Marano punta sul turismo visto come va la pesca, pertanto ci appare triste che dica che delle 500 firme raccolte non tutte sono di maranesi: fossero anche 10 questi cittadini andavano ascoltati, oltre al fatto che a firmare potevano essere stati dei turisti. Continueremo la nostra azione – afferma –, non per avere visibilità come ci hanno accusati di fare, ma doneremo le piantine ai bambini che vanno lasciati giocare, come dice il sindaco, ma non ci sono spazi e per far posto al cantiere delle scuole sono stati tolti i pochi alberi e i giochi. Marano ha perso uno dei piccoli polmoni verdi che ha».

Ada Corso: «Prima di dire cose si doveva visionare il progetto C'è già tanto verde»

Decisamente sul versante opposto Ada Corso che ha affermato: «Prima di dire cose, si doveva visionare il progetto. Inoltre di zona verde a Marano ce n'è fin troppa!». —

CARLINO

Consiglio domani alle 15 La minoranza minaccia di disertarlo vista l'ora

CARLINO

Acque agitate a Carlino a causa della convocazione del consiglio comunale per domani alle 15, quando diversi consiglieri non possono chiedere permesso dal lavoro: la minoranza minaccia di disertare l'aula. «Ci è giunta lunedì la comunicazione – attacca il consigliere di opposizione Claudio Vicentini –. Vista l'importanza dei temi trattati (parco fotovoltaico, secondo accesso alla Ziac, costi sostenuti per la realizzazione della Fiera dei sapori) riteniamo sconcertante e per nulla trasparente convocare, in tale orario lavorativo, una così importante adunanza. L'orario prestabilito delle 15 non consentirà la presenza alla seduta in questione di molti consiglieri che, impegnati nei rispettivi impegni lavorativi, non potranno esercitare il proprio importante e necessario ruolo di vigilanza ricevuto per elezione dai carlinesi. Contestualmente molti cittadini non potranno prendere parte e dunque assistere alla discussione democratica su questioni di fondamentale importanza per la comunità comunale. Inoltre vogliamo denunciare il fatto che, per l'ennesima volta, il sindaco Loris Bazzo, ha evitato di convocare una riunione preliminare dei capigruppo per discutere date, orari e ordine del giorno. Per tutti questi motivi – aggiungono i colleghi Mauro Perfetti, Aurora Filip e Claudio Paiaro – stiamo valutando, in segno di protesta, di assentarci dal consiglio nella data e nell'ora stabilità unilateralmente dal sindaco senza alcun doveroso consulto».

Il sindaco Loris Bazzo

Proprio sulla Fiera dei sapori, la minoranza punta il dito, rimarcando che per il suo svolgimento il Comune ha stanziato complessivamente 84.992 euro di cui 45.128 di fondi comunali, e chiedendo al sindaco «se ritiene congruo l'importo», oltre a invitarlo per le prossime edizioni a spostare l'evento nelle aree parrocchiali. —

F.A.

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE

Zilli e i depositi museali: «Aprire Aquileia ha un grande valore»

Da sinistra, Zorino, Novelli, Contessa, Russo e Zilli

AQUILEIA

«Aprire Aquileia al mondo significa farne comprendere appieno il grande valore storico e culturale rispetto al quale la città ha ancora molto da esprimere e far scoprire. Davanti a noi il 2025 con due appuntamenti fondamentali per la nostra regione, Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura e il Giubileo, dove Aquileia sarà protagonista grazie all'opera svolta da Regione e Comune, dalle istituzioni culturali come il Man e la Fondazione Aquileia, e dal mondo scientifico». A dirlo è l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, intervenuta martedì all'inaugurazione dei nuovi depositi del Museo archeologico nazionale (Man) di Aquileia, alla presenza della direttrice della Direzione regionale Musei e del Museo di Miramare Andreina Contessa, della direttrice del Man di Aquileia Marta Novello, della funzionaria del Ministero della Cultura Alfonsina Russo, del sindaco di Aquileia Emanuele Zorino ed esponenti del mondo scientifico – archeologico.

«Ogni apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi contribuisce a creare nuova conoscenza, a riscoprire valori che rafforzano la peculiarità di Aquileia quale chiave di volta della storia del Friuli», ha concluso. L'intervento sui depositi restituisce 5 mila reperti del patrimonio archeologico di una delle più importanti città dell'impero romano.

I depositi saranno visitabili dal martedì al venerdì dalle 14. 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si allungano i lavori alle medie Scatta la protesta dei genitori

Rientro ancora rinviato, chieste spiegazioni al Comune: situazione di emergenza
Il sindaco: «Ritardi dovuti alle varie prescrizioni per la sicurezza e alle pulizie»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Si allungano i tempi di rientro nel plesso della media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro – chiusa dal 7 marzo – e i genitori non ci stanno. I ragazzi potrebbero tornare in classe dopo le festività natalizie. È questa la sostanziale novità riguardante i lavori di puntellamento per la messa in sicurezza dell'edificio oggetto di un intervento di adeguamento sismico e statico. Gli interventi, iniziati il 29 agosto, avrebbero dovuto durare 33 giorni, ma ancora non si sono conclusi. Così i genitori si sono rivolti al sindaco Pietro Del Frate per avere spiegazioni. Con una mail inviata al primo cittadino, e per conoscenza agli assessori regionali alle Infrastrutture e Patrimonio Cristina Amirante, e all'Istruzione Alessia Rosolen, alla direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame e al dirigente scolastico Carmela Testa, il rappresentante del consiglio d'Istituto Università Castrense (a nome dei i genitori), Alessandro Riu, ha chiesto chiarimenti sulla riapertura della scuola.

Le scuole medie Nazario Sauro sono chiuse dal 7 marzo

«L'attività scolastica dopo la pausa estiva – spiega la nota – ha ormai ripreso il suo pieno regime nonostante le difficoltà legate alla dislocazione delle aule della scuola secondaria, le difficoltà imposte alla scuola primaria, e agli uffici dell'amministrazione scolastica di questo Istituto comprensivo. Come già ampiamente dibattuto però, la situazione in corso, deve sempre intendersi quale soluzione tampone e non deve far passare in secondo piano la condizione di emergenza con la quale convive questa comunità scolastica. Sono pertanto a chiedere notizie – conclude la nota – sulla messa in funzione della struttura, lo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento statico degli edifici o, dove sussistano, eventuali impedimenti, le soluzioni previste».

Il sindaco Del Frate ha risposto che la richiesta del rappresentante del consiglio d'Istituto, è stata inoltrata «al direttore dei lavori affinché dia contezza del cronoprogmamma. Appare ormai certo – dichiara – che il rientro avvenga dopo le vacanze di Natale. Ricordo che i ritardi sono dovuti alle prescrizioni dei vigili del fuoco e, purtroppo, anche alle pulizie complessive che si dovranno attuare, con costi onerosi per l'amministrazione comunale, a causa dei vandalismi effettuati da ignoti all'interno della scuola. Nel contempo sappiano che un rappresentante del consiglio d'Istituto ha presentato all'Ufficio tecnico richiesta di accesso agli atti, a lui sono state date tutte le opportune informazioni».

Intanto i 177 alunni, suddivisi in 7 classi, che frequentano il plesso scolastico, sono ospitati, nella scuola elementare Giovanni Ellero, mentre nelle aule del Municipio sono state assegnate le altre due 2 classi. I lavori restituiranno all'uso 9 aule, permettendo il rientro in sicurezza degli studenti. —

LATISANA

Da sinistra, Aristei, Sette, Riccardi e Spagnolo sul ponte a Latisana

Tagliamento in Aula Spagnolo interroga: «Più manutenzioni»

LATISANA

«Per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento sono necessarie le opere a valle e a monte di Latisana, che stanno proseguendo il loro iter. Risulta altresì necessario, però, provvedere alla debita manutenzione dell'alveo e degli argini, in particolare, nel basso corso». Ad affermarlo è stata Maddalena Spagnolo, consigliere del Gruppo Lega Fvg, che ha presentato ieri un'interpellanza alla giunta Fedriga rilevando la necessità della previsione di un piano di manutenzioni e pulizia costanti e debitamente concordato con gli enti locali per l'alveo e gli argini del fiume Tagliamento. «A ogni piena, infatti, – prosegue – i piloni del ponte stradale e ferroviario, a Latisana, vedono il formarsi di isole di materiale legnoso che permangono per settimane e mesi, prima di essere asportate. Gli sfalci degli argini risultano spesso tardivi e risulta, inoltre, di fondamentale importanza, accertare costantemente lo stato delle arginature, soprattutto nel basso corso dove l'acqua del fiume, in caso di piena, scorre sopra i tetti delle case». «Nonostante – prosegue – sia stato disposto il trasferimento delle competenze su questo tratto del fiume dallo Stato alla Regione, per rendere effettivo tale trasferimento è necessario che vengano stabilite le compartecipazioni da parte dello Stato e, per ottenere un tanto, è stata anche incaricata la commissione paritetica. Tuttavia, nonostante l'ordine del giorno che avevo depositato, accolto con la Finanziaria 2021, ancora non risulta che il trasferimento di competenze sia divenuto effettivo e permangono le gravissime difficoltà a effettuare la costante e necessaria manutenzione nel basso corso del fiume». Con questa interpellanza Spagnolo ha voluto chiedere «quale sia ad oggi lo stato delle attività finalizzate all'effettivo trasferimento alla Regione delle competenze sul basso corso del fiume e quali siano le attività che si intende mettere in atto per addivenire quanto prima a tale effettivo trasferimento. Infine, ho chiesto quali attività di manutenzione e pulizia lungo tutto il fiume Tagliamento siano state effettuate e risultino programmate». —

LIGNANO

"Wow" dopo Bertolino Gran teatro al CineCity

LIGNANO SABBIADORO

Con il debutto di mercoledì con Enrico Bertolino, ha decollato la stagione teatrale del CineCity, realizzata dall'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Lignano.

«Siamo all'inizio di una nuova stagione teatrale, l'ottava – ricorda Donatella Pasquin, consigliere delegato alla Cultura – che conferma il ruolo di valido e poliedrico contenitore culturale del CineCity. In collaborazione con Ert portiamo all'attenzione del pubblico una proposta interessante e variegata: teatro, classico, opera comica, musical, momenti di sana ilarità, ma anche spunti di riflessione sulla quotidianità e sulle debolezze umane».

La rassegna proseguirà venerdì 13 dicembre con "Wow", il nuovo lavoro ideato da Deniel Monti e Francesco Tesei, protagonista, autore dei testi e regista, mentre il 2025 si aprirà con "Niente come sembra", canovaccio di commedia dell'arte, regia e drammaturgia di Claudio De Maglio, in calendario il 17 gennaio. Seguirà il 5 febbraio "Divagazioni e delizie – Parigi, 28 nov. 1899", una serata con Sebastian Melmoth (Oscar Wilde) di John Gay, con Daniele Pecci.

"The Opera Locos. A comedy of operas", creato e diretto da Yllana, Davide Ottone e Rami Eldar, sarà in scena il 21 febbraio e "L'inferiorità mentale della donna" con protagonista Veronica Pivetti chiuderà la rassegna del CineCity, il 27 marzo. La segreteria del CineCity risponde al 334-1058083 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20, sabato e domenica dalle 13 alle 21 o mail cinecity@dofeventi.com —

Cominciati gli allestimenti per abbellire Lignano durante le festività
Si sta allestendo il presepe di sabbia. A Capodanno i fuochi d'artificio

Torna la magia del Natale La pista di pattinaggio animerà piazza Fontana

GLI EVENTI

SARA DEL SAL

La magia del Natale al mare inizia a prendere forma. Sono arrivati i primi componenti delle luci e gli operatori le stanno già montando nei pressi di piazza Fontana, lasciando intravvedere grandi pacchi regalo, che, una volta illuminati, sapranno far brillare gli occhi di tutti coloro che a questa festività sono legati anche grazie alla sua poesia. «Abbiamo iniziato l'installazione che porteremo avanti alacremente – spiega il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano – sperando di concludere tutto entro l'inizio di dicembre». Le aree da illuminare sono tante e vanno da Sabbiadoro a Pineta abbracciando anche Riviera. Il Natale d'A…Mare è una manifestazione molto amata e viene organizzata grazie a una convenzione tra il Comune di Lignano Sabbiadoro e la Lignano Sabbiadoro Gestioni. «Siamo un po' in ritardo con i tempi ma dovremmo farcela – aggiunge il presidente – intanto stiamo iniziando ad allestire piazza Fontana con l'albero, a cui successivamente verrà preparata la pista di pattinaggio tutt'intorno». Cambia quindi la disposizione in questo 2024, offrendo una ulteriore novità ai visitatori che si troveranno con la piazza centrale trasformata in una pista da pattinaggio, con via Gorizia, quel braccio che porta verso la Terrazza a Mare, che diventerà il luogo da cui seguire gli eventi musicali e la serata dell'ultimo dell'anno. «Il palco sarà costruito dando le spalle al cantiere di Terrazza a Mare, e quest'anno il lungomare resterà libero, consentendo la prosecuzione dei lavori per il suo restyling – aggiunge Rodeano – mentre le casette troveranno collocazione nel viale centrale, dove ci sono i negozi, e nelle due vie che incorniciano il parco di San Giovanni Bosco». Ancora una volta nel parco troverà spazio il villaggio di Babbo Natale.

L'albero di Natale che si sta allestendo in piazza Fontana a Lignano

«Anche a Pineta ci saranno alcune iniziative in piazza del Sole, casette, luminarie e giochi, in questi giorni stiamo confrontandoci con la Pro loco a riguardo» aggiunge. Rispetto agli anni precedenti, saranno ancora di più i negozianti che apriranno per il periodo delle feste e c'è già una lista di ristoranti e pizzerie che saranno pronti ad accogliere i visitatori. Gli alberghi che resteranno aperti hanno già prenotazioni dal 25 dicembre a inizio gennaio, segno che l'idea di passare le feste al mare piace. «Quest'anno torneranno anche i fuochi, lo spettacolo pirotecnico per salutare l'arrivo del nuovo anno – aggiunge Rodeano – e il Presepe di sabbia è in fase di allestimento. Stiamo facendo del nostro meglio per poter offrire a tutti i visitatori qualcosa di nuovo ed entusiasmante». Ancora una volta si punta quindi a organizzare una manifestazione di livello, capace di attrarre anche delle presenze dall'Austria o dalla Germania: appuntamento al 7 dicembre, quando si accenderanno le luci di Lignano. —

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ADELCHI BAZZARO

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Edi e Ivo, la nuora Mirella, l'adorato nipote Luca, il fratello, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 14 novembre alle ore 19.00 in chiesa a Povoletto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Povoletto, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (Via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il Presidente, il Maestro e tutti i soci Euritmia sono vicini alla famiglia Bazzaro per la perdita del caro e già socio

DELCHI

Povoletto , 13 novembre 2024

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco

Il Consiglio di Amministrazione Beni Marsure partecipa al lutto del Revisore dei Conti Edi e della famiglia per la perdita del caro

ADELCHI BAZZARO

Povoletto, 14 novembre 2024

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE

Ci ha lasciati

EZUPERIA BALDO ved. BETTO

di 88 anni

Lo annunciano i figli Lucia, Luigina, Clara, Elisabetta, Paola, Zaccheo, Adriano e Sandra unitamente ai famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 14 novembre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

I Soci e il C.D.A. della Cooperativa Agricola di Pagnacco, partecipano al lutto che ha colpito i soci Gino Botto e Guido Peressotti per la perdita della cara

ESPERIA

Pagnacco, 14 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

É mancata all'affetto dei suoi cari

STEFANIA FELICE in FACCHIN

di 58 anni

Lo annunciano il marito Alvio, i figli Jacopo e Mattia, la mamma, il papà, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma eventuali offerte all'A.I.R.C. iban:IT18N0503401633000000005226.

Feletto Umberto, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI, Udine - Povoletto tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

"Io sono la risurrezione e la vita". (GV.11)

Ci ha lasciati

ELLORA BERNARDIS

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Oscar con Daniela, le nipoti Laura, Cristina, Francesca con Alessandro assieme a Olinder e i fratelli della Prima Comunità di San Pio X.
I funerali avranno luogo sabato 16 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove il feretro sarà esposto da venerdì 15 novembre dalle ore 8.30.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE via Tavagnacco, 150
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

É mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA BORSINI RIGO

11/08/1927 - 12/11/2024

I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre alle ore 14.00 presso la chiesa di S. Paolino, Viale Trieste.

Udine, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

É mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA CAPPELLARI ved. FURINO

Ne danno il triste annuncio i figli Leonardo, Giovanni e Renato, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 16 novembre alle ore 10:00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Passons, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

É mancata all'affetto dei suoi cari

ENNIA CROATTO in LONGI

Lo annunciano il marito, i figli, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre alle ore 12.00 nella chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta da oggi alle ore 15.00.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

É mancato

GIANNI IOB

di 82 anni

Lo annunciano la moglie Tecla, i figli David con Chiara e Karen con Raffaele, l'adorato nipote Giacomo, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 a Illegio partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Illegio di Tolmezzo, 14 novembre 2024

OF PIAZZA

Ci ha lasciati

MARIA DORINA LODOLO ved. BETTUZZI

di 92 anni

Lo annunciano il figlio Nello con Patrizia, Gabriele, Marialaura e Agata.
I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre alle ore 15 presso la Chiesa di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del reparto Venerio 2 della Quiete.

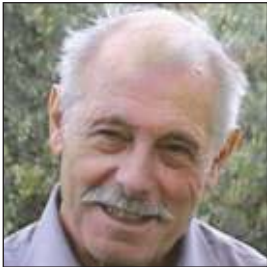
Colugna, 14 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Gli amatori del Deportivo sono vicini ad Alvio, Jacopo e Mattia per la prematura scomparsa di

STEFANIA

Branco, 14 novembre 2024

Ci ha lasciati

ROBERTO QUAI

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati, Noura e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 novembre alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Non fiori ma eventuali offerte al reparto di oncologia dell' ospedale di San Daniele.

San Daniele del Friuli,

14 novembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

La famiglia Collino Italo assieme a Meccanotecnica, Mec-2, Master-Mec e ai loro collaboratori sono vicini a Stefano e famiglia per la perdita del papà

ROBERTO QUAI

Cornino - San Daniele del Friuli,

14 novembre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

LIVIO ZOLLI
Sope

di 93 anni

Lo annunciano i figli Emilio, Galdino ed Elvio, le nuore, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Alessia Torcutti, al dott. Amelio Orlando, al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli,

14 novembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

D'Angelo Carino con Lara, Sandro e colleghi si uniscono al grande dolore di Elvio per la perdita del caro papà

LIVIO ZOLLI

Rodeano Basso di Rive D'Arcano,

14 novembre 2024

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Vele une altre veretât sacrisante: miôr sudâ che tossi

In dì di vuê chel il Covid nol fâs plui tante pôre, ducj si son dismenteâts des mil e cinccent precauzions che fintremai uns pâr di agns indaûr a vevin. Tant che il so solit, l'om tal imprin al à chê di cjalcjâ la man, che se po dopo chê man e je guviernade de pôre, Diu nus vuardi. Cussì al sucedeve che in chei mês di isolament cuant che par sbali doi si cjatavin par strade, sì che si saludavin e biacemai a fasevin ancje une tabaiadute ma, par no cori risis dibant, a restavin un di ca e un di là de strade: un, cinc sîs metris plui in sù e chel altri cualchi metri plui in jù te strade. Duncje, par capîsi, a vevin di sberlâ tant che mats; ae fin ce che si jerin contâts lu savevin ducj chei dal paîs. Se po dopo cualchi zornade plui tart un dai doi si inmalave, il malintopât al deve di sigûr la colpe e chel paisan che a furie di sberlâ i veve soflât intor il mâl.

Tant che dit però, passade la pôre, ladis in dismentie dutis lis atenzions: la int e jere tornade a dâsi la man a bussâsi e fevelâsi di dongje, a strenzisi e, nancje discuti, a spudacjâsi un cun chel altri. Ma l'infet al jere simpri li: cidin, forsit un tic

Malât tal jet
no ti coventin di sigûr, ni une, ni dôs e ni siet cjamesis

mancul trist ma, di trat in trat, simpri pront a tornâ a saltâ fûr. Cussì l'Istât a pene passât sal jere cjapât ancje lui, che fintremai la zornade prime le veve simpri sghindade: une setemane di fierone alte, che cuant che i leve sù al tremave tant che un poleçut e un mâl di cjâf che lu instupidive ma soredut une tos, che a furie di tossi i fasevin fintremai mâl i budiei de panze. Dilunc vie l'Istât, al veve maledît mil voltis chel cjaldat e chel scjafoiaç, che stant al so lavôr dûr e di fûr no lu veve mai molât, tant che nol veve nome sudadis siet cjamesis ma ancje dutis lis maiutis, lis canotieris e lis mudantis che al veve; dut câs chel al jere il so lavôr e in graciis di chel al veve la pussibilitât di cuistâsi il pagnut, in maniere oneste ma sudade pardabon. Dilunc vie chês zornadis che al jere a cjase in compagnie di chê maledide di fiere e di chê tossate, ancje se no lu varès mai crodût pussibil, mil voltis al veve pensât cun malinconie aes faturis e aes sudadonis che si jere cjucjât dilunc vie dut l'Istât, biel che al jere rimpinât su pe impalcadure.

Tante e jere stade la avilizion di chês zornadis di clausure sfuarçadis che si jere imprometût che a pene che i fos passade la fiere e la tos al sarès tornât daurman a vore e al varès fat il dopli par rivâ a sudâ almancul un tic. Tant che dit però, lis buinis intenzion, a fasin dispès la fin istesse: ven a dî a van a finîle in dismentie e cussì, nancje un mesut daspò vuarît al jere za li pront a rugnâ par vie che lu fasevin lavorâ cence recuie e sudâ ancje dutis chês cjamesis che si jere sparagnât intant che al jere a cjase a tossi tant che un orcul. —

È mancata

ANNA ROSA MUSER in CRISTIN
di anni 80

Ne danno il triste annuncio, il marito Franco, la figlia Cristina con Claudio, i nipoti Arianna e Niccolò, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 15 Novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana.

Latisana, 14 novembre 2024

Onoranze Funebri Duomo Latisana Tel. 0431 520749

Ha raggiunto la sua amata Bianca

RENZO ONESTI
di 78 anni

Addolorati lo annunciano i figli Davide con Cristina e Flavio, i nipoti Mirko, Nico, Matteo, Giulia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 novembre alle ore 15 nella chiesa di San Pietro al Natisone, partendo dal cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ponteacco, 14 novembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

15° ANNIVERSARIO

UMBERTO INDRIGO (Bertin)

Sei sempre nei nostri cuori.
Miriam e i tuoi cari.

Codroipo, 14 novembre 2024

O.F. Talotti

LE LETTERE

Sanità
Tagli negli ospedali e nessuno protesta

Gentile direttore,
leggo sempre con molto interesse i talvolta complessi ragionamenti sul modello sostenibile della sanità regionale espressi dall'assessore Riccardo Riccardi, per altro persona e politico dai comportamenti e temperamenti notoriamente equilibrati. In particolare la stringente logica dei numeri applicata ai servizi, vedasi la recente soppressione del reparto di chirurgia senologica, che segue altre cessazioni di trattamenti medico sanitari, all'ospedale di Tolmezzo, giustificata con modelli meramente quantistici senza alcuna ponderazione o comprensione territoriale. Ancorché la medesima ratio appaia puresanitariamente giustificabile, stride tuttavia con dichiarazioni populiste e atteggiamenti politici del recente passato. C'è da chiedersi come i cittadini elettori di centrodestra legittimino ora con una semplice alzata o scrollata di spalle i "tagli" lineari e puntuali, quando un decennio fa si stracciavano le vesti in piazza. Un tempo si sarebbero scagliati con veemenza soprattutto contro la nota esponente politica di origine "romana", senza concessione di tregua o beneficio alcuno; penso ai Comitati locali pro ospedali, sorti un po'ovunque a quei tempi che brillavano in permanente e irriducibile ostilità e che ora paiono invece sopiti e sorprendentemente anestetizzati. Eppure in questi ultimi sei anni e passa le politiche dell'attuale maggioranza regionale non pare siano affatto cambiate e hanno perseverato comunque, sulla sanità pubblica, in decisioni piuttosto drastiche, specie di quella periferica e priva di massa critica, qualora poi debba essere solo la "massa", o il numero, l'unico elemento valutativo. Servizi di eccellenza, i quali però soccombono di fronte alla scure impietosa dei dati algoritmici o, magari, delle valutazioni di opportunità geografica, adesso come e più di prima. Nel silenzio di molti, si smantella a ritmo serrato. "Mors tua vita mea". Allora era per davvero sempre e solo «tutta colpa della Serracchiani». Leitmotiv permanente e ossessivo di qualche lustro fa, con il quale la classe politica di destra agitava le folle, caricando a testa bassa, oppure centrava un po'che ne so, forse anche "l'Alfredo", come cantava Vasco Rossi, in un suo trascorso famoso pezzo musicale?

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

In via Brigata Re
Il furto di una bici e il suo valore

Gentile direttore,
mi rivolgo al caro ladro o ladra che venerdì 8 novembre ha pensato bene di rubare una bici in via Brigata Re (laterale di via Cividale) a Udine, davanti alla palazzina che ospita le sedi delle associazioni. Quella bici appartiene a una signora settantenne che ama molto fare delle belle pedalate e, da sempre, usa la bici per tutte le necessità quotidiane, l'auto è l'ultima scelta. Per lei, inoltre, questa bici è molto preziosa perché le è stata regalata dal marito e dai figli al 60º compleanno e il marito da sei mesi non c'è più. Si può immaginare quale valore affettivo abbia quella bici. Gli oggetti, a volte, hanno una valenza non economica, ma rappresentano una storia, un legame e non sono sostituibili con altri. Spero che tu, caro ladro o ladra, ora almeno ti senta un po' in colpa. Questa signora è molto triste, avvilita e sfiduciata. La prossima volta che ti viene voglia di salire e andartene su una bici non tua, pensaci. Potresti guadagnare qualcosa, ma far tanto male a qualcuno. Se vuoi riparare puoi pure riportarla dove l'hai presa, grazie.

lettera firmata

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'intervento

L'IDENTITÀ COLLETTIVA DEL NORD EST

LORENZO CARGNELUTTI

Il Nord Est italiano è spesso descritto come una terra di confine, ricca di identità distinte e tradizioni locali forti. Eppure, osservando da vicino, emerge un quadro ben più complesso, in cui Friuli, Veneto e Trentino non sono solo territori indipendenti, ma anche regioni legate da fili invisibili di storia, economia e cultura. La domanda, posta di recente dal direttore editoriale Paolo Possamai, su cosa significhi davvero "essere Nord Est" non è casuale: in un'epoca di globalizzazione e scambi rapidi, definire l'identità di un'area geografica così unica è un esercizio non solo di riflessione, ma di scoperta. È con questa stessa prospettiva che si è svolta la recente assemblea congressuale "Area Nordest" di Legacoop Produzione e Servizi, che ha riunito per la prima volta le associazioni di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino, in rappresentanza di 200 cooperative con oltre 55 mila soci, di 13 mila addetti e un fatturato pari a 830 milioni di euro.

Secondo i più risaputi degli studi di sociologia economica, il Nord Est è un motore economico dell'Italia, grazie alla sua rete di distretti industriali e alla presenza di piccole e medie imprese altamente specializzate. Queste aziende, spesso a conduzione familiare, incarnano valori come l'operosità e la dedizione al lavoro, caratteristiche che trascendono i confini amministrativi e disegnano una mappa mentale comune. Questo tessuto produttivo, che va dalla meccanica all'agroalimentare, non è solo frutto delle singole capacità regionali, ma è il risultato di una mentalità condivisa che accomuna imprenditori e lavoratori di tutto il Nord Est.

Ebbene, oggi è questa comune rete capillare che comincia a interrogarsi su quale senso dare al proprio futuro, di fronte a criticità evidenti e quotidiane (per citarne alcune: scarsità di manodopera, poca produttività, salari al palo e fuga dei talenti).

Inoltre il Nord Est ha saputo affrontare le sfide della globalizzazione con una resilienza e una capacità di adattamento superiori alla media nazionale. La capacità di innovare senza abbandonare le proprie radici è evidente nella vitalità del settore stesso di Legacoop Produzione e Servizi che, nelle sue diverse articolazioni sia dimensionali che settoriali, si sta interrogando sulla valorizzazione e sullo sviluppo delle Aree Interne (Cooperative di Comunità) senza rinunciare ai progetti di respiro interregionale (ruolo dei Consorzi). Sono questi esempi concreti di quanto la collaborazione sia una componente essenziale per rafforzare la competitività dell'intera area, evidenziando una visione condivisa e una direzione comune.

Dal punto di vista culturale (tema delicato) mi permetto una sola riflessione: se è vero che Friuli, Veneto e Trentino presentano dialetti e tradizioni uniche, è altrettanto vero che queste diversità si integrano in un'identità collettiva fondata su valori come la centralità del lavoro, della famiglia e l'importanza della comunità. Come sottolineato in un reportage di "Internazionale", il Friuli ha una storia di apertura verso il mondo, testimoniata anche dalle comunità friulane all'estero, mentre il Veneto ha esportato la sua cultura imprenditoriale in tutta Europa. Questa fusione di identità diverse crea una narrativa regionale unica, che affonda le radici in un passato di scambi e migrazioni e si proietta in un futuro di integrazione europea.

Alla luce di queste rapide considerazioni, parlare di Nord Est come di un'entità organica è una possibilità che diventerà imprescindibile. Non foss'altro perché alte saranno le sfide economiche ed economiche dei prossimi anni. Come emerso anche Assemblea Congressuale Area Nordest di Legacoop Produzione e Servizi sarà sempre più necessario rappresentare il Nord Est con una visione che non rinunci a valorizzare le specificità dei territori, ma che sappia anche guardare oltre, verso un'identità comune capace di rafforzare l'intero sistema Italia.

RESPONSABILE PRODUZIONE E SERVIZI
LEGACOOP FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Volga Blues

Un viaggio nella Russia di Putin

Il saggio del giornalista friulano Marzio G. Mian, candidato al Premio Pulitzer
La presentazione oggi all'Abbazia di Rosazzo, venerdì 29 alla Friuli di Udine

MARIO BRANDOLIN

Un reportage sulla Russia di oggi seguendo il corso del suo fiume più importante e rappresentativo, il Volga. Questo è *Volga blues* (Feltrinelli Gramma). L'ha scritto il giornalista Marzio G. Mian, friulano di Fanna, reporter giramondo per professione in oltre 50 Paesi del mondo per media italiani e internazionali, che sarà presentato oggi, giovedì 14, alle 18, all'Abbazia di Rosazzo (nell'ambito degli incontri della rassegna "I colloqui dell'Abbazia", curati da Margherita Reguitti) e il 29 novembre alla Libreria Friuli di Udine con Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Un viaggio, quello narrato da Mian, attraverso spazi e città nei quali si è scandita la storia di questa nazione, sin dai suoi albori. E che oggi ne riflettono con altrettanta forza la problematicità tra un passato ingombrante e un presente carico di incognite. Un volume e un reportage quanto mai attuali nel cercare di capire "che cosa vuol dire essere russi al tempo dell'offensiva neo-imperiale di Putin", attraverso il racconto di numerosi incontri con imprenditori, religiosi, mercenari e intellettuali.

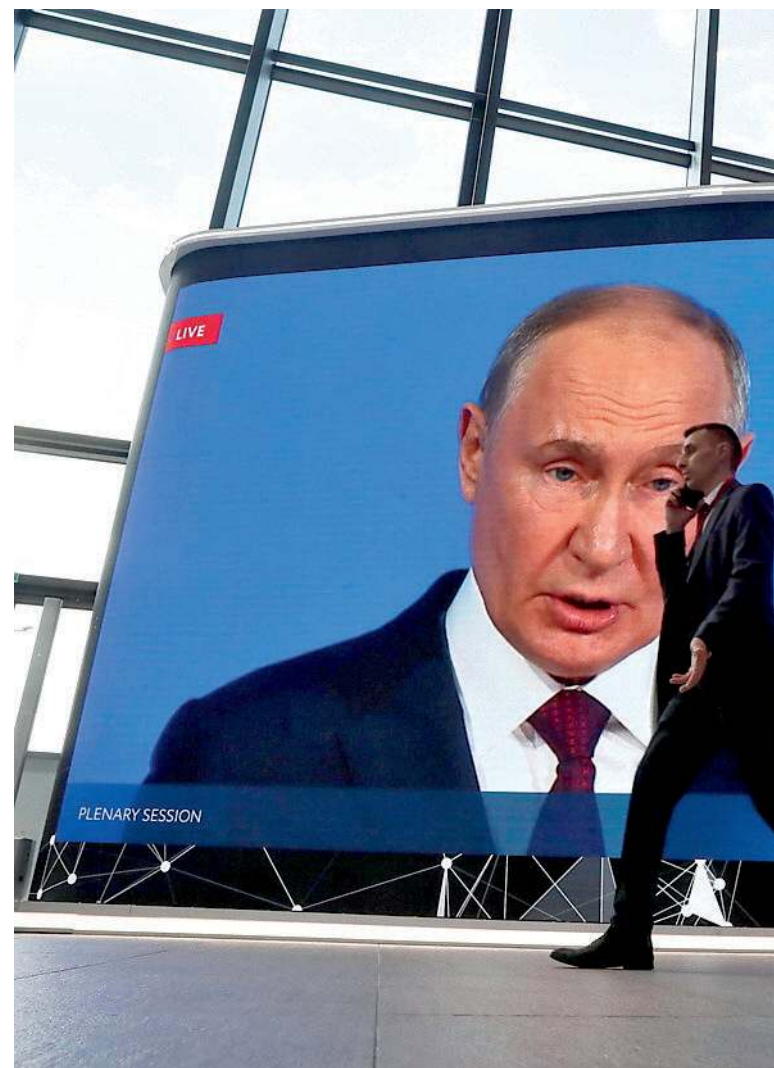
Dopo un viaggio durato un mese, che idea si è fatta della Russia di oggi, in guerra intanto con l'Ucraina e poi si vedrà?

«Ho avuto delle conferme e delle smentite. Conferme soprattutto riguardo al consenso che oggi c'è in Russia, più di due anni fa quando andai lì allo scoppio della guerra con l'Ucraina e c'era un disagio generale, un disorientamento rispetto all'azione bellica nei confronti di un paese che è comunque percepito come paese fratello. Oggi c'è un consenso che non riguarda tanto la guerra in Ucraina quanto l'azione generale di Putin. L'aver cioè innescato un processo di scardinamento dell'ordine internazionale per una nuova centralità della Russia. Con la consapevolezza che l'Occidente è diventato un nemico da combattere, cui la Russia ha girato le spalle».

VOLGA BLUES
DI MARZIO G. MIAN
GRAMMA FELTRINELLI

Che cosa è la passionarnost, questa costante nel tempo dell'anima russa sulla quale anche Putin oggi fa leva?

«La capacità dei russi di sopportare delle sofferenze, anche sacrificarsi nel nome di un mondo che parla prega pensa in russo, una visione del mondo. Una specie di manifesto scritto in cirillico»

Lei cita, su segnalazione di uno dei suoi interlocutori, una frase dello scrittore ottocentesco Saltykov-Ščedrin: "Svegliatemi tra cent'anni, chiedetemi che cosa sta succedendo in Russia e vi risponderò: si ruba, si beve e si fa la guerra". È proprio così?

«Sono quelle frasi ad effetto che vogliono sottolineare quasi la circolarità della storia russa, di un ritorno di certe dinamiche. In particolare della smuta, ossia quel tempo di caos incertezze e torbidi che si è ripresentato spesso nel corso dei secoli in Russia, a partire dal dopo Ivan il terribile per arrivare sino alla crisi degli anni'90, seguita al crollo dell'Unione Sovietica. Con la percezione che il paese sia in pericolo. E questo è molto presente: la paura più grande per i russi è che la Russia possa subire un crollo, disgregarsi; è una paura antica che corrisponde anche alla bulimia di terra della Russia e contemporaneamente c'è la percezione della sua fragilità. È quasi un'ossessione, una paranoia: da qui il bisogno dell'uomo forte e la convinzione che la democrazia non può essere sufficiente a garantire quel mondo».

Lei ha definito questo libro e il viaggio come un azzardo.

«È stato così, perché non avevo il visto giornalistico e quindi mi muovevo a mio rischio e pericolo. Il libro, che uscirà anche in molti altri Paesi, è lo sviluppo di un reportage scritto per Harpers che nei giorni scorsi ha avuto la candidatura al Pulitzer, perché è l'unica testi-

---

IL CONVEGNO

Tra filosofia e coscienza civile in ricordo di Sergio Sarti

Sarà dedicato al pensiero del compianto filosofo friulano Sergio Sarti, già professore di Storia della filosofia all'Ateneo udinese e precedentemente docente di storia e filosofia presso il Liceo classico "Stellini" il convegno che si svolgerà domani, venerdì 15, dalle 9 al Liceo classico "Stellini di Udine, mentre dalle 16 alle 18, nell'auditorium del Dipartimento di Scienze giuridiche in via Tomadini.

Il convegno, dal titolo Filosofia, diagnosi storica e coscienza civile. La riflessione di Sergio Sarti, sarà introdotto dai saluti di Luca Gervasutti, dirigente scolastico Liceo Stellini, Andrea Purinan, presidente dell'associazione "Gli Stelliniani" e Silvia Bolognini, direttrice del Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università di Udine.

Seguiranno gli interventi degli studiosi Danilo Castellano dell'Università di Udine, Enrico Petris del Liceo Marinelli di Udine, Gabriele De Anna dell'Università di Udine, Marco Nardone, già dirigente scolastico, Marco Plesnicar, direttore dell'Archivio di Stato di Gorizia), Salvatore Muscolino dell'Università di Palermo, Giovanni Turco dell'Università di Udine, Shaban Zanelli dell'Università di Udine, Andrea Meneghel dell'Istituto ad Ordinamento universitario "san Domenico" di Roma e del Polo territoriale "Unidolomiti" di Belluno e Michele Saracino dell'Università di Torino.

Il convegno è organizzato nell'ambito del progetto di ricerca La filosofia della prassi nel Friuli. Il pensiero etico-giuridico-politico di Sergio Sarti, parte del piano strategico del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine, è è stato realizzato in collaborazione con l'associazione "Gli Stelliniani" di Udine.

Il coordinatore del progetto è il Giovanni Turco. —

LA MOSTRA

La Grande guerra narrata attraverso le caricature

Domani, venerdì 15 alle 17.30, a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, sarà inaugurata la mostra "A colpi di matita. La Grande Guerra nella caricatura". Dopo i saaluti istituzionali Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, interverrà Irene Bolzon, del, Comitato scientifico dell'Istresco di Treviso La mostra, una realizzazione della Fondazione Museo storico del Trentino, è stata costruita sulla base di una ricca collezione privata a cura di Danilo Curti-Feininger e Rodolfo Taiani e propone un percorso cronologico originale nel mondo della caricatura a partire dalla seconda metà dell'Ottocento attraverso le vicende delle più importanti riviste illustrate europee di satira politica e dei loro collaboratori, spesso prestigiosi. —

GLI EVENTI IN FRULI

Alla Filologica il documentario diretto da Enrico Folisi

Oggi alle 17.30, nella sala convegni della Società Filologica Friulana a Udine sarà presentato il documentario "1914 la Guerra degli altri e i friulani" scritto e diretto da Enrico Folisi, con musiche di Franco Feruglio e apparato fotografico di Paolo Brisighelli; interverrà Luca De Clara. "Nel 1914 durante i primi mesi della Grande Guerra – racconta Folisi nell'omonimo libro edito da Gaspari – dal 3

agosto, data della conclamata neutralità italiana, al novembre dello stesso anno, mese in cui furono costretti a rientrare le ultime decine di migliaia di emigranti friulani scacciati da tutti i paesi in guerra, per la gente del piccolo Friuli si aprirono due realtà diverse: i friulani dell'Impero asburgico si trovarono nel turbinio della mobilitazione e dell'arruolamento prima e nella tragedia della guerra totale subito dopo, mentre tutti i friulani del Regno d'Italia che erano emigrati in più parti d'Europa furono espulsi e rimpatriati forzatamente".

Uno schermo gigante durante un congresso a San Pietroburgo: nell'immagine il presidente Putin

monianza sulla Russia in questo momento».

Ma azzardo anche perché pone delle domande sul "nostro" mondo, di noi occidentali, sulla "nostra" libertà.

«Cercare delle risposte in Russia ha innescato delle domande, in particolare sulla chiusura tra noi e i russi, in questo che è a tutti gli effetti uno scontro di civiltà. Frutto dell'idea che i russi hanno di noi, di un occidente in crisi e fragile, anche vittima di una cultura che abbatte le statue, si autoincrimina per il passato. Per cui la nostra sola forza pare quella delle armi, dell'azione della NATO sulla quale solo in America sembra esserci stato un'analisi critica anche di denuncia delle responsabilità della Nanto nell'aver in parte contribuito a innescare la guerra. Fermo restando che quello di Putin contro l'Ucraina è un atto criminale».

Alla casa di Fanna, patria d'incanto e calicanto", così la dedica del libro…

«È la piccolissima patria nella piccola patria del Friuli, è il mondo che mi ha permesso di immaginarmi in giro per il mondo. Faccio fatica a ricordare, ad esempio, viaggi anche recenti. Ma del primo viaggio, quello con mia zia sulla littorina verso a Sacile, ricordo tutto. Tanto che dopo una galleria mi sembrava di essere in America. Un mondo cui sono affezionato e cui era giusto rendere omaggio». —

IL FESTIVAL

Stefano Nazzi a Maniago «Vi racconto una Milano ostaggio della criminalità»

Il giornalista ospite sabato al Teatro Verdi per Lama e trama
«Oggi le città sono più sicure ma i social amplificano tutto»

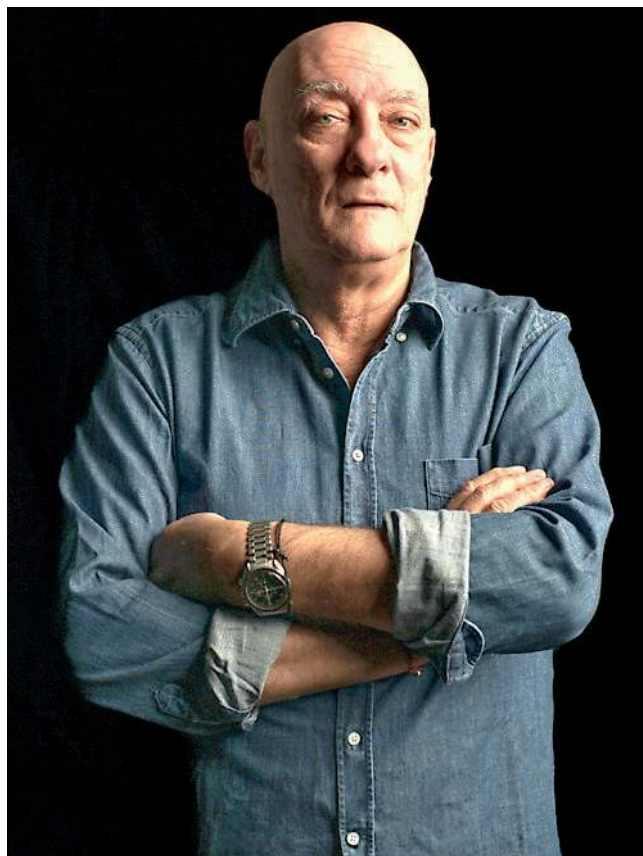
L'INCONTRO

OSCAR D'AGOSTINO

Un viaggio nella Milano criminale con Stefano Nazzi, ospite sabato sera alle 20.30, del Teatro Verdi di Maniago, per il festival giallo Lama e trama. Nazzi si è sempre occupato di cronaca, seguendo casi conosciuti, ma anche vicende meno note. È ideatore e autore di Indagini, ai primi posti delle classifiche dei podcast, e di Altre indagini. Il suo ultimo libro, *Canti di guerra*, ci trasporta nella Milano degli anni Settanta: nei locali notturni della città si mescolano delinquenti, imprenditori e personaggi dello spettacolo. Ed è in questo contesto che si incrociano i destini di tre banditi che cambieranno le sorti della mala milanese: Francis Turatello, Renato Vallanzasca e Angelo Epaminonda.

«Questi tre personaggi fanno un salto di qualità: dalla malavita che veniva chiamata ligera, cioè leggera, che girava senza armi, si inizia a pensare di approfittare della ricchezza che stava iniziando a esserci a Milano, che stava diventando la città della moda e del terziato. Loro dicono: vogliamo la nostra fetta».

Una città difficile. Nel libro lei ricorda il numero di omicidi nel 1982: praticamente uno al giorno…

«Una vita pesante: da una parte il terrorismo, che si stava consolidando, dall'altro questa criminalità senza scrupoli, che non si faceva problemi a sparare per le strade, nelle banche. Una città messa a ferro e fuoco».

Il giornalista Stefano Nazzi sarà sabato a Maniago FOTO JAN P. SOLTAN

Una criminalità diversa da quello che raccontava Giorgio Scerbanenco nei suoi romanzi…

«Erano banditi disposti a tutto, con forme di criminalità nuova, come i sequestri di persona, in cui si specializzarono. E le bische. Erano poi anni in cui a Milano arriva in grande quantità l'eroina».

C'era anche un certo fascino per questa criminalità: Califano mette sulla copertina del suo album il figlio di Turatello.

«Loro amavano molto piacere. Vallanzasca era narcisista oltre ogni limite, lo stesso Turatello ma anche Epaminonda amavano fare vedere il loro potere, girando con macchine lussuosissime con pellicce. Esercitavano il potere anche attraverso il fascino e il carisma».

Questa criminalità oggi non esiste più.

«Oggi si è evoluta con la società, nel senso che adesso vale il principio "un morto in meno, soldi in più". Meno si fanno vedere, più stanno dietro, più fanno soldi: entrano nei consigli di amministrazione, si impossessano di locali, ristoranti, immobili. Riciclano il denaro che arriva dal narcotraffico. Hanno capito che quella criminalità criminale che risolveva tutto sparando e facendo vittime alla fine non permette più di agire. Ricorrono alla violenza solo quando necessario».

Lei è autore di un podcast seguitissimo. Il suo si differenzia però da altri…

«Non abbiamo voluto puntare sull'emotività ma sulla spiegazione di come avvengono le indagine e di cosa succede a livello giudiziario. Spiegando bene cosa è successo e guardando meno all'aspetto emotivo. Cerco di raccontare i fatti con rispetto alle vittime e a tutti quelli che vengono coinvolti».

Perché siano così affascinati dalla cronaca nera e dal male?

«Non è una cosa nuova. Credo che tutti noi cerchiamo di capire cose che sono lontane, difficili da comprendere. E quindi cerchiamo di contestualizzare per averne meno paura, per empatia verso le vittime».

Che consigli vuole dare a chi vuole raccontare la cronaca nera?

«Partire dalle carte, dai dati reali, dalla scrittura; è interessante vedere come si sono svolti i processi e pensare a come invece erano state raccontate quelle vicende nell'immediatezza. A volte c'è uno scollamento tra i fatti e i risultati giudiziari».

Si parla molto di percezione della criminalità. Non c'è anche in questo caso uno scollamento?

«Se vediamo i dati dei reati commessi si scopre che a dare questa percezione è la microcriminalità, che fa paura, che crea incertezza. Sono in drastica diminuzione i reati più gravi come gli omicidi e i furti negli appartamenti. E l'amplificazione di ciò che succede è dovuta ai social». —

LA PRESENTAZIONE A UDINE

La morte nell'ultima crociera Clini e la storia dimenticata

SERGIO FRIGO

Un romanzo da poco in libreria, *L'ultima crociera* (Piemme) dell'attrice e sceneggiatrice televisiva veneziana Chiara Clini (che sarà presentato domani, venerdì 15, alle 18 alla Libreria Tarantola di Udine) porta alla ribalta una vicenda dimenticata che ha visto come vittime migliaia di italiani internati e deportati dalle autorità inglesi durante la seconda guerra mondiale, in quanto sospettati di essere spie fasciste. In realtà gran parte di loro erano cittadini qualunque, o addirittura esuli antifascisti o fuorusciti ebrei, come Jacopo Errera, il protagonista veneziano del romanzo, finito prima in un campo di prigionia nel nord dell'Inghilterra, poi imbarcato assieme ad altri 1500 detenuti su una nave diretta in Canada; era l'Arandora Star, che il 2 luglio 1940 al largo della costa irlandese venne intercettata da un sottomarino tedesco e affondata: morirono tra le onde 865 dei passeggeri, dei quali 476 erano italiani (11 friulani). Jacopo è un personaggio di fantasia, ma ispirato a un antifascista ebreo realmente esistito, Uberto Limentani, all'epoca collaboratore della Bbc e poi docente universitario.

Di fantasia sono anche la

Il libro di Chiara Clini

co-protagonista Harriet, una ragazza madre segretaria dell'Aliens Advisory Committee, la commissione incaricata di interrogare i cosiddetti "stranieri nemici", e Wolfgang, il giovane marinaio dell'U-boot tedesco che "vive" la vicenda dall'interno del sommergibile comandato da un capitano (altra figura reale) che ricorda l'Achab di "Moby Dick" per la cieca determinazione con cui dà la caccia alle navi nemiche. È reale anche tutto il resto, compresa la figura del giovane Guido, lo zio dell'autrice "morto a 32 anni – come si legge nella dedica – dopo aver ceduto il suo salvagente a un naufrago che non sapeva nuotare".

Se buona parte del libro è costruita sui tenaci tentativi dell'ingenua e sensuale protagonista di salvare Jacopo, innamorata a prima vista di lui e convinta della sua innocenza, è proprio la vicenda dell'indiscriminato internamento degli italiani – voluta personalmente da Churchill – a suscitare sconcerto: secondo la studiosa Isabella Insolvibile dopo la dichiarazione di guerra di Mussolini nel Regno Unito furono internati quasi 160 mila italiani e alcuni di loro furono deportati verso i paesi del Commonwealth, come i passeggeri dell'Arandora Star: la nave era sovraccarica, con pochissime scialuppe di salvataggio e priva dei segni che potessero identificarne la funzione, ad esempio il simbolo della Croce Rossa, il che la rese un ottimo bersaglio del sottomarino tedesco, che la scambiò per un mercantile armato. Ai connazionali che scamparono all'internamento furono sottratti i diritti civili. Poterono rientrare in patria solo molti mesi dopo la fine delle ostilità. —

GLI APPUNTAMENTI

Gorizia
Arianna Boria presenta il libro Moda e Modi

Oggi, giovedì 14, alle 17.30, a Palazzo Attems Petzenstein, si terrà la presentazione del libro "Moda e Modi" di Arianna Boria. La presentazione fa parte degli eventi collaterali della mostra "Italia Sessanta. Dal Boom al Pop. Arte Moda Design" in corso fino al 17 novembre a Palazzo Attems.

Udine
Tra filosofia e scienza alla Libreria Friuli

Domani, venerdì 15 alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, si terrà un incontro a cura della sezione udinese della Società Filosofica Italiana dal titolo Paul K. Feyerabend: Tra scienza e filosofia. Un'analisi del pensiero del filosofo viennese nel centenario della nascita. Interverranno Matteo Collodel e Francesco de Stefano, moderrà Daniele Bertacco.

Udine
Fabio Franzin ospite al Make Spazio

Il poeta dialettale Fabio Franzin sarà ospite domani, venerdì 15 alle 20.45, al Make Spazio espositivo, assieme al goriziano Francesco Tomada, una delle voci poetiche più rilevanti della regione. Franzin è conosciuto principalmente, ma non solo, per la sua produzione nel dialetto trevigiano parlato nell'area compresa tra Oderzo e Motta di Livenza.

Udine
Fernando Rennis alla Libreria Moderna

Domani, venerdì 15 alle 18 alla Libreria Moderna Udinese Fernando Rennis presenta Charming men. La storia degli Smiths (Nottetempo) in dialogo con Alessandro Liccardo.

Udine
Al Bire il nuovo disco dei Pete Wolf Gang

Appuntamento oggi, giovedì, alle 20, al Bire Birrificio Udinese di piazzale Osoppo per la presentazione del nuovo disco dei Pete Wolf Gang Still Alive. Band fondata nel 2016 da Pierluigi Buttà dopo tantissime altre esperienze musicali, la band è composta anche dal figlio Lorenzo (batterista) Nano Silvano Rugora in arte nano (bassista) e Zrinko Hanzek Hans in arte Hans (tastierista). Per info: 3347540874.

San Vito al Tagliamento
Walter Tomada all'Arci Cral

Domani, venerdì 15, alle 20.50, all'Arci Cral di San Vito al Tagliamento Walter Tomada presenterà il suo nuovo libro "Friulani Eretici – Storia millenaria di disobbedienti, irriducibili e bastiancontrari", dialogando assieme a Roberto Zoccolan e ad Angelo Battel.

Uno spettacolo racconta Nina Simone

Domani, venerdì 15, alle 20.45, all'Auditorium Venier di Pasian di Prato, il Progetto Cultura Nuova (Comune di Pasian di Prato, capofila, con Campoformido, Martignacco e Pagnacco) propone, in collaborazione con Euritmica, lo spettacolo "My Name is Nina. A portrait of Nina Simone", un progetto di Graziella Vendramin e Valerio Marchi. Ingresso libero.

LO SPETTACOLO

La celebre rivolta in Friuli del 1511 con Strumîrs e Zambarlans

Il nuovo appuntamento del Teatri Stabil furlan Somaglino: «Un racconto sempre attuale»

MARIO BRANDOLIN

Il cast dello spettacolo che andrà in scena, in prima assoluta, venerdì 22 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

È forse la pagina più sanguinosa del Friuli, quella della rivolta popolare che è passata alla storia come La crudel zobia grassa, quando nel giovedì grasso del 1511 Udine e tutto il territorio fu sconvolto da disordini e violenze, scaturito dalle faide tra i Zambarlans, filoveneziani e gli Strumîrs filoasburgici. E Strumîrs e Zambarlans è anche il titolo dell'opera forse più importante di Alviero Negro, autore che, assieme ai drammaturghi del gruppo Risultive, nel secondo dopo guerra cercò e in parte ci riuscì ad affrancare il teatro in lingua friulana dagli stereotipi della farsa popolaresca. Con Strumîrs e Zambarlans Negro porta in scena, convinto che il teatro dovesse rispondere a un profondo bisogno di cultura e impegno, non solo una pagina di storia del Friuli, ma anche uno spaccato di società, quella dove i sotans, i poveri i contadini patiscono il giogo dei sorestans, i padroni terrieri, i ricchi.

Con uno sguardo al suo presente, il testo è del 1978, che però riverbera anche sul nostro mondo. E così l'ha inteso il regista Ferruccio Merisi che lo ha messo inscena, debutto il 22 novembre al Giovanni da Udine alle 20. 30, per il Teatri Stabil Furlan. «L'idea – ha detto ieri Merisi in conferenza stampa di presentazione – è quella di un oratorio civile corale, che rivive e medita la scrittura di Alviero Negro. Ad essa ho voluto dare un sapore contemporaneo, con una riduzione rispettosa e insieme però ritmica e contrastata, appoggiata sui valori del testo stesso, che sono: la lingua, armonica, ben risonante, a tratti poetica e non banalmente popolaresca; il gioco teatrale dei personaggi; la pregnanza dei riferimenti storici che, ben misurati e confrontati con le vicende umane del gruppo protagonisti, producono una progressione dolente e commossa verso il precipitare del dramma».

Il debutto della produzione venerdì 22 alle 20.30 al Giovanni da Udine

Uno spettacolo, ha precisato il direttore dello Stabil Furlan Massimo Somaglino, «che è la produzione più importante della nostra stagione. Uno sforzo e una sfida e da un punto di vista produttivo con un bel gruppo di attori e attrici tra i più apprezzati del territorio (Paola Aiello, Manuel Buttus, Serena Costalunga, Flavio D'Andrea, Alessandro Maione, Paolo Mutti, Nicoletta Oscuro, Jacopo Pittino, Federico Scridel, Maurizio Fanin) assieme a un coro altrettanto di livello (Juliana Azevedo, Caterina Di Biaggio, Laura Giavon, Alba Nacinovich, Danilo Favret, Stefano Monino, Pierluigi Manzoni, Simone Zoletto); e da quello dell'impegno di promuovere e valorizzare, oltre a nuovi autori e testi, anche il meglio della tradizione teatrale friulana. Soprattutto come nel caso di Strumîrs e Zambarlans, il copione apre scorci significativi sull'attualità. Attualità che sta nella rappresentazione del rapporto tra classi superiori e subalterne. Mentre i primi discutono delle opportunità di stare da una parte o dall'altra, il popolo si sente autorizzato a compiere misfatti e delitti. Un sistema che possiamo rintracciare anche oggi, con chi sta al potere che è troppo impegnato a decidere quale sia l'opportunità migliore, dimenticando il ruolo di faro per un popolo confuso e che pensa di poter agire, dunque, in qualunque modo, anche il peggiore».

«Uno spettacolo – ha sottolineato il presidente dello Stabil Furlan, Lorenzo Zanon – fortemente voluto dal cda con l'obiettivo di favorire la conoscenza storica del Friuli, in una delle sue pagine più tragiche, e al contempo quella della lingua e della cultura friulane». Impegno questo sostenuto dagli enti locali come hanno ribadito il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e la consigliera del Comune di Udine, con delega al friulano, Stefania Garlatti-Costa.

Un dramma corale afforzato anche dalla presenza in scena del coro che eseguirà i canti composti dal friulano Marco Maiero. Emanuela Cossar firma i costumi e Claudio Mezzelani le scene. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta	17.20-21.35
Flow - Un mondo da salvare	14.30
Il gladiatore 2	14.30-21.15
Parthenope	16.20-21.45
Il gladiatore 2 V.O.	18.55 (sott. it.)
The Substance VM 14	21.45
Giurato numero 2	14.30-16.45-19.00
Anora VM 14	14.30-21.40
Eterno visionario	17.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.25
Berlinguer - La grande ambizione	14.35-16.55-19.15
Tangerine V.O.	20.00 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Film	Orari
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Le linci selvagge	18.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	20.45

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Film	Orari
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il gladiatore 2	16.30-17.30-18.30-20.00-21.00-22.00
Snot&Splash - Il mistero dei buchi scomparsi	16.10
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	16.15
Longlegs VM 14	19.40-22.40
Uno Rosso	16.25-21.25
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Terrifier 3 VM 18	21.15
Giurato numero 2	16.05-16.45-18.40-21.30
Terrifier 3 VM 18	18.15-20.00-21.00
This Time Next Year	15.30-20.30
Venom - The Last Dance	17.30-20.30
Uno Rosso	15.15-17.45-20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30
Il gladiatore 2	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
L'ultima vendetta	15.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	15.00
Eterno visionario	18.00
Berlinguer - La grande ambizione	20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30
The Substance VM 14	20.45
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	15.30-17.30
Longlegs VM 14	21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	15.15
Non sono quello che sono	15.30-18.00
Terrifier 3 VM 18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00
Eterno visionario	19.00
The Substance VM 14	21.10
Berlinguer - La grande ambizione	17.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Giurato numero 2	17.15-20.30
Cuori Liberi	21.00
Berlinguer - La grande ambizione	17.15
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.15-21.00
Il gladiatore 2 V.O.	20.45
Giurato numero 2	17.40-21.10
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Uno Rosso	18.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.30
Il gladiatore 2 V.O.	20.20
Giurato numero 2	18.10-20.45
Il gladiatore 2	17.40-19.30-20.30
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	17.45
Terrifier 3 VM 18	19.55
Venom - The Last Dance	18.00
This Time Next Year	20.50
Uno Rosso	17.30-20.35

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Giurato numero 2	15.45-21.15
Il gladiatore 2	18.00-21.15
Parthenope	16.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.00-19.00
Anora VM 14	18.15
Eterno visionario	16.45
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta	19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Film	Orari
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Giurato numero 2	16.30-19.10-21.50
Il gladiatore 2	16.00-17.00-18.15-19.15-20.15-21.30-22.30
Uno Rosso	17.10-19.35-22.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.50-18.50
Il robot selvaggio	17.05
Terrifier 3 VM 18	19.50-22.40
The Substance VM 14	22.00
Venom - The Last Dance	19.30-22.30

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La violinista Alfia Bakieva e Bertolino a Cordenons

CRISTINA SAVI

Numerosi anche oggi gli appuntamenti con la musica, il teatro, i libri e…Caravaggio, nella Destra Tagliamento, cominciando dall'Altolivenzafestival, che, seguendo il tema "acque", porta nel duomo di Pordenone, alle 20.45, una "Tempesta di mare", con un programma che spazia fra Vivaldi e i maestri della Serenissima. Protagonista sarà la violinista Alfia Bakieva, accompagnata dall'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta da Alberto Gaspardo.

Nell'ambito del progetto "Orienti" del Fadiesis Accordion festival e in collaborazione con l'International Music meeting, ritorna in Friuli Venezia Giulia il musicista giapponese Yasuhiro Kobayashi, in arte Coba, affiancato da Masashi Togame, da 35 anni primo clarinettista della Tokyo Symphony Orchestra e autore anche per Miyazaki: a Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 20.45.

La violinista Alfia Bakieva oggi in duomo a Pordenone

Per il teatro, oltre alle tappe di due spettacoli del circuito Ert – Lella Costa con "Otello, di precise parole si vive", nell'auditorium Centro civico di San Vito al Tagliamento alle 20.45 ed Enrico Bertolino, nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, sempre alle 20.45, con "Una serata di ordinaria ironia" - anche il Capitol di Pordenone oggi propone uno show. Alle 20.30 arriva "Simpi the best 2024" con cui Marco e Pippo, l'unico duo che è un trio, porta in scena l'inconfondibile comicità in dialetto veneto, .

"La luce di Caravaggio, tra arte, poesia e musica", evento inserito nella 29ma edizione del Pordenone Music Festival, porta a Pordenone una conferenza-concerto dedicata ad una scoperta che è stata oggetto dell'attenzione del critico d'arte Vittorio Sgarbi e del divulgatore scientifico Alberto Angela. Alle 20.45, nel Ridotto del Verdi, Franco Leone, scrittore pugliese, accenderà una nuova luce su uno spartito rimasto nell'ombra per circa 427 anni e presente nell'opera "Riposo durante la fuga in Egitto" di Caravaggio. Nell'occasione saranno messe in relazione tre arti: la pittura di Caravaggio, la poesia dei versi endecasillabi di Franco Leone che descrivono le opere e la musica degli spartiti dipinti da Caravaggio, eseguiti dal violinista Walter Folliero esperto di musica da camera e barocca.

Ricordiamo infine che sempre a Pordenone, in biblioteca, alle 20.45, sarà presentato il libro Jugobasket (Bottega Errante Edizionj) di Alessandro Toso, presentato da Piero Della Putta. —

L'EVENTO

Ad Accardo il Premio Pordenone musica 2024

Consegna e concerto domani al Teatro Verdi
In municipio riceverà il Sigillo della città

A Salvatore Accardo, uno tra i più prestigiosi solisti della scena musicale internazionale, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, è assegnato il Premio Pordenone Musica 2024, ideato e organizzato dal Teatro Verdi di Pordenone in onore a quanti, con sapienza e passione, contribuiscono al passaggio generazionale di conoscenza e amore per la musica.

Unico riconoscimento del genere a livello internazionale, il premio è stato istituito dieci anni or sono in collaborazione con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione, del main partner Itas Mutua Assicurazioni e con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi: dopo personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel, Edda Moser, Michele dall'Ongaro, Bruno Monsaigeon, Cecilia Gobbi e, lo scorso anno, Elio - pseudonimo di Stefano Belisari - quest'anno la scelta è ricaduta su uno tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, dalle eccezionali qualità artistiche ma particolarmente noto anche per la sua instancabile missione di formatore di generazioni di violinisti di tutto il mondo.

«Il Premio Pordenone Musica conferma anno dopo anno la sua unicità e la sua specifica vocazione – spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio – Un patrimonio di prestigio internazionale che rappresenta a tutt'oggi l'unico riconoscimento che celebra chi mette il suo sapere al servizio della didattica musicale: poter ascoltare sul palco del Verdi e premiare il più importante e acclamato violinista italiano di tutti i tempi incarna ancora una volta appieno il prestigio che auspicavamo per questo premio sin dalla sua costituzione».

Al violinista Salvatore Accardo sarà consegnato il Premio Pordenone Musica 2024, ideato dal Teatro Verdi

«Abbiamo l'onore di ospitare un artista impareggiabile che ha da sempre nutrito per i giovani una vera e propria missione educativa», aggiunge Alessandro Taverna, consulente musicale del teatro pordenonese, «un musicista eccelso che fonde mirabilmente la sua anima concertistica con una vocazione pedagogica che lo ha portato nel 1986 all'istituzione dei corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della Fondazione W. Stauffer di Cremona, nella quale non solo ha formato generazioni di musicisti di tutto il mondo ma ha permesso a moltissimi di loro di avviare una straordinaria carriera internazionale».

Sintesi e lascito dell'instancabile magistero del Maestro Accardo è proprio l'Orchestra da Camera Italiana, formata da alcuni dei suoi migliori allievi che oggi sono diventati solisti e prime parti di orchestre internazionali. Proprio con loro si esibirà domani, venerdì 15, serata di conferimento del Premio Pordenone Musica: suonare e dirigere l'Orchestra da lui fondata è un esempio tra i più significativi e generosi di cosa significhi formazione musicale ed è tra le ragioni che hanno spinto la Città di Pordenone e il Teatro ad assegnare a lui il Premio 2024.

Si legge, infatti, nella motivazione: a Salvatore Accardo violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per il magistero musicale, espressione di una vocazione pedagogica generosa, esempio tra i più significativi nell'ambito della formazione di alto profilo delle nuove generazioni di musicisti in Italia e nel mondo.

Il programma del concerto, con inizio alle 20.30, vedrà l'esecuzione del Concerto per violino e violoncello in si bemolle maggiore, RV 547 di Antonio Vivaldi, Passacaglia su un tema di Händel per violino e viola di Johan Halvorsen, Adios Nonino di Astor Piazzolla e la Serenata per archi in do maggiore, op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Come di consueto, il concerto e la premiazione serale saranno preceduti, sempre venerdì, dalla consegna del Sigillo della Città che si svolgerà alle 12.15 al Municipio di Pordenone.

Il nuovo Premio ideato per questa decima edizione è ispirato ad uno dei simboli della città, l'orologio del Municipio, che scandisce il tempo fin dal 1542: una targa che ben racchiude il concetto di dedicare il tempo per educare alla musica. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Salto in alto sulle punte

L'Udinese ha prodotto 8 gol con i tre attaccanti più utilizzati: Lucca, Thauvin e Davis
In questa graduatoria è 9ª in Serie A con le prossime tre avversarie tutte alle spalle

Alberto Bertolotto / UDINE

Serve qualche gol in più da parte dei centrocampisti (sinora solo uno, realizzato da Lovric), ma in particolare c'è nuovamente bisogno del contributo da parte degli attaccanti. Dopo la sosta, anche la prima linea dell'Udinese è chiamata a dare qualcosa in più alla squadra: in una potenziale classifica che raggruppa le punte maggiormente prolifiche e utilizzate di ogni formazione, i bianconeri si trovano al nono posto, esattamente come la squadra nella graduatoria di Serie A. E sulla stessa linea l'undici allenato da Kosta Runjaic si posiziona per quanto riguarda gli *expected goals* (xG), ossia il dato che misura la probabilità di un tiro di trasformarsi in rete: anche qui i friulani confermano di avere un settore avanzato al confine tra media e bassa efficacia. Alla luce degli incontri con Empoli, Genoa e Monza, in particolare Thauvin e Davis devono ritrovare la via del gol. Altrimenti la possibilità di scivolare nella parte destra classifica può diventare realtà.

DI NUOVO AL TOP

Proprio il francese è atteso a una ripartenza da sprinter, come si potrebbe definire anche la sua prima parte di stagione. Il campione del mondo del 2018 aveva iniziato il torneo con il gol alla Lazio alla "prima" in casa e, successivamente, aveva firmato la doppietta di Parma, un bis che aveva lanciato la Zebretta in cima alla Serie A. Poi, dopo la prova opaca di tutta la squadra con la Roma, lo stop per l'infortunio patito nell'incontro con l'Inter. Ora che è rientrato ed è di nuovo in buone condizioni, dalla sfida di

> **Sarà fondamentale ritrovare la via del gol contro Empoli, Genoa e Monza dopo la sosta**

lunedì 25 novembre al Castellani in poi proverà a rimettersi nuovamente i bianconeri sulle spalle. Un peso, questo, che ultimamente ha retto soprattutto Keinan Davis: il centravanti inglese, pur capace di ottime prestazioni al servizio della squadra, non è riuscito ad andare oltre il gol firmato col Cagliari. Anche da lui il gruppo si attende un contributo maggiore, in modo tale da supportare dal punto di vista realizzativo un Lorenzo Lucca che sinora si è fatto rispettare. Per lui 4 reti, con la volontà di mettere in porta altri palloni non appena riparte il campionato.

IN ALTO

L'Udinese si attende un contributo di spessore da parte dei suoi attaccanti perché vuole guardare in alto, a quel settimo-ottavo posto in classifica che per molti addetti ai lavori è alla portata. Da quelle parti, per quanto riguarda il numero di gol segnati dagli attaccanti delle altre squadre, le cifre sono soltanto leggermente superiori a quelle dei bianconeri: il Bologna con Castro (4 reti) e Orsolini (5) è a quota nove (Ndoye ancora a secco), mentre il Milan ha archiviato sinora 10 marcature (con Pulisic top scorer con 5 firme). Chi ha un passo irraggiungibile è l'Atalanta, che a dispetto del Napoli capolista va in rete soprattutto con i suoi attaccanti: Retegui è il capocannoniere della Serie A con 11 centri, Lookman ha segnato 6 reti, De Ketelaere è a quota 2. A chiudere il gruppo è il Lecce, penultimo nella graduatoria di Serie A, capace di chiamare al suo capezzale Marco Giampaolo anche per rivitalizzare un attacco che, a parte un Rebic un po' crepuscolare, ha talento, prospettiva e gol in canna. —

CLASSIFICA DEGLI ATTACCHI

Squadra / Attaccanti	gol
Atalanta Retegui - Lookman + De Ketelaere	19
Lazio Castellanos - Zaccagni + Dia	13
Juventus Vlahovic - Yildiz + Weah	13
Inter Thuram – Martinez + Taremi	12
Milan Pulisic - Leao + Morata	*10
Fiorentina Kean - Colpani + Koaume	10
Napoli Kvaratskhelia - Lukaku + Politano	10
Bologna Orsolini - Castro + Ndoye	*9
Udinese Lucca - Thauvin + Davis	8
Verona Tengstedt – Mosquera + Livramento	8
Monza Djuric – Mota + Maldini	8
Torino Zapata** - Adams + Sanabria	8
Roma Dovbyk – Dybala + Soulè	7
Como Cutrone – Strefezza + Fadera	7
Parma Bonny – Man + Mihaila	7
Empoli Colombo - Esposito + Gyasi	6
Genoa Pinamonti – Vitinha + Ekhator	5
Cagliari Piccoli – Luvumbo + Lapadula	5
Venezia Pohjanpalo – Oristanio + Gytkjaer	5
Lecce Krstovic - Dorgu + Banda	4

* Una partita in meno
** Fuori per tutta la stagione

WITHUB

Florian Thauvin (in alto) e Lorenzo Lucca: il francese è ancora a secco dopo essere rientrato dall'infortunio subito contro l'Inter, l'azzurro ha segnato dopo la partita di San Siro contro il Milan, in casa col Cagliari

MERCATO

Brenner può partire già a gennaio In Brasile si parla del suo ritorno

UDINE

«Il San Paolo doveva fare uno sforzo e riportare Brenner, anche se in prestito. Il ragazzo è lì all'Udinese senza visibilità e tornando in Brasile avrebbe più possibilità di giocare in un altro grande club europeo», scrive Julio su X, super tifoso dei rossoneri che lo rimpiange e lo invoca, incalzato da Red che afferma: «Oggi sarebbe un titolare facile al San Paolo». Sì, seguite X, perché è sul social di Elon Musk, tra. i molti tifosi brasiliani che lo vorrebbero riportare a casa, e non negli schemi offensivi di Kosta Runjaic, che è di tendenza il nome di Brenner, l'attaccante che a Udine non gioca più, scavalcato nelle gararchie da Iker Bravo come quarto attaccante e quindi finito ai margini del progetto bianconero (a San Siro gli ultimi 9 minuti giocati lo scorso 19 ottobre) dopo avere sprecato la fiducia avuta a inizio stagione.

Una fiducia solo parzialmente ricambiata con un gol e 2 assist nei 383' giocati spesso con troppa sufficienza e scarsa attitudine, nonostante le cinque partenze da titolare. Non sarebbero neanche dei brutti numeri, specie se letti col 20% di partecipazione al gol toccata nel 35% dei minuti giocati, come indicano le statistiche di Transfermarkt, ma a ben guardare queste cifre sono buone solo se viste da lontano, preziose per il rimpianto dei tifosi brasiliani che sui social stanno commentando la notizia di un possibile e prossimo ritorno in patria del 24enne di Cuiabà.

Il brasiliano Brenner contro il Lecce, nell'ultima gara da titolare

Ecco qui la tendenza da seguire, perché Brenner potrebbe davvero lasciare l'Udinese a titolo definitivo a gennaio, come confermano gli indizi legati agli incontri che il suo agente Giuliano Bertolucci sta avendo da San Paulo a Rio. Non sarebbe così se da Londra non fosse stata avallata l'operazione di una cessione immediata e a titolo definitivo da portare a termine proprio in Sudamerica, con Gino Pozzo deciso a rientrare il più possibile dall'investimento di 11,2 milioni di euro fatto nell'aprile 2023, quando lo acquistò dagli americani del Cincinnati. Troppe, infatti, le delusioni ricevute dall'attaccante che è lontano parente da quello che aveva segnato 11 gol in 27 partite al San Paolo, nel 2020, e i 18 in 29 al Cincinnati. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Adriano vive in una favela: «Sono uno spreco»

«Il più grande spreco del calcio: io. Mi piace questa parola, spreco. Non solo perché suona bene, ma perché mi piace un sacco sprecare la vita. Sto bene così. Mi piace questo stigma». Comincia così la lunga lettera aperta pubblicata su "The Player's Tribune" e scritta dall'ex interista Adriano, 42 anni, che ora vive in una favela di Rio.

Domani amichevole dell'Under 21 con la Francia

«Sarà bello giocare contro la Francia perché siamo un grandissimo gruppo». Parole di Michael Kayode al ritiro dell'Italia under 21 in vista dell'amichevole con i transalpini, in programma domani (16.15 su RaiSport). Gli azzurrini del ct Nunziata hanno già staccato il pass per gli Europei di categoria del prossimo giugno.

MARCO NEGRI. Il bomber italiano dei Rangers degli Anni 90 mette l'inglese sotto la lente «Somiglia a Lukaku, ma è tecnicamente più forte: gli servirebbe un McTominay vicino»

«La coppia Davis-Sanchez sarebbe l'ideale per Runjaic»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

La ripresa del campionato con la trasferta di Empoli fissata alle 18.30 di lunedì 25 novembre è un cerchietto ancora lontano sul calendario, ma la lunga sosta a cui l'Udinese è arrivata senza avere conquistato punti nelle ultime tre partite può essere un po' più dolce al pensiero di avere trovato in Keinan Davis l'attaccante atteso da tempo. Lo ha fatto capire la prestazione dell'inglese a Bergamo e quella frase sibillina del supervisor bianconero Gianluca Nani («Davis può giocare nelle top cinque d'Europa»), diventata un assist al bacio per Marco Negri, l'esperto del calcio d'Oltremanica avventuratosi nella ricerca del miglior assetto offensivo bianconero possibile, tenendo sempre l'inglese al centro dell'attacco.

Negri, finalmente l'Udinese sta trovando il miglior Davis...

«È l'attaccante che era già entrato nel cuore dei tifosi per il gol salvezza di Frosinone e che adesso ogni allenatore vorrebbe avere a disposizione, ma è anche quello che più di tutti esprime la mentalità sbarazzina di una squadra che gioca sempre per vincere».

In effetti, con un solo un pareggio tra cinque vittorie e sei sconfitte, a conferma che l'Udinese è una squadra senza mezze misure...

«Non mi sorprende perché la squadra di Runjaic non gioca per il punticino e sull'episodio speculando, cercando di non prenderle, ma è libera mentalmente e fresca come l'aria che ha portato il suo tecnico. L'Udinese è sempre stata un po' troppo macchinosa nelle ultime stagioni, invece adesso è libera di provarci, di osare, e si vede che i giocatori si divertono, come si diverte Davis. Aggiungo che avranno molte soddisfazioni, e già a Bergamo se le stavano per prendere».

Dove invece è arrivata una sconfitta dolorosa, ma addolcita dalla grande prestazione dell'inglese che ha tenuto in scacco la difesa della Dea.

«È stata la partita in cui Davis ha dimostrato tutte le sue doti, proponendo molte alternative a Runjaic. L'ex Aston Villa sa giocare per la squadra, può esaltare chi gli gira intorno e in fase di non possesso si mette sulla linea dei centrocampisti dando protezione. Somiglia a Lukaku, ma è tecnicamente più forte del belga. Ecco, gli servirebbe un centrocampista alla McTominay vicino, mentre per il partner d'attacco la scelta è ampia vista la sua duttilità».

Durante la sosta Runjaic dovrebbe lavorare anche sul 3-4-1-2 con Thauvin dietro a Lucca e Davis. È una possibilità che lo stesso tecnico ha annunciato...

«Nell'Udinese di adesso ci sta anche questa formula, magari da utilizzare nelle partite da aprire, ma se gli equilibri di squadra dovessero restare quelli attuali del 3-5-2, allora vedrei bene due soluzioni. La prima è Davis in coppia con Thauvin, ma col francese visto a inizio campionato, portato a giocare di faccia e non spalle alla porta. Per il francese, avere un attaccante di peso che impegna i centrali e li porta al raddoppio è il massimo».

E la seconda porta a Lucca?

«No, a Sanchez, che purtroppo ancora manca nel motore bianconero. L'attacco a due con Davis e Sanchez sarebbe l'ideale perché con un Davis in grado di impegnare due centrali, il modo di attaccare del cileno, il suo saper galleggiare e infilarsi tra i difensori in area, sarebbe in massimo».

E la coppia di giganti Lucca-Davis che è stata già varata e ha portato buoni frutti?

«Per certe partite va sicuramente bene, ma due punte così devono essere supportate, anche se è vero che Lucca svaria. Secondo me questa coppia potrà essere riproposta più avanti con maggiore sicurezza quando ci sarà un'identità più precisa e magari in casa».

A proposito di Lucca e Davis, il supervisore Nani ha detto che Lucca sarà il centravanti della Nazionale e l'inglese può giocare nelle prime cinque squadre d'Europa...

«Nani sa bene che al momento Davis non è un top scorer da big. Nelle grandi vieni giudicato dai gol e dagli assist, cifre sempre da raggiungere. È il problema che adesso sta avendo Vlahovic alla Juventus. Lucca è in rampa di lancio e sta attraversando quel periodo non facile e tipico di chi ha tutti gli occhi addosso e viene esaltato quando fa bene e criticato quando invece non segni».

Ha un consiglio per il piemontese che il ct Spalletti non ha convocato dopo averlo fatto esordire con Israele?

«È bene lavorare su ciò che manca, ma quando hai una specialità della casa è bene averla sempre fissa nel menù. Lucca è forse il miglior colpitore di testa in A e deve sfruttare al meglio ciò che ha già, lavorando quindi sui pregi, senza pensare troppo a ciò che non gli riesce ancora».

Davis invece deve ancora adattarsi al metro arbitrale italiano, visti i due gol che si è visto annullare con Juventus e Atalanta. Usa troppo il fisico?

«Sì. In Inghilterra lasciano molto correre, con l'arbitro che ti dice sempre *play on* anche nei contatti più duri. Io l'ho provato giocando in Scozia dove subito entrate durissime e sbracciate. Lui deve abituarsi al contrario». —

Il livello

«Keinan non è top scorer da big dove vieni giudicato dai gol e dagli assist»

Il metro

«Deve abituarsi in Inghilterra gli arbitri lasciano correre i contatti»

L'inglese Keinan Davis protagonista assoluto a Bergamo FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Al lavoro coi City Camp del Milan a Perugia

È stato in Scozia, dove ha segnato 37 gol in 40 partite dal 1997 al '99 per i Glasgow Rangers, che Marco Negri ha toccato l'apice della sua carriera di bomber. Una carriera che il milanese classe 1970 cominciò a 19 anni nell'Udinese, con 13 presenze complessive tra Serie B (8) e Coppa Italia, prima di affermarsi in provincia con Ternana, Cosenza, Bologna, Vicenza, Cagliari e Perugia, dove ha conquistato una promozione in A nel 1997 e dove la scorsa estate è tornato da allenatore dei City Camp del Milan. A Udine ha collaborato con Massimo Oddo, dedicandosi agli attaccanti da novembre 2017 ad aprile '18.

S.M.

IN CASA ATALANTA

Stop a Zappacosta: è costato caro battere la Zebretta

È costata cara all'Atalanta la vittoria sull'Udinese, in termini di infortuni: l'esterno Davide Zappacosta, sostituito all'intervallo, ha subito una lesione muscolare di primo grado al polpaccio sinistro. Da valutare, invece, gli altri due usciti prima del tempo Berat Djimsiti e Nicolò Zaniolo: terapie per il difensore e lavoro individuale per l'ex romanista, entrambi sperano di rientrare già dopo la sosta contro il Parma.

IL PUNTO

Galoppo con la Primavera nel pomeriggio al Bruseschi

UDINE

Ripresa della preparazione con fetta di torta annessa ieri in casa bianconera, dove l'Udinese ha svolto una doppia seduta di allenamento al termine della quale c'è stato spazio per festeggiare il trentunesimo compleanno di Lautaro Giannetti, il difensore argentino del barrio di San Nicolas, a Buenos Aires, che a Bergamo ha collezionato la 16ª presenza in maglia bianconera dal suo arrivo in Friuli dello scorso gennaio.

Lautaro Giannetti festeggiato ieri

Giannetti è stato uno dei 18 bianconeri che ieri hanno anche rivisto al video le fasi salienti della sfida in casa dell'Atalanta e che oggi pomeriggio saranno impegnati nel galoppo in famiglia con la Primavera allenata da Igor Bubnjic. Tutto in assenza dei 10 nazionali che da oggi cominceranno gli impegni con le rispettive rappresentative. Il primo a scendere in campo sarà James Abankwah nel test tra le under 21 di Irlanda e Svezia, mentre in serata giocheranno Maduka Okoye in Benin-Nigeria, alle 20, e poi Jaka Bijol e Sandi Lovric in Slovenia-Norvegia delle 20.45. —

S.M.

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

JOHNSON VA DA ROS TOTALE COME HICKEY

Xavier Johnson, 17 punti

6,5 STEFANELLI
In ripresa dopo due partite opache, si mette in evidenza per difesa e assist preziosi.

7 BRUTTINI
Serata trascorsa a ripassare il manuale del pivot, esperienza al servizio della squadra.

6 ALIBEGOVIC
La mira non è quella dei giorni migliori, ci mette "garra" e sacrificio in difesa.

5,5 CAROTI
Serata senza squilli, spara a salve da oltre l'arco.

7,5 HICKEY
Giocatore di tecnica sopraffina, non si limita a segnare ma ruba palloni e distribuisce assist deliziosi.

7 JOHNSON
Rieccolo nella versione migliore, dominante nei pressi del tabellone. Ex velenoso.

6 AMBROSIN
Si limita all'ordinario, senza sbavature.

8 DA ROS
Prestazione totale, in linea con il resto della stagione. Gioca da centro, segna da sotto e da fuori, vede il gioco come pochi.

6 IKANGI
Buon apporto difensivo, meno incisivo in attacco.

S.V. SARA
Esordio in A2 beneaugurante, ma con poco tempo per incidere sulla partita.

7 VERTEMATI
Presenta un'Apu feroce sin dall'inizio, convincente sia nel gioco interno che nell'esecuzione da fuori. Difesa sul pezzo per 30', la risposta post-Brindisi è stata forte.

Rialzarsi è bello

L'Old Wild West al Carnera demolisce Forlì mai in partita
Corre, lotta e si riscatta dal ko di Brindisi la Vertamati band

Antonio Simeoli / UDINE

Vince, convince, spazza le nubo di Brindisi e riparte l'Old Wild West. In attesa di vincere uno scontro diretto fuori casa e guadagnare posizioni nella griglia tra le dame al gran ballo dlela serie A, al Carnera Alibegovic e soci demoliscono Forlì 84-75.

Neanche pronti via e arriva una trentina di tifosi di Forlì: "Trieste, Trieste", figurarsi. Quelli della Gioventù Bianconera non rispondono in nome della nouvelle vague, che pochi "eroi" hanno tradito due settimane fa andando a cercar (e trovar) grane a Trieste. Gli ospiti ci riprovano. Vi ricordate le parole di miele tra le due tifoserie, quando un paio di primavere fa i volontari della Protezione civile Fvg furono accolti al palazzo di Forlì con applausi per essere andati in soccorso della città alluvionate? Tutto lasciato nel fango. "Bruceremo Forlì", risponde la Gioventù Bianconera. Scene già viste, trite e ritrite.

Irrompe il basket, una partita fondamentale per l'Apu, che deve subito rialzare la testa dopo il ko di Brindisi, dalle ferite fresche fresche. Una cosa mostra subito Udine, che ancora senza Pini ha subito sotto canestro Bruttini e Johnson: l'intensità. E con quella, abracadabra, arrivano anche i canestri.

In difesa e in attacco la carrozza del West va, Antimo Martino coach di Forlì vede solo la targa dell'Apu nel primo quarto. Il suo collega Vertemati ha talmente tanti giocatori che può permettersi di cambiarli appena fanno canestro o assist (il capitano e Ambrosin). Ma si sa, i problemi per la Pedone band non sono certo talento e abbondanza, semmai l'assortimento sotto canestro contro una squadra fisica e reattiva.

Che Forlì, almeno in versione Carnera, non è. Risultato: 27-14 a fine primo quarto. E ipoteca sulla partita due azioni dopo con 5 punti di fila di Hickey e un Dada Pascolo a predicare nel deserto: 38-16 con la seconda tripla di Da Ros.

Difende, corre, soprattutto corre perché quando lo fa questa squadra non ha rivali, diverte l'Apu: vero, Forlì, che ha dovuto rivedere il roster cambiando uno straniero, non sarà al massimo, sotto canestro per stazza e soprattutto atletismo non è meglio dei rivali, ma l'Apu c'è. Con le gambe e, soprattutto, con la testa

Non fosse per quel sussulto finale di Forlì, e per un ovvio rallentamento dei padroni di casa, la partita sarebbe già in ghiacciaia. Invece all'intervallo si va sul 50-34.

Come dire, se riparti come avevi iniziato la chiudi facile, altrimenti rimetti tutto in discussione. Sta all'Apu dare una risposta. E la dà quando al Carnera nevica: come l'Albertone nazionale Hickey slalomeggia sui due lati del campo e segna. Che giocatore, esalta il Carnera come pochi. Insomma il ventello c'era e resta con la squadra di Vertemati che risponde compatta alla sconfitta di Brindisi. Fine terzo quarto: 72-47

Domandone finale: i ragazzi del West giocando con l'intensità di ieri sera avrebbero vinto a Brindisi? Detto che andare in campo ogni tre giorni non è facile e può provocare la sindrome da montagne russe, la risposta è sì. Su questo dovrà lavorare intanto Vertemati. Sperando che "Red Pini" torni arruolabile. Difficile che un gran cambio si trasformi in titolare, vero, ma l'ex Verona e Scafati, tra problemi di falli e guai fisici finora non ha mai giocato.

I tifosi escono dal Carnera con sperando di non avere appena visto una squadra forte cui forse manca solo un centesimo per fare la lira. Quello che ti fa vincere alla fine. —

OLD WILD WEST	84
FORLÌ	75

27-14, 50-34, 72-47 0

OLD WILD WEST UDINE Stefanelli 7, Sara, Bruttini 9, Alibegovic 11, Caroti 2, Hickey 16, Johnson 17, Ambrosin 5, Da Ros 17, Ikangi. Non entrato Pini. Coach Vertemati.

UNIEURO FORLI' Parravicini 15, Harper 6, Pollone 3, Pinza 2, Gaspardo 14, Del Chiaro 6, Perkovic 8, Tavernelli 13, Pascolo 6, Magro 2. Non entrato Cinciarini. Coach Martino.

Arbitri Pazzaglia di Pesaro, Nuara di Treviso e Grappasonno di Chieti.

Note Old Wild West: 20/34 al tiro da due punti, 11/29 da tre e 11/15 ai liberi. Unieuro: 17/34 al tiro da due punti, 9/30 da tre e 14/15 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

27-14
dopo 10' la sfida era già indirizzata grazie all'ottima partenza di Alibegovic e soci

Il coach ricorda le difficoltà di un campionato con gare ogni tre giorni
Da Ros: «Siamo partiti con grande intensità, avevamo altre facce»

Vertemati si gode la bella serata «Pensiamo positivo, ci siamo»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Apu bella e vincente contro Forlì, ma coach Adriano Vertemati nel dopo partita ha qualche sassolino da togliersi dalle scarpe. «Non voglio sentir parlare di riscatto, pensiamo alle cose positive. L'anno scorso dopo 11 giornate avevamo lo stesso record di vittorie e si parlava di noi come dei Los Angeles Lakers nello showtime. Vorrei che si enfatizzare ciò che di buono stiamo facendo, non abbiamo nulla di cui riscattarci. Domenica contro Vigevano tutti si aspetteranno che dopo 5 minuti andiamo sul +25 ma non sarà così, potrebbe succedere anche che ci troviamo a -15. Questo è un campionato più competitivo ed equilibrato, può accadere di tutto». Spazio poi all'analisi della partita contro Forlì: «L'abbiamo approcciata bene, seguendo il piano partita. Abbiamo preparato cose che hanno pagato, con grandissimo ritmo difensivo che ci hanno dato la spinta in fase offensiva, dove abbiamo condiviso il pallone senza fermare il gioco. Siamo stati anche bellini da vedere. È vero che ci sono stati due passaggi a vuoto, uno nel finale del primo tempo quando abbiamo tirato il fiato, uno nell'ultimo quarto, ma è una cosa normale giocando ogni tre giorni a ritmi da Eurolega a cui i giocatori non sono abituati. Ikangi sotto tono? Non sono d'accordo e non ci sto al gioco al massacro, Iris sta giocando fuori ruolo per l'infortunio di Pini, si sta inserendo in una squadra nuova e fa in pieno il suo dovere». **Matteo Da Ros** mvp della partita commenta così l'esaltante mercoledì del Carnera: «Siamo partiti con grande intensità rispetto alle ultime partite, già in allenamento avevamo altre facce e tutt'altra energia. Avevamo una gran voglia di rifarci. Ora ci riposiamo poi pensiamo a Vigevano facendo le cose giuste in palestra, questo è un campionato difficie in cui si gioca in continuazione, praticamente ogni giorno». —

Coach Adriano Vertemati

SERIE A

Trieste fa bingo: Il colosso MSC diventa sponsor

La Pallacanestro Trieste, dopo un grande avvio di campionato in Serie A annuncia anche la partnership con il colosso MSC Crociere. Non ci sarà solo un supporto economico, ma anche una serie di iniziative congiunte volte a promuovere lo sport e i giovani talenti. MSC sarà presente sul fronte della maglia gara della Pallacanestro Trieste a partire dalla partita con Trapani di domenica.

IL MAGIC MOMENT DI CIVIDALE CONTINUA

Il solito San Redivo E la Gesteco sbanca pure Piacenza

Undici punti di fila dell'asso argentino, altro successo È la 7ª di fila, secondo posto blindato e ora la Fortitudo

Gabriele Foschiatti

La Gesteco Cividale soffre ma espugna anche il PalaBanca e porta a casa la settimana vittoria consecutiva. A Piacenza è Lucio Redivo a risolvere la contesa, piazzando 11 punti consecutivi per spezzare l'equilibrio nel finale. Secondo posto blindato, testa alla Fortitudo di sabato.

Complici i ritmi dettati dal calendario implacabile (quella di ieri è stata la quarta sfida in 14 giorni) coach Stefano Pillastrini sceglie di ruotare il suo quintetto e parte con Redivo-Marks-Mastellari-Ferrari-Berti sul parquet. L'avvio è pirotecnico e gli attacchi sono protagonisti. L'ex della partita Bartoli risponde al canestro di Marks, poi Cividale mette la testa avanti grazie al gioco da 3 punti di Mastellari e tocca il massimo vantaggio di +11 con un canestro di Marangon. Piacenza non si perde d'animo e rimane attaccata alla partita, ricucendo lo svantaggio con un parziale di 8-2 chiuso da un gran canestro di Bonacini a fil di sirena.

I padroni di casa continuano la loro rincorsa e nel periodo successivo una tripla del classe 2005 Suljanovic vale il 28-29. La partita si fa frammentata e a metà tempo nessuna delle due squadre sembra riuscire a sbloccarsi, nonostante sotto le plance i friulani facciano la voce grossa (21 i rimbalzi all'intervallo, 10 offensivi). D'Almeida rompe la maledizione firmando con una schiacciata su Berti il 34 pari, ma l'Assigeco non riesce a trovare continuità. Con 6 punti divisi tra Ferrari e Berti si va al riposo sul 35-40.

Al rientro sul parquet Bradford si iscrive prepotentemente alla partita, segnando 5 dei 7 punti con cui Piacenza impatta il risultato. I biancorossi volano sulle ali dell'entusiasmo: Grimes li riporta avanti e capitan Querci regala il massimo vantaggio sul +4. Il quarto fallo di Berti complica le ulteriormente le cose, ma l'ingresso di Dell'Agnello è una ventata d'aria fresca per gli ospiti: 6 punti consecutivi per il "Pirata", tra cui il sottomano sulla sirena del 55-55.

Nell'ultimo quarto le difese iniziano a stritolare gli attacchi. Querci riporta avanti i padroni di casa con una tripla in transizione e coach Pillastrini chiama timeout. Al rientro sul parquet Cividale fa quadrato nella propria metà campo e piazza un parziale di 11-2 con Redivo e Mastellari, volando sul 64-69. La sfida però è tutt'altro che finita. Piacenza con il cuore si rifà sotto e risponde colpo su colpo alle spallate dei ducali, grazie a un eroico Bonacini (17 a fine partita). A risolvere definitivamente la contesa è Redivo, che paga la cauzione per tutti piazzando 11 punti consecutivi nel finale. Tra questi il sottomano che sugella la sfida, arrivato dopo un recupero di capitan Rota. È una vittoria importante per i ducali, che confermano di saper vincere soffrendo e lanciano un chiaro messaggio alla Fortituto (uscita annichilita per 89-60 da Desio nella sfida con Cantù): sabato sarà battaglia. —

La Gesteco a Piacenza suona la settima sinfonia e subito scatta la festa con foto FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

PIACENZA	75
GESTECO	80

21-26, 35-40, 55-55

UCC ASSIGECO PIACENZA Gajic, Bradford 13, Grimes 11, Suljanovic 3, D'Almedia 8, Querci 11, Bonacini 17, Serpilli 9, Bartoli 3, Filoni. Non entrato Fiorillo; coach Manzo.

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 4, Redivo 28, Miani 4, Rota 3, Marangon 6, Berti 8, Ferrari 7, Dell'Agnello 11, Mastellari 9. Non entrati: Piccionne, Micalich. Coach Pillastrini.

Arbitri Attard di Firenze, Puccini di Genova, Roca di Avellino

Note Piacenza 18/26 al tiro da due punti, 9/28 da tre e 12/20 ai liberi, Cividale 22/44 al tiro da due punti, 9/29 da tre e 9/11 ai liberi.

A fine partita Caroti, Stefanelli e capitan Alibegovic festeggiano il giovane Sara per l'esordio in Serie A2 e poi sotto Hickey sotto lo sguardo di Johnson fa ubriacare l'ex Gaspardo FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

Rimini doma Avellino, ma che fatica Cantù dilaga con Basile neo azzurro

La capolista Rimini piega con qualche sofferenza di troppo Avellino e si conferma da sola in vetta dopo l'11° turno di A2. Contro gli irpini risolve Tomassini ai liberi, ma Mussini fallisce il tiro del sorpasso sulla sirena. Cividale rimane seconda a -2 dai romagnoli, al terzo posto insieme a Udine c'è Cantù, che nel match in diretta Rai travolge l'incerottata Fortitudo col ciclone Basile, fresco di convocazione in Nazionale. L'italo-americano firma 26 punti con 10/12 al tiro, la "Effe" priva di Aradori, Cusin e Sabatini si lecca le ferite. Perde il passo Rieti, sconfitta da Verona con canestro di Pullen a 5" dalla fine Orzinuovi di coach Ciani batte un colpo superando Vigevano dopo un overtime, Williams ne mette 29. In coda successi preziosi per Torino, Cento e Livorno. La Boniciolli band passa sul campo di Nardò con un grande secondo tempo e 20 punti di Severini, gli emiliani piegano la Juvi con un libero di Severini a tempo scaduto, i toscani passeggiano contro una Pesaro in crisi profonda, Banks 28 punti. —

G.P.

POST PARTITA

Pillastrini felice: «Vinto un match davvero duro»

«Abbiamo vinto una partita difficilissima – ha commentato coach Stefano Pillastrini –, perché l'Assigeco difendeva forte, in maniera molto fisica e abbiamo fatto fatica a trovare fluidità». Chiave del match la prova da 20 punti negli ultimi 10' di Lucio Redivo: «Lucio non aveva fatto una buona partita fino a quel momento, poi la partita ha preso una piega precisa grazie a lui. In una partita così fisica abbiamo dovuto affidarci molto a lui». —

G.F.

Serie A2 Maschile

APU Udine - Forlì	84-75
Piacenza - UEB Gesteco Cividale	75-80
Cantù - Fortitudo Bologna	89-60
Cento - JuVi Cremona	88-87
Orzinuovi - Elachem Vigevano	100-98
Lib. Livorno - V. Libertas PU	104-76
Nardò - Torino	68-74
Rieti - Scaligera Verona	58-60
Rinascita RN - Avellino Basket	80-78
Urania Milano - Brindisi	OGGI

PROSSIMO TURNO: 17/11/2024

APU Udine - Elachem Vigevano, Avellino Basket - Nardò, Brindisi - Assigeco Piacenza, Forlì - Cantù, Gruppo Mascio Orzinuovi - Scaligera Verona, JuVi Cremona - Real Sebastiani Rieti, Lib. Livorno - Rinascita RN, Torino - Urania Milano, UEB Gesteco Cividale - Fortitudo Bologna, V. Libertas PU - Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	20	10	1	922	843
UEB Gest. Cividale	18	9	2	859	822
APU Udine	16	8	3	905	801
Cantù	16	8	3	874	792
Scaligera Verona	14	7	4	879	816
Urania Milano	14	7	3	799	736
R.Sebastiani Rieti	14	7	4	796	782
Forlì	12	6	5	837	801
G.M. Orzinuovi	10	5	6	891	912
Torino	10	5	6	810	837
JuVi Cremona	8	4	7	877	895
Elachem Vigevano	8	4	7	846	880
Nardò	8	4	7	825	897
Lib. Livorno	8	4	7	815	844
Cento	8	4	7	796	852
Avellino Basket	8	4	6	752	764
Fortitudo Bologna	8	4	6	736	761
V. Libertas PU	6	3	8	779	876
Brindisi	6	3	7	730	758
Assigeco Piacenza	4	2	9	834	893

IL TRAGUARDO

La lezione del dottor Ciccio Laurea in Economia Ora una squadra e il master

UDINE

Giocare a pallacanestro ad alto livello e studiare si può. La conferma arriva da Francesco Pellegrino, pivot siciliano ma friulano d'adozione: dopo aver conseguito nel 2021 la laurea triennale in Scienze economiche, "Ciccio" ha ora conseguito quella magistrale con un brillante 108 grazie alla tesi sul tema "Sostenibilità come leva per la crescita aziendale". Il dottor Pellegrino ha iniziato il suo percorso di studi online nel 2018 quando giocava nella Gsa Udine: «Ho cominciato per semplice passione – racconta "Ciccio" – dato che mi ha sempre affascinato il mondo dell'economia. Pensavo di fermarmi alla laurea triennale, poi ho deciso di proseguire con la magistrale: ora vediamo, sto pensando a un master». Per quanto riguarda il futuro, qualche idea c'è già: «Recentemente ho anche superato l'esame di stato per diventare consulente finanziario, potrebbe essere una strada percorribile. Se guardo avanti mi vedo più vicino all'economia che al basket, ma mai dire mai». Il presente, invece, è ancora legato alla palla a spicchi. Da alcune settimane Pellegrino è stato aggregato a Treviso per gli allenamenti: «Non sono stato tesserato, do solo una mano in allenamento per tornare in forma. Il mercato? Qualcosa si muove, devo solo trovare il progetto giusto». La salute, dopo l'operazione estiva per la rimozione del tumore a un testicolo, è più che buona: «Sono tranquillo, i controlli sono ok e in campo mi sento bene. Non vedo l'ora di riassaporare il clima partita, sinceramente mi manca». —

Il dottor Francesco Pellegrino

G.P.

Nazionale

La trappola da evitare

Il ct Spalletti vuole una Nazionale capace di puntare al successo

Stasera l'Italia in Belgio per mettere in cassaforte i quarti di Nations: basta un punto
Spalletti respinge l'idea di giocare per il pareggio: «Sbagliato cambiare mentalità»

Pietro Oleotto

Raccogliere almeno un punto per staccare il pass per i quarti di finale nelle prossime due partite, le ultime del Gruppo 2 di Nations League, non dovrebbe essere un'impresa ciclopica per una Nazionale che ne ha raccolti 10 nelle precedenti quattro (tre vittorie e un pareggio), se le avversarie non fossero Belgio e Francia, rispettivamente la numero 6 e la 2 del ranking Fifa, la classifica mondiale. Prima tappa a Bruxelles stasera (ore 20.45, diretta tv su Rai1), allo stadio dedicato a re Baldovino, il vecchio Heysel, nome che riporta alla memoria la tragica finale di Coppacampioni del 1985 tra Liverpool e Juventus, giocata – in modo a dir poco inopportuno – dopo un'autentica strage causata dalle "cariche" degli *hooligans* inglesi che, sfondando un settore, causarono la morte di 39 tifosi juventini.

La trasferta azzurra in terra belga ieri è cominciata proprio davanti alla lapide che ricorda una delle tragedie del calcio: il presidente della Figc Gabriele Gravina, il capodelegazione Gianluigi Buffon e il ct Luciano Spalletti, insieme allo staff e a tutti gli azzurri, hanno deposto tre mazzi di fiori uno rosso, uno bianco e uno verde prima di un momento di raccoglimento. «È stata una tragedia tremenda: faremo di tutto in campo per onorare la memoria di chi non c'è più», ha promess Andrea Cambiaso, seduto accanto al ct. Solo dopo la cerimonia il pallone ha ricominciato idealmente a rotolare verso la prima occasione per arpionare i quarti di Nations e con questi un posto tra le teste di serie nel sorteggio del prossimo Mondiale, per certi versi l'obiettivo numero uno della gestione Spalletti, considerando che sono già due i flop di fila ananellati dagli azzurri. Manchiamo da una fase finale della Coppa del Mondo dal 2014, in Brasile, quando l'Italia dell'allora ct Cesare Prandelli uscì già al gironi, come fece quattro anni prima quella di Marcello Lippi. In poche parole, non raccogliamo un po' di gloria dal 2006, quando portammo a casa il titolo con Totti, Pirlo, Del Piero che dell'altra settimana è un 50enne. Un'era calcistica fa.

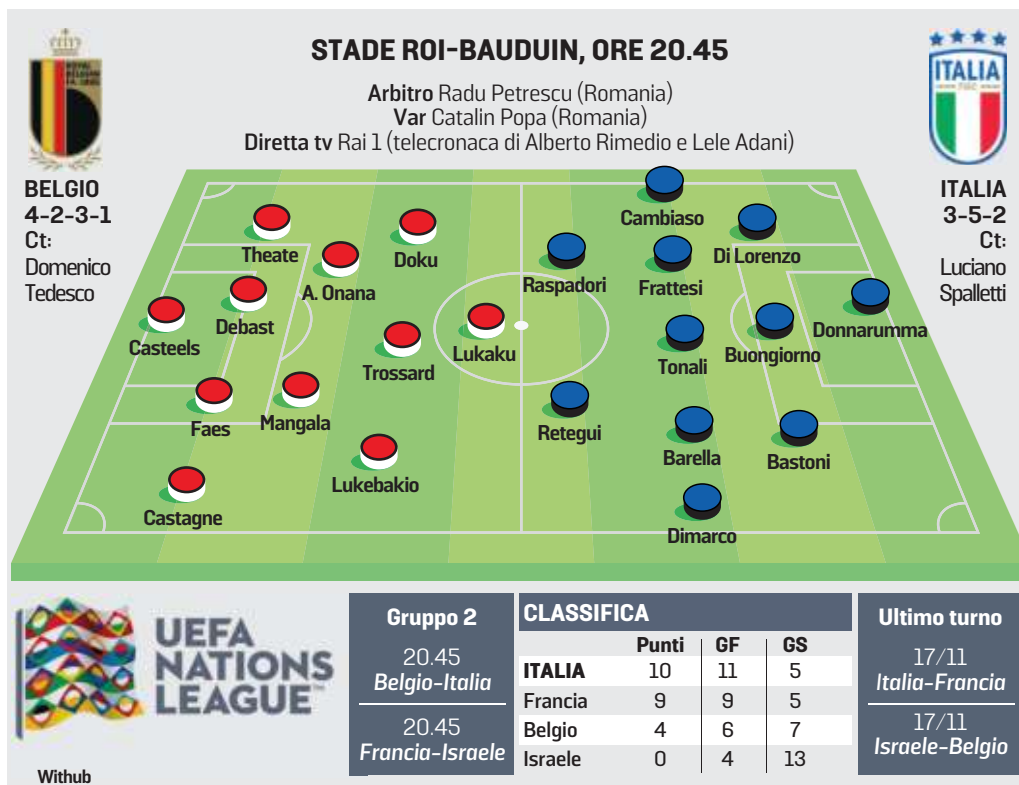
Pressione? Spalletti a parole se l'è scrollata di dosso: «Cercheremo di avere lo stesso atteggiamento e faremo di tutto per avere lo stesso comportamento», ha risposto a chi gli ha fatto notare che, in definitiva, stavolta si può giocare per due risultati su tre, visto che il Belgio è l'avversaria diretta, a 6 punti di distanza dagli azzurri e con due sole occasioni da coltivare. Deve vincere stasera e nella prossima uscita contro la cenerentola del girone, Israele (non impossibile), nella speranza che, anche in caso di successo sulla nostra Nazionale, domenica a San Siro non vada in scena il più classico dei "biscotti", tipico patto di non aggressione tra Italia e Francia che a sua volta, avrebbe tutto l'interesse per chiudere sulla parità nell'ultimo turno, visto che oggi a fine giornata potrebbe aver superato gli azzurri.

Cambiaso

«L'Heysel è stata una tragedia: dobbiamo onorare la memoria di chi non c'è più»

Meglio non pensare (ancora) all'aritmetica. Meglio dedicarsi alla tattica. Spalletti recupero l'interista Barella che aveva saltato lo scorso uno-due con la Nazionale. Potrebbe utilizzarlo come trequartista, oppure farlo partire da posizione di interno di centrocampo del 3-5-2 (da sinistra) per aggiungerlo a un attacco capace di dare una mano in fase difensiva, quindi con Retegui centravanti e, soprattutto, il jolly Raspadori. Uno schieramento che obbedisce alle parole del commissario tecnico: «Cambiare la mentalità dei calciatori in questo momento potrebbe essere pericoloso. Si cercherà di andare a riproporre quello che la squadra ha fatto in questa Nations League».

Il dubbio è legato al fatto che con Frattesi a occupare l'altra posizione in mezzala l'atteggiamento sarebbe fin troppo spregiudicato per un'Italia che nell'andata puntò su Pellegrini in aggiunta a Retegui, quel Pellegrini che, con la sua espulsione, agevolò la rimonta belga dal 2-0 al 2-2. Ecco perché Spalletti ieri ha provato anche Rovella in mediana (l'alternativa sarebbe Locatelli, tornato in azzurro) per chiudere il cerchio con Tomali. Ipotesi. Che il ct dribbla puntando sulla motivazione: «Se saremo quello che ho visto nelle precedenti partite, sarà difficile per chiunque giocare contro di noi». Anche per Belgio e Francia. —

CLASSIFICA	Punti	GF	GS
ITALIA	10	11	5
Francia	9	9	5
Belgio	4	6	7
Israele	0	4	13

LE NUOVE PANCHINE

Ranieri ritorna alla Roma «Una bella gatta da pelare mi hanno preso per questo»

ROMA

C'è chi quando la Roma chiama sembra non saper proprio dire di no. Ormai manca solo l'ufficialità: Claudio Ranieri sarà per la terza volta (2009-2011 e 2019 i precedenti), il nuovo allenatore della squadra giallorossa, l'ha confermato lui stesso, intercettato dopo il colloquio decisivo: «Una bella gatta da pelare? Mi hanno scelto per questo». Ranieri a 73 anni sarà il quarto nel giro di 10 mesi, dopo José Mourinho, Daniele De Rossi e Ivan Juric.

A tre giorni dall'esonero dell'allenatore croato, la dirigenza capitolina si è accordata fino al prossimo giugno con l'ex tecnico, tra le tante, di Napoli, Fiorentina, Juventus, Atletico Madrid, Chelsea e Leicester, club con cui ha alzato al cielo una storica Premier League nel 2016. Una scelta che non si può definire avventata, vista la grande esperienza di Ranieri e la stima di cui gode nell'ambiente gillorosso, ideale per provare ad allentare le tensioni con la tifoseria.

Decisivo, oltre allo smisurato amore per la città e la squadra, l'incontro di ieri con i Friedkin, a Londra, a cui è bastato veramente poco per convincere un uomo che, evidentemente, non sa resistere al richiamo di una piazza che ha sempre sentito come casa sua. Chi se non lui, che in quel lontano 2010, sempre alla 12ª giornata, raccolse una squadra in condizioni molto simili a quella attuale (15 punti), portandola a sfiorare lo scudetto, sfumato all'Olimpico contro la Samp di Cassano e Pazzini.

Claudio Ranieri, 73 anni

Resta difficile anche solo pensare alla possibilità che i giallorossi possano ripetere una cavalcata simile, ma ai giocatori e, soprattutto, ai tifosi potrebbe far bene, per morale e classifica, anche solo un immediato cambio di atteggiamento. Per questo già a partire da domani a Ranieri spetterà il compito di mettere, a disposizione della la sua smisurata conoscenza del gioco, senza dimenticare la grande empatia che lo ha sempre contraddistinto. —

TENNIS - ATP FINALS

Alcaraz in corsa per le semifinali Sinner oggi deve prendersi il pass

TORINO

Ora sono tutte sfide decisive per Jannik Sinner alle Atp Finals di Torino. Una scalata che parte dalla sfida di stasera (ore 20.30) con Medvedev. Al nº1 del mondo basta un set (oppure una sconfitta in due set con non più di quattro game di scarto) per la matematica qualificazione, il russo invece è all'ultima spiaggia. L'obiettivo dichiarato dell'azzurro è entrare nei primi quattro, quello sottinteso è iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dopo Djokovic. «Questo è un torneo diverso da tutti gli altri – ha spiegato ieri Jannik –, perché devi qualificarti alla fase finale. Hai già fatto un buon risultato se riesci ad arrivare in semifinale».

Intanto, nel vivo delle Finals, fa parlare l'ingaggio da parte di Matteo Berrettini di Umberto Ferrara, ex preparatore atletico di Sinner, che ad

Oggi Sinner sfida Medvedev

agosto è stato licenziato dal numero 1 del mondo a causa del "caso Clostebol". La collaborazione con il tennista romano scatterà a partire dal prossimo anno. Nessun possibile incontro con l'altoatesino, dunque, in Coppa Davis, ammesso che Berrettini – e appare difficile – venga convocato da Volandri.

Tornando alle Finals se nel girone Nastase si fanno i calcoli per il passaggio del turno, in quello Newcombe risalgono le quotazioni di Carlos Alcaraz, che ha sconfitto in due set Rublev (6-3, 7-6). Ddecisiva la sfida con Zverev che ieri ha superato Ruud (7-6, 6-3).

Passo falso nel doppio, invece, per Simone Bolelli e Andrea Vavassori con Krawietz-Puetz: si giocheranno le semifinali con Arevalo-Pavic. —

Un altro friulano per Spalletti

Gemello d'azzurro

Francesco racconta la gioia del fratello Pietro Comuzzo «L'esordio in Nazionale? Un sogno ma lui è forte davvero»

Francesco bacia Pietro: fin da bimbi hanno avuto la passione per il calcio

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Gemelli non solo nella vita, ma anche nella prima parte del loro percorso calcistico.

Una vita, insomma, vissuta di pari passo. Francesco e Pietro Comuzzo, di Branco di Tavagnacco, sono partiti insieme dal Tricesimo, passando poi per Udinese e Pordenone fino ad arrivare a Firenze: Francesco, attaccante, ci è rimasto un solo anno prima di rientrare in regione e accasarsi alla Pro Fagagna (dove ora è un punto fermo dell'attacco rossonero), mentre Pietro ci è rimasto.

Pietro Comuzzo, 19 anni

Per lui dall'esordio al "Maradona" di Napoli alla prima convocazione in nazionale il passo è stato breve: il sogno di ogni calciatore si è così realizzato.

Francesco, come hai saputo della chiamata in maglia azzurra di tuo fratello?

«Curiosamente non da lui, ma da alcuni amici che hanno iniziato a scrivermi. Inizialmente non capivo, ma ho subito approfondito la cosa e sono rimasto stupefatto. Stavo andando ad allenamento, ma a quel punto mi sono fermato e ho iniziato subito a scrivere a mio padre e alle mie sorelle. Diciamo che ho vissuto un momento di pura confusione».

E Pietro, dopo la convocazione, quando l'hai sentito?

«Subito dopo saputa la notizia, gli ho subito mandato un messaggio per complimentarmi. Ma lo scambio di messaggi non è stato molto lungo: mi ha ringraziato, ma abbiamo subito parlato d'altro. Forse l'emozione era troppa anche per lui, ma abbiamo massaggiato come facciamo nella quotidianità, quasi come se questa convocazione non fosse mai arrivata».

Tu personalmente come l'hai vissuta?

«La nazionale è il sogno che ogni bambino culla quando inizia a giocare a calcio, è la massima ambizione per uno che gioca a pallone. Sono contento che lui sia riuscito a realizzarlo, ma ero certo l'avrebbe coronato perché ha sempre continuato a lavorare con grande dedizione. Lui è stato fondamentale per me, ci aiutiamo sempre a vicenda».

È chiedere troppo quello di vederlo esordire?

«Sognare non costa. Vedremo domani (oggi, *ndr*) come va, ma lui sicuramente saprà farsi trovare pronto. Non si sa mai, naturalmente noi tutti speriamo possa entrare in campo tra la partita in Belgio e quella di domenica a Milano. Lì ci saranno mio papà e forse mie sorelle oltre a qualche amico: io, ovviamente, gioco quindi non potrò purtroppo esserci».

A chi pensi voglia dedicare la convocazione?

«Il pensiero va senza dubbio a nostra mamma Sabrina, mancata un anno fa. Ma credo sia estesa a tutta la nostra famiglia, oltre agli amici che gli sono sempre stati vicini. Pietro è un ragazzo tranquillo e sono certo che questa convocazione non lo cambierà, saprà gestire la notorietà proprio per il suo carattere».

Il sogno è vederlo diventare un punto fermo della nazionale nei prossimi anni?

«Sarò forse di parte, ma credo abbia delle qualità che pochi difensori hanno. È attento, pronto fisicamente, bravo a impostare per cui credo abbia tutte le proprietà per diventare qualcuno di importante in futuro. Comunque sa già che appena torna a casa deve portarci la maglia azzurra: sarà un cimelio che custodiremo con grande orgoglio».

Come è stato accolto in un gruppo così importante?

«Ci ha raccontato che sono stati tutti molto simpatici e cordiali con lui e ha instaurato subito un ottimo rapporto. Anche se dalla televisione non sembra sono tutti ragazzi normali e si è integrato subito nel gruppo. Ora non ci resta che aspettare queste due sfide: l'emozione sale minuto dopo minuto, ma sono il fratello più orgoglioso al mondo». —

QUI PRIMA CATEGORIA

Teor e Depor, vittorie e cautela Il Ragogna riprende a correre

Stefano Martorano / UDINE

È presto per parlare di fuga, ma Teor e Deportivo Junior stanno facendo di tutto per far perdere le loro tracce, con sette vittorie e un pari a testa. Numeri che impongono il ritmo nei gironi A e B di Prima categoria, anche se il tecnico del Teor Lorenzo Berlasso ci va cauto.

«Siamo in corsa per il titolo, ma nel girone ci sono squadre molto forti come l'Union Pasiano che ha attaccanti velocissimi e un allenatore come Franco Martin che ha una grandissima mentalità. E poi c'è il Vivai che ha già fatto un bel filotto e ha mentalità da grande, e il San Daniele a cui renderemo visita domenica, che ha il potenziale per giocarsi il primato».

Nel girone B il Depor ha chiuso ancora la porta (4-0 al Mereto) e con due sole reti subite in 630 minuti è la migliore difesa del torneo. Un'altra forza, di reazione, l'ha espressa il Centro Sedia nel derby col Mariano. «Era importante tornare subito alla vittoria dopo la battuta d'arresto, anche perché l'Opicina ha vinto ancora e dovevamo restare al passo – fa sapere il tecnico dei seggiolai Tony Monorchio – Per quanto riguarda la lotta al titolo, è ancora presto, ma le triestine sembrano le più temibili». Guardando il campionato da altre prospettive, il settimo turno ha riportato al successo anche un'altra attesa protagonista come il Ragogna, che ha interrotto la striscia negativa di tre ko.

Ivan Veritti, allenatore Ragogna

«Prima non ce ne andava bene una, pur facendo buone prestazioni e meritando – ha spiegato il tecnico rossoblu, Ivan Veritti –. Col Riviera abbiamo giocato meno bene, la tensione si tagliava con il coltello e non era facile per i giocatori, ma ci è girata bene. Ora viene il difficile: dobbiamo riprendere in nostro modo di giocare senza paura». Chi è ancora nella crisetta d'autunno è l'Aquileia di Luca Lugnan, sconfitta 3-1 in casa dal Domio. «Purtroppo non riusciamo a chiudere le partite a causa di clamorosi errori. La squadra è giovane e con poca esperienza, ma deve crescere e rafforzarsi sul piano mentale». —

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

7ª GIORNATA

Modulo 3-4-3
Allenatore
Orciucolo (Vivai Rauscedo Gravis)

di Stefano Martorano
Punture di spillo

2 Come i gol rimontati dal Rivolto alla Serenissima, grazie a Visentini e Gilbert. L'ottima prova dei ragazzi di Della Valentina ha annullato il gap tra le due formazioni.

13 Sono i punti del Rivignano allenato da Denis Casasola: "L'obiettivo della società è la salvezza e secondo me la squadra è buona e con grossi margini di miglioramento".

4 Sono i punti del Trivignano che non esce dalla crisi certificata da una sola vittoria e un pareggio in sette partite. Troppo poco.

WITHUB

CALCIO DILETTANTI

De Nuzzo, Bortolussi, Randon Terzetto di mister per il Fvg

UDINE

Tre nomi che tornano per le tre rappresentative regionali. Definiti dal Comitati regionale i tecnici che guideranno le rappresentative regionali per la stagione in corso, con il culmine dell'attività che troverà il suo piatto forte nel Torneo delle Regioni, in programma dal prossimo 11 al 18 aprile in Sicilia.

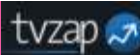
Curioso, visto che integrale, il sorteggio per le tre compagini regionali, con il Friuli Venezia Giulia che, nel girone eliminatorio, affronterà Veneto, Comitato provinciale di Trento e Comitato provinciale di Bolzano. Più derby di così, insomma, non si poteva. Tre i nomi nuovi dei tecnici, tutti di ritorno a disposizione del Comitato regionale: Roberto Bortolussi guiderà la selezione Under 19 dopo averla condotta al titolo nazionale nel 2018, Thomas Randon sarà il tecnico della formazione Under 17 dopo essere stato a un passo dalla conquista del titolo nazionale Juniores, perso poi ai rigori con la Liguria nel 2022, mentre a Pierpaolo De Nuzzo spetterà il compito di allenare la formazione Under 15 dopo essere stato collaboratore, negli anni precedenti, di Andrea Albanese cui invece spetterà il compito di coordinatore effettivo di tutte le selezioni.

Il nuovo staff tecnico della Figc Fvg col presidente Canciani

«Le rappresentative sono il sunto della nostra attività – analizza Ermes Canciani, presidente del Comitato regionale – un impegno che coinvolge tutte le società. Proveremo ad allestire tre selezioni competitive per una manifestazione di primo livello. Abbiamo deciso per questi tre allenatori individuando altrettante figure che riteniamo garanzie assolute per il movimento. Bortolussi riparte dal grande successo ottenuto con l'Under 19, con Randon abbiamo un sassolino comune dalle scarpe da toglierci, mentre De Nuzzo è la scelta di un grande conoscitore di quella che è la realtà regionale».

Dalla prossima settimana parola al campo, con le selezioni che si ritroveranno con cadenza settimanale sul campo di Santa Maria la Longa, ancora base logistica per il lavoro delle rappresentative regionali. Fino a gennaio sedute di allenamento, poi inizieranno le prime amichevoli: da definire ancora quelle che saranno le sparring partner dei primi test. —

S.F.

Scelti per voi

Belgio - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo Stadio Re Baldovino di Bruxelles, per la qualificazione ai quarti di finale in Nations League, l'Italia di Luciano Spalletti affronta il Belgio del CT Domenico Tedesco. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Daniele Adani.

Tennis Maschile 5ª giornata
RAI 2, 20.35
5ª giornata della fase a gironi per il gran finale di stagione del tennis maschile: gli otto migliori singolaristi e le otto migliori coppie di doppio del Ranking ATP si battono per l'ultimo titolo del 2024

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal ha contattato la polizia per far arrestare sua sorella, ma durante la conversazione si rende conto che non sta dicendo il falso e che potrebbe non essere stata lei a uccidere Ozan, anche se ha tentato di soffocarlo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Belgio - Italia Calcio
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.35 5ª giornata - Gruppo Nastase-Singolare: Jannik Sinner - Daniil Medvedev Tennis
22.45 F.B.I. International
23.30 La fisica dell'amore - Il meglio di Lifestyle

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.05 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.55 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 American Gangster Film Poliziesco ('07)
3.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.30 X-Style Attualità
0.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.15 N.C.I.S. Serie Tv
21.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Le Iene Presentano: Inside Attualità
1.30 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
2.35 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 La città del Natale Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.40 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.40 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
20.40 The Big Bang Theory Situation Comedy
21.15 Transformers Film Fantascienza ('07)
0.05 Robin Hood Film Azione ('10)

RAI 4 (21)
14.40 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
22.05 Fire Country Serie Tv
22.50 Warrior Film Azione ('11)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.05 Warrior Serie Tv
2.45 Strike Back - Senza regole Serie Tv

IRIS (22)
12.40 Angelica alla corte del Re Film Avventura ('65)
14.55 ò Jerusalem Film Drammatico ('06)
17.10 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Arma letale 3 Film Azione ('92)
23.35 Interrogation - Colpo Esplosivo Film Azione ('16)

RAI 5 (23)
15.50 Filumena Marturano Film Drammatico ('10)
17.30 Semyon Bychkov e Tom Borrow Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Storia dei colori - blu
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Riccardo Muti prova Nabucco (1ª Tv) Spettacolo
22.05 Riccardo Muti prova Nabucco Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.50 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
17.25 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
19.25 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
21.10 Doppia colpa Film Thriller ('18)
22.55 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.05 La parte degli angeli Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.55 Storie italiane Attualità
4.00 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv
5.20 Orgoglio Fiction

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.05 Buying & Selling
18.00 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.50 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Guidato per uccidere Film Azione ('09)
23.35 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle
0.45 OnlyFans XXX Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.15 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo ('74)
23.45 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
1.55 Miami Vice Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Yuli - Danza e libertà Film Drammatico ('18)
23.05 Guerra e Pace Serie Tv
23.30 Sapore di libertà Documentario

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 In Good Company Film Commedia ('04)
23.40 Il socio Film Thriller ('93)
2.30 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Crazy & Rich Film Commedia ('18)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 Grande Fratello
3.00 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME (31)
9.40 Pazzi per la spesa
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle
22.40 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
11.10 Capitaine Marleau Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.35 Detective Monk Serie Tv
17.20 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.35 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Paracadutismo. C.ti Italiani Indoor Skydiving Milano - Aerogravity
18.00 Nuoto. C.ti Italiani invernali Riccione: Finali la giornata
20.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
21.30 Pattinaggio di Figura. Grand Prix NHK Trophy Tokyo: Gala
22.30 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.25 Zona Cesarini
20.45 Nations League - Nazionale: Belgio - Italia
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Radio2 Live
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Orchestra della Svizzera Italiana
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Negli ultimi 10 anni oltre 14 mila imprese locali chiuse, mentre aprono imprese straniere
11.20 Cambio di rotta: Barbara Zelle. Programma GOL.
11.55 Né stato né mercato: I campionati mondiali di apnea e nuoto pinnato paralimpico. Il progetto "Peacework"
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo
14.10 Riverberi: "My name is Nina - A portrait of Nina Simone", lo spettacolo di G. Vendramin e V. Marchi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Sta girando il Friuli il progetto "Zigaina 100. Anatomia di un'immagine"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Il Fedâr 6; **16.00** Ator ator ; **17.00** Road Radio 4; **17.30** Mestris e soremestris 6; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 Bekér on tour Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati Rubrica
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.30 Bianconeri a canestro
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Pianeta dilettanti Rubrica
22.30 Palla A2 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari.
7.30 L'altra Italia
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La storia del Pop
12.45 L'altra Italia
14.00 Film Classici
18.00 Il Grande Pop
18.03 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegionale
19.55 Sanità allo specchio:
20.30 Diretta Studio: Il grande calcio
23.30 Il13 Telegionale
0.30 Il Film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Ricette da Goal
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 I grandi pugili del Fvg
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nella notte e fino al mattino cielo da variabile a nuvoloso, poi cielo in genere poco nuvoloso. Nella notte sarà possibile qualche debole nevicata sulle Alpi sopra i 600 metri circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata fredda, fino al mattino anche forte a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Nella notte e fino al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, poi Borino. In pianura e nei fondivalle saranno probabili gelate notturne.

Tendenza. Cielo in genere sereno. Marcate inversioni termiche, con probabili gelate notturne sulla pianura. Soffierà Borino a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo isolate nebbie sulle zone pianeggianti. Freddo al mattino.
Centro: rovesci sparsi e spruzzate di neve a bassa quota sulle regioni adriatiche.
Sud: precipitazioni a carattere irregolare, nevose sopra i 1400 metri. Più sole in Sicilia.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, salvo nebbie fitte in pianura.
Centro: tempo ampiamente stabile su tutte le regioni, venti freddi da nord, freddo al mattino.
Sud: piogge in Puglia e tra Sicilia e Calabria. Temperature in diminuzione in entrambi i valori.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La tua energia è stabile e determinata, ideale per concludere ciò che hai iniziato. In amore, sii presente per chi ami: una conversazione profonda può portare chiarezza nel rapporto.

TORO
21/4 - 20/5
Gli astri oggi ti consigliano di affrontare la giornata con calma e senza stress . Dedica del tempo a te stesso per ricaricare le tue energie.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi la tua curiosità ti guiderà verso opportunità interessanti. È il momento di esprimere le tue idee e portare una ventata di novità in ambito lavorativo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Usa il tuo intuito per affrontare le sfide della giornata e sarai un supporto importante per chi ti è vicino. Il tuo spirito collaborativo farà la differenza.

LEONE
23/7 - 23/8
Anche oggi la tua determinazione sarà fondamentale per prendere l'iniziativa e risolvere qualche problema in ambito professionale. È una buona giornata per assumere un ruolo di guida.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi sei particolarmente attento ai dettagli. Usa questa capacità per risolvere eventuali problemi sul lavoro e organizzare i tuoi compiti in modo efficace.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi sei in sintonia con te stesso e con gli altri. La tua capacità di trovare armonia nelle situazioni sarà molto utile sul lavoro, soprattutto per risolvere questioni delicate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il tuo intuito particolarmente forte, oggi ti aiuta ad affrontare situazioni difficili e a risolvere gli inconvenienti della giornata. In amore, lasciati guidare dai sentimenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sul lavoro, un piccolo cambiamento o una nuova sfida possono portarti entusiasmo e motivazione. In amore, il tuo spirito libero e spontaneo è contagioso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi sei in modalità operativa: hai la giusta concentrazione per affrontare impegni importanti. Al lavoro, il tuo approccio pratico e responsabile ti permette di ottenere risultati concreti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi hai bisogno di lasciare da parte la tua routine, il tuo spirito leggero e affascinante è irresistibile. Approfitta di questa energia positiva per concederti una giornata diversa.

PESCI
20/2 - 20/3
Riesci a percepire le emozioni di chi ti circonda, e questo ti rende un amico e un collega di grande supporto. Usa la tua intuizione per evitare malintesi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** La cintura da cacciatori - **11** La marca storica di una caramella tòfee - **12** Pesante autoveicolo - **13** La procedura che installa - **14** Le hanno lira e cetra - **15** Campare... senza amare - **16** Arma automatica - **17** Pari delle gare - **18** Colui il quale - **19** Aero Trasporti Italiani - **20** La zona con Chianciano Terme - **22** A briscola vale quattro - **23** Gli alberi delle ciliegie siciliane - **25** Distesa uniforme di nuvole - **26** Il simbolo del cobalto - **27** Ugo capostipite d'una dinastia francese - **28** America on line - **29** Segue "sab" sul datario - **30** Al termine della lezione - **31** Lettere di antichi alfabeti germanici - **32** Le iniziali di Redford - **33** I confini della Bosnia - **34** Fu pugnalato dalla Corday - **35** Furbo come una volpe - **38** L'attore Dillon - **39** Un negozio preso di mira dai rapinatori.

VERTICALI: **1** Porre termine - **2** Arti di pulcini - **3** Calcoli di interessi - **4** Città e lago elvetici - **5** Sigla della Benemerita - **6** Lo è ogni scafo - **7** Bassa - **8** Eroi senza cuore - **9** Lo sono le voci dei raffreddati - **10** È nata per riunire chi ha fatto la Resistenza (sigla) - **17** Ben ventilate - **18** Serie televisiva... con "Scena del crimine" - **20** Concertini notturni - **21** Prefisso che significa "dentro" - **23** Consorzio Trasporti Pubblici - **24** Rimpicciolisce la scarpa troppo larga - **25** Lo zio d'America - **26** Sforzi inutili - **27** Cicli di lezioni - **28** Erano le monetine islandesi - **29** Una "queen" come RuPaul - **31** Metallo per cavi elettrici - **33** Mal illuminati - **36** A fine conto - **37** Al centro del Sole.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	8	25 Km/h
Monfalcone	4	9	30 Km/h
Gorizia	4	9	30 Km/h
Udine	3	10	9 Km/h
Grado	4	10	24 Km/h
Cervignano	5	9	28 Km/h
Pordenone	4	10	15 Km/h
Tarvisio	1	6	34 Km/h
Lignano	3	9	23 Km/h
Gemona	4	9	22 Km/h
Tolmezzo	4	9	25 Km/h
Forni di Sopra	0	5	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,1 m	18,4
Grado	mosso	1,1 m	18,4
Lignano	mosso	0,8 m	19
Monfalcone	mosso	0,8 m	19

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenhagen	4	9	Mosca	-1	0
Atene	14	19	Ginevra	0	10	Parigi	6	11
Belgrado	3	5	Lisbona	5	17	Praga	2	5
Berlino	4	7	Londra	5	10	Varsavia	0	4
Bruxelles	7	11	Lubiana	1	4	Vienna	2	6
Budapest	14	19	Madrid	8	16	Zagabria	2	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	10
Bari	12	14
Bologna	4	10
Bolzano	5	12
Cagliari	14	20
Firenze	5	12
Genova	9	12
L'Aquila	4	12
Milano	4	10
Napoli	12	17
Palermo	16	21
Reggio C.	16	20
Roma	6	15
Torino	2	10
Venezia	6	10

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 novembre 2024 è stata di 29.687 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767